

n. XXVII
13

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
21
LUGLIO

L'AUGURIO DEL PAPA

Prima del Congresso S. E. Mons. Vescovo inviava al Santo Padre una lettera in cui chiedeva per le solenni manifestazioni la Sua paterna benedizione. A mezzo di S. E. Mons. Montini il nostro Ecc.mo Vescovo riceveva la seguente lettera:

Dal Vaticano, li 26 giugno 1951

Ecc.za Rev.ma,

motivo di vivo compiacimento é stata per l'Augusto Pontefice la notizia, divotamente da lei partecipata, che verso la fine del corrente mese sarà celebrata in Molfetta, con la partecipazione dei fedeli di Giovinazzo e Terlizzi, un Congresso Mariano interdiocesano.

Tale Congresso, com'ella auspicava nella lettera mandata alla Santità Sua, dovrà segnare il coronamento delle varie manifestazioni di fede e di pietà che si sono succedute costì in questi ultimi tempi, particolarmente in occasione della *Peregrinatio Mariae* e dell'Anno Santo.

Nobile voto che, mentre manifesta lo zelo pastorale dell'Ecc.ma Vostra Rev.ma per le anime affidate dal Signore, richiama

alla mente la generosa corrispondenza di codesti figli ai suggerimenti soprannaturali della Grazia, invitanti ad una vita cristiana sempre più fervorosa e virtuosa.

Voglia perciò la Madonna dei Martiri, attorno alla cui venerata Immagine si raduneranno con santa emulazione quanti prenderanno parte al Convegno, assecondare codeste alte aspirazioni e far sì che la provvida iniziativa, così ben preparata, porti gli abbondanti frutti sperati.

A questo scopo, il Padre comune, il quale ben volentieri consente a che il Signor Cardinal Tedeschi, pur senza rivestire il carattere di Legato Pontificio si rechi a Molfetta per presiedere le cerimonie di chiusura del Congresso, in via, con lieti auguri all'Ecc.za Vostra, ai Sacri Presuli, al Clero e ai fedeli tutti presenti alle annunziate celebrazioni mariane l'implorato conforto della propiziatrice benedizione apostolica.

Bacio il Sacro Anello e con devoto ossequio mi confermo di V. E. Rev.ma

dev.mo Servitore

G. B. MONTINI

LA PAROLA DEL VESCOVO



Le solennità del nostro 2° Congresso Mariano, che hanno culminato nell'incoronazione e nella proclamazione a compatrona principale della nostra città e Diocesi della Madonna dei Martiri si sono concluse.

Esse sono state un vero trionfo della nostra Celeste Protettrice e hanno lasciato nelle nostre anime sentimenti e propositi generosi di bene, che ci auguriamo e vogliamo sperare duraturi e fecondi di santi frutti.

E di tutto ne siano rese grazie al Signore e alla Vergine Santa.

Ma siano rese grazie anche agli uomini, a tutti quelli cioè che hanno contribuito a rendere più belle e solenni le nostre manifestazioni.

E innanzi tutto a S. E. Rev.ma il Card. Federico Tedeschini, la cui figura paterna e luminosa rimarrà scolpita per

sempre nei cuori molfettesi; a tutti gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi che ci hanno voluto onorare della loro presenza, a tutti i Parlamentari e a tutte le Autorità locali e provinciali, a tutti gli oratori e relatori del Congresso, ai Rev. Capitoli, al Ven. Clero, Associazioni di A. C., Confraternite e Assoc. pie delle tre Diocesi unite, ai R. Padri Francescani O. M. e in modo speciale al Rev.do Procuratore Generale, al P. Provinciale e al P. Guardiano del convento locale; al Comitato per il Congresso e alla Commissione per le feste patronali.

Un ringraziamento vada infine alla Direzione e a tutto il Pont. Seminario Regionale che, con il suo contributo fattivo in ogni settore, e con la sua larga e signorile ospitalità, è stato uno dei fattori principali della riuscita delle nostre feste.

Su tutti e ciascuno imploriamo, con effusione di cuore, la benedizione del Signore e la materna protezione della Vergine SS.ma.

Molfetta, 5 luglio 1951.

Il Vescovo

† ACHILLE SALVUCCI

La Commissione delle Feste Patronali sotto la presidenza dell'Avv. Cav. Domenico Boccardi egregiamente coadiuvato dal Comm. Angelo Ranieri, dal Prof. Francesco Regina e dai Sigg. Saverio Corrieri e Lo Basso Ciro si prodigò per la buona riuscita delle manifestazioni esterne.

L'INCORONAZIONE

Che cosa dire di un avvenimento, che i nostri padri non ricordano? C'era qualcosa di spagnolesco nel nostro popolo - l'aveva notato il Cardinale Tedeschini la sera del suo arrivo - nella generosità del suo slancio di fede, nel frenetico, commosso godimento di una realtà, che aveva per secoli accarezzato in sogno: l'incoronazione della Vergine dei Martiri e la proclamazione ufficiale a nostra compatrona. Solo in Spagna il Cardinale Tedeschini ricordava d'aver visto simili manifestazioni di fede. Tradizionale preconcelto intellettualistico? Chi lo sa! L'esplosione della fede e del giubilo della folla fu veramente violenta, come un temporale. E si son viste mani bianche, tremanti di vecchi barcollanti agitarsi in segno di applauso e gambe irrequiete di bimbi ferme, tra la moltitudine immensa, al passaggio della gerarchia ecclesiastica preludio della gerarchia divina, alla quale Molfetta avrebbe avuto diritto tra poco, con l'incoronazione della Madonna. La domenica fu tutto un trionfo.

Qualcuno ha pensato per un momento a S. Pietro, guardandosi attorno in Cattedrale: la gente arrampicata sugli altari, le porte, sempre chiuse, spalancate, la formazione di spazi liberi con scomparti in legno, la sapiente distribuzione degli amplificatori, l'adobbo fantasioso, le luci da canonizzazione. Agevolava il fantastico volo l'augusta presenza del Cardinale con l'eletta schiera dei Vescovi di tutta la Puglia, soprattutto la grandiosa solennità della cerimonia liturgica. E si ebbe finalmente il trionfale epilogo con l'elevazione della corona d'oro, destinata ad ornare il capo della Vergine dei Martiri.

Tra lo scoppio frenetico degli applausi, il giubilo delle madri, la commozione dei padri, la gioia dei piccoli, un marinaio dei nostri battelli - si riconosceva dal volto quasi nero e dal modo col quale si reggeva in piedi - ha portato molte volte un panno bianco agli occhi, frenando poi a mala pena in gola chissà che cosa.



LE GIORNATE MARIANE

La nostra città unanime e compatta ha detto nelle passate Feste Mariane che la Vergine SS.ma dei Martiri è parte essenziale della sua vita e della sua storia: abbiamo così visto dal 23 giugno scorso al 1. luglio corr. un susseguirsi di manifestazioni e di solenni adunate di studio in cui ogni categoria di cittadini ha fatto del suo meglio per onorare la Madre di Dio.

Il 23 giugno

nel pomeriggio S. E. Mons. Achille Salvucci col Capitolo Cattedrale, i due Seminari e i Minori Francescani, rilevava dal Santuario il venerato quadro che, portato da chierici e religiosi e seguito da tanto popolo, in Cattedrale veniva esposto sull'altare maggiore. Seguiva il giorno dopo il Pontificale di apertura e la sera s'iniziava il corso di predicazione popolare tenuta dal P. Angelo Mazzini o. f. m.

Il Congresso

Intanto nei giorni 25, 26 e 27 giugno si svolgevano le sezioni di studio del Congresso Mariano, seguite dal crescente interesse degli intervenuti. Agli uomini parlavano Mons. Marucci Alfredo, Don Carlo Carbone e l'On. Attilio Germano; alle donne—Don Giuseppe Piacente e la Dott. Maria Corigliano: ai giovani D. Giuseppe Lanave e il Dott. Francesco Rocci: alle giovani Mons. Corrado Ursi e la Dott. Rita Piccardi e alle studente D. Antonio Prof. Belsito e la stessa Dott. Piccardi.

Durante la settimana al mattino i piccoli degli Asili e delle Scuole elementari si susseguirono in Cattedrale per un omaggio floreale alla Vergine e il sabato vi fu un Basso Pontificale celebrato da Mons. Giordani per la santa Comunione generale.

Nè mancò l'omaggio dei sordomuti e sor-

domute a cui parlarono il Rev. Sac. Aldo Natali e l'Ins. Sasso Paolo.

Seguivano le adunanze generali al teatro Odeon, gentilmente concesso dalla ditta, nelle ultime tre sere della settimana. L'ampia sala ogni sera era affollata da ogni ceto di persone per ascoltare gli Ecc.mi Mons. Marcello Mimmi Arcivescovo di Bari e Mons. Antonio Giordani Vescovo tit. di Mindo, nonchè i Professori Renato dell'Andro e Saverio De Simone. L'ultima sera, alla presenza di tutto l'Episcopato Pugliese, parlò il signor Bruno Cornacchioli, il privilegiato delle Tre Fontane.

L'arrivo del Cardinale

Fu dopo questa manifestazione che tutta la popolazione si riversò in Piazza Dante per attendere l'arrivo del Cardinale Tedeschini, che, accompagnato in macchina scoperta dal Prof. Vincenzo Zagami, Sindaco al Comune, era seguito da un lunghissimo corteo di macchine in cui avevano preso posto le LL. EE. Rev.me i Monss. Achille Salvucci, nostro Vescovo, Sebastiano Cuccarollo Arcivesc. di Otranto, Marcello Mimmi Arcivesc. di Bari, Ferdinando Bernardi Arcivescovo di Taranto, Francesco De Filippis Vescovo di Brindisi, Reginaldo Addazzi Arcivescovo di Trani e Barletta, Raffaele Calabria, Coadiutore di Otranto, Gregorio Falconieri, Vescovo di Conversano, Giuseppe Ruotolo, Vescovo di Ugento, Giuseppe Di Donna, Vescovo di Andria, Salvatore Rotolo, Vescovo di Altamura, Alberico Semeraro, Vescovo di Oria, Aurelio Marena, Vescovo di Ruvo e Bitonto e Antonio Giordani Vescovo tit. di Mindo, nonchè gli On.li Senatori Avv. Nicola Angelini e Avv. Onofrio Iannuzzi, gli On.li Deputati Avv. Vincenzo Bavaro, Avv. Edmondo Caccuri e il Prof. Antonio Carcaterra, il Dott. Virgilio



Magris, Prefetto della Provincia, il Generale Comandante del Corpo d'Armata col Capo di Stato Maggiore Colonnello Poli, il Dott. Giovanni Poli in rappresentanza del Presidente e del Procuratore Generale della Corte di Appello, il Presidente della Deputazione Prov. Gen. Magli, il Vice Questore, il Colonnello dei Carabinieri Bellisario, il Giudice Bartoli in rappresentanza del Presidente del Tribunale di Trani ed il Sostituto Procuratore della Repubblica e inoltre le locali Autorità civili e militari.

In Piazza Dante posero il benvenuto il nostro Vescovo ed il Sindaco al Cardinale che rispose dicendosi lietissimo di partecipare alle solenni celebrazioni per l'incoronazione della Madonna dei Martiri ed alla proclamazione della medesima Augusta Regina a compatrona della città di Molfetta.

Si arrivò così al

Giorno dell'apoteosi

il 1. luglio. In solenne corteo il Cardinale Tedeschini da S. Bernardino raggiunse la Cattedrale, preceduto dagli Ecc.mi Vescovi su nominati, dai Capitoli di Molfetta, Gio-

vinazzo e Terlizzi, dai Seminari Regionale e Vescovile e dai Religiosi Minori con a capo il Provinciale. Qui dopo la lettura delle relative Bolle a nome del Capitolo Vaticano l'Em. Cardinale Federico Tedeschini ornava del Diadema d'oro la Vergine SS.ma e il Divin Figlio. Durante il solenne Pontificale celebrato dal nostro Ecc.mo Vescovo e dopo il canto del Vangelo il Cardinale che assisteva dal Trono, pronunziava una dotta ed elevata omelia di circostanza.

Nel pomeriggio la solenne processione, a cui parteciparono tutte le Confraternite ed Associazioni pie e di A. C. di Molfetta, nonché le Confraternite di Terlizzi, i Seminari e i tre Capitoli di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, e a cui interveniva lo stesso Em.mo con l'Ecc.mo Episcopato Pugliese, dava al nostro popolo occasione di esprimere ancora una volta il suo amore alla Vergine dei Martiri, acclamandola continuamente e di manifestare la sua riconoscenza al Cardinale Tedeschini per il lustro dato alle feste con la sua presenza.

E di questo amore per la Vergine e della riconoscenza per lui, dava atto in Cattedrale alla fine S. E. nelle parole di commiato.

Pregheira sotto le stelle

1. luglio 1951

Su questo braccio di terra, che si sporge, quasi intruso, nel mare e che dal mare si lascia volta a volta dolcemente lambire o rovinosamente flagellare, io son venuto a trovare ancora un pò d'infinito, rivivendo momenti di cielo.

Rivedo la tua barca di fiori, o Maria, scivolar lentamente tra la marea dei tuoi figli festanti (gli applausi di lode son come onde che si succedono ad onde) e lasciare dietro a sè una scia di luce e indicare la rotta sicura, annunciando la vicinanza del porto, la certezza dell'approdo.

E mi riempio di gioia l'immaginare uno stuolo di Angeli che ha preso delicatamente il tuo manto e lo va svolgendo e allargando, sensibilmente allargando, fino a coprire con esso la nostra Molfetta, che oggi ti ha incoronata Regina!

Perchè da oggi, alzando in alto gli occhi, son sicuro d'imbattermi nel tuo sguardo tenero e già pieno di premure; perchè così facendo posso far tornare il sereno nel mio cuore tante volte percosso dai venti, oscurato dalle nubi, flagellato dalla tempesta... e tu sai di quali venti, di quali nubi, di quali tempeste si tratta, o Maria! Questo firmamento ch'io ammiro stasera è il tuo manto trapunto di stelle; e il bel cielo che domani sarà ricamato dai fantasiosi voli delle rondini in festa, è ancora il tuo manto, o Regina!...

Ma più che pensare, più che sognare, desidero cantare il Magnificat con le onde che vengono a lambire questi scogli, con le stelle che stanno occhieggiando lassù, con i cuori che stanno palpitando laggiù, accanto alla tua dolce Immagine, Vergine Madre...

Unisco la mia voce al loquace silenzio delle cose...

Sul Santuario s'è illuminata la croce.

Io stringo gli occhi e mi sembra anch'essa una stella: la più vicina a noi e la più bella, che di poco si solleva sulle case, a vegliarle; che tutta si riflette nel mare, a inondarlo di luce.

b. d.

La nostra riconoscenza

verso....

- la Direzione del Pontificio Seminario Regionale che ospitò S. Em. il Cardinale ed i Vescovi e curò il servizio liturgico e corale;
- le Famiglie del sig. D. Silvio Spadavecchia, del Comm. Vito Ranieri, del sig. D. Amedeo Sancilio, del Dott. Vincenzo Cesaroni, direttore dell'Ulmer, del Dott. Giovanni Messina, del sig. D. Biagio Bacolo, del sig. D. Francesco Pansini e del Cav. Arturo Gambardella che prestarono le loro macchine per ricevimento del Cardinale e per il signor Andrea Calò che mise a disposizione il furgoncino per il carro allegorico;
- le gentili signore D. Annina Augenti e D. Vittoria De Lillo che fecero da Madrine nella benedizione delle Corone;
- il signor Capo Stazione Giulio Cosentini ed il personale tutto per gli onori resi alla stazione nella partenza del Cardinale;
- la ditta Iannone-Ciccolella che mise a disposizione per tre sere il Cinema-Teatro Odeon per le adunanze plenarie.

VOTI E DELIBERAZIONI

DEL SECONDO CONGRESSO MARIANO

Nel 1. giorno, considerando la necessità di avere una fede illuminata e consapevole ed essere così aiutati ad evitare deplorabili contraddizioni e deviazioni nella vita morale; — che Maria è la piena di grazia - credette nel Signore - e fu il modello più perfetto della fede e l'esempio di coerenza tra fede e vita,

i giovani e le giovani fecero voti:

- a) di curare sempre più la propria cultura religiosa, servendosi a una delle associazioni di formazione o frequentando corsi speciali di formazione religiosa;
- b) di onorare quotidianamente la Madonna, almeno con la recita di tre Ave Maria e non far passare le principali festività senza confessarsi e comunicarsi.

gli uomini fecero voti:

- di cercare la propria formazione religiosa con qualche manuale d'istruzione e di professare con coraggio le proprie convinzioni religiose in pubblico;
- di praticare insieme i primi venerdì del mese e dei primi 5 sabati del mese, in onore di Maria;
- di opporsi alle ingiurie e alle bestemmie, volte verso di Dio della Madonna e dei Santi;
- di diffondere ogni sera in casa la pratica del S. Rosario in comune.

Le donne fecero voti:

- di frequentare la settimana *madri* o di categoria, indette durante l'anno;

- di abituarsi nell'esercizio della mortificazione cristiana, necessaria per la famiglia e di inculcarla nei figli nella festività con l'uso dei fioretti;

- di accostarsi nei membri della famiglia ai S. Sacramenti della Confessione e Comunione, nella festività principali della Vergine.

Nel 2° giorno, considerando che la missione propria dello Vergine SS. fu quella di condurre anime al suo divin Figlio: « fate quello ch'Egli vi dirà », che ogni cristiano, veramente cosciente, deve imitare la SS. Vergine anche nelle opere di apostolato;

- che l'amore fondamentale del Cristianesimo è l'amore di Dio e del prossimo.

i giovani e le giovani, fecero voti:

- a) di dare buon esempio nell'adempimento dei loro doveri e nella religione e nel campo del lavoro, della professione e dello studio;
- b) di celebrare annualmente la giornata di *fraternità* tra i membri di A. C., e quella dell'*Unità*, tra le diverse associazioni religiose;
- c) di prestarsi, purchè preparati, a fare il catechismo in parrocchia, in forma di vera scuola;
- d) d'istituire o d'incrementare, se esistenti, sempre più la Conferenza di S. Vincenz o l'armadio del povero.

gli uomini, fecero voti

che i datori di lavoro, convinti che la devozione alla Vergine consiste nella osservanza dei Comandamenti, s'impegnino a rispettare il giorno festivo per consentire ai propri

dipendenti l'adempimento dei doveri religiosi;

- che venga istituito nelle parrocchie di periferia una messa festiva per soli uomini, nelle prime e ultime ore della mattinata;
- che ogni anno almeno una confraternita od associazione pia prenda l'iniziativa di astenersi dalla festa esterna, per devolvere la somma per un'opera di bene più urgente in diocesi;

- di persuadere i costruttori di nuovi palazzi di apporre nei punti principali o agli angoli di testata qualche edicola con l'immagine della Madonna, specie dei Martiri, o della Assunta o di altro protettore.

Le donne fecero voti;

- curare la diffusione della buona stampa, orientando le amiche possibilmente verso l'edicola cattolica « Stella maris »;
- di farsi zelanti nell'osservanza del grave precetto della santificazione della festa;
- d'incrementare sempre più l'opera di assistenza pro malati poveri, e l'armadio del povero;

Nel 3. giorno, considerando:

che la proclamazione del dogma dell'Assunzione di Maria SS. ma è stata anche una solenne affermazione dei valori soprannaturali della vita contro il dilagare del paganesimo materialista;

che per godere anche noi della gloria dell'Assunzione dobbiamo vivere santamente come la Vergine;

che il cattolico ha una guida infallibile nelle verità religiose e morali, nella rivelazione e nel Papa e che oggi più che mai si richiede amore alla verità e fedeltà alla Chiesa di Cristo e che il culto e la devozione alla Vergine è stata una garanzia per il cristiano di fedeltà alla dottrina di N. S. Gesù Cristo,

I giovani e le giovani fecero voti:

a) di partecipare ai corsi di orientamento e di preparazione alla famiglia, che si terranno nel prossimo anno sociale;

b) di attenersi disciplinatamente nelle visioni cinematografiche alle segnalazioni del C. C. C.

c) di leggere e seguire gl'insegnamenti del Papa;

d) di non moltiplicare eccessivamente le divozioni, ma di incrementare piuttosto quelle tradizionali alla Vergine e ai Santi;

e) di farsi promotori e d'intensificare la pia pratica della consacrazione delle famiglie al Sacro Cuore di Gesù e di Maria SS.

Gli uomini fecero voti:

di procurarsi e leggere le encicliche pontificie integralmente, di farle conoscere con foglietti di divulgazione, di seguirne gl'insegnamenti e di dare maggiore incremento alla festa del Papa.

Le donne fanno voti:

- d'invigilare circa il periodo di fidanzamento delle proprie figlie e di farle frequentare corsi specializzati per la formazione di nuove famiglie;

- di chiedere alla Madonna il dono di far suscitare in seno alle proprie famiglie vocazioni allo stato religioso e soprattutto al sacerdozio;

- di evitare nelle feste religiose di prima Comunione, di santa Cresima e di matrimonio divertimenti mondani.

Nella giornata sacerdotale di ritiro il Clero della Diocesi, alla luce delle relazioni che intercedono tra Maria e il Sacerdote, desiderando curare la devozione tradi-

zionale del nostro popolo alla Madonna fa proposito:

- di prestarsi nelle prime ore del mattino delle domeniche e delle feste mariane, a turno, per le sante Confessioni, nei posti dove c'è più affluenza di popolo.

- di sforzarsi a meglio conoscere la psicologia della gioventù moderna e di accompagnare la Confessione con una direzione più aderente ai bisogni individuali.

DGC.

PER LA STORIA

Diamo la traduzione italiana del Decreto della S. Congregazione dei Riti in data 6 luglio 1950 che riguarda la proclamazione della Madonna dei Martiri a Compatrona Principale di Molfetta e della Bolla del Capitolo Vaticano che autorizzava l'incoronazione della Immagine della medesima Beata Vergine:

1.

La solenne *Peregrinatio Mariae* tenuta in tutta la diocesi di Molfetta in questo Anno Ginbilare ha grandemente allietato i fedeli. Infatti la vetusta Immagine della Beata Vergine dei Martiri, religiosamente venerata nel suo Santuario, affidato ai Frati Minori, visitando tutte le parrocchie e le stesse case ha eccitato sentimenti di pietà e devozione ed i fedeli in gran numero sono accorsi per venerarla.

Per cui il Clero ed il popolo fedele, memori dei numerosi benefici ricevuti nei secoli passati dalla Beata Vergine Maria dei Martiri, per propiziarsi in futuro la materna Sua benevolenza, con voto concorde ed unanime hanno acclamato la stessa Vergine Madre di Dio *Patrona* della città e diocesi di Molfetta.

L'eccellentissimo e Rev.mo Monsignor Achille Salvucci, Vescovo di Molfetta, umilmente ha notificato questi voti al Santissimo Signor Nostro Pio Papa XII, pregandolo insistentemente affinché con

la Sua Suprema Autorità si degnasse benignamente confermare questa scelta.

Questa Sacra Congregazione dei Riti, servendosi delle facoltà concesse dallo stesso Signor Nostro, benignamente assente alle suppliche, e la *Beatissima Vergine Maria* comunemente chiamata *dei Martiri* costituisce, dichiara e conferma principale *Patrona* con *S. Corrado*, della città e diocesi di Molfetta, con tutti i diritti e privilegi liturgici secondo le rubriche.

2.

Federico Tedeschini, Cardinale Prete di S. Romana Chiesa del titolo di S. Maria della Vittoria, Arciprete della Patriarcale Basilica del Principe degli Apostoli a Roma, Prefetto della Sacra Congregazione della Rev. Fabbrica, allo Ecc. e Rev. Signore Achille Salvucci, Vescovo di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, salute nel Signore.

Avendo ricevuto la lettera con cui chiedevi al nostro Capitolo Vaticano la solenne Incoronazione della Immagine della

Madre di Dio, a nome anche di tutta codesta Diocesi, clero e popolo, abbiamo appreso con letizia che esiste nei confini di codesta illustrissima Diocesi, fuori delle mura della città di Molfetta, un antichissimo Santuario in cui si venera con tenerissima e speciale devozione un'antica Immagine della Beatissima Vergine, con il Divin Fanciullo abbracciante dolcemente la Divina Madre, dal titolo Madonna dei Martiri, che portata qui fin dall'anno 1188, dai soldati Crociati dall'Oriente a Molfetta fu approvata dal Papa Innocenzo VIII con lettere apostoliche e da moltissimi Vescovi di codesta Diocesi e arricchita con la loro autorità di indulgenze. E avendo poi visto che esiste verso questa Immagine della Madre di Dio un grande culto ai cui piedi i fedeli sogliono recarsi o per impetrare favori o per rendere grazie dei favori ricevuti, e avendo saputo che c'è un voto ardente da parte tua e dei fedeli di coronare codesta Immagine della Madre di Dio e di aumentare sempre più il suo culto, Noi, che ardiamo dallo zelo di propagare per il mondo la devozione mariana, il giorno 20 del mese di maggio adunati nell'Aula Capitolare, dopo che abbiamo conosciuto che tutte le cose che si richiedono per la solenne Incoronazione nelle Immagini Insigni, convengono alla suddetta Immagine, abbiamo decretato e stabilito con voto universale che codesta Immagine della Madonna dei Martiri, possa essere redimita di aurea corona a nome nostro.

Godiamo poi di grande gioia che il compimento di questa solenne incorona-

zione dell'Immagine l'abbia a se avocata e si degnerà di compierla il nostro Cardinal Prete Federico Tedeschini.

Dato a Roma dalla Città del Vaticano il giorno 3 giugno dell'anno decimo terzo del Pontificato di Pio XII e dell'anno di grazia 1951.

Il Cardinale Tedeschini fra i sordomuti

Il giorno 2 luglio i sordomuti di Puglia, e in modo speciale i sordomuti di Molfetta, hanno trascorso una bellissima giornata nel loro Istituto. S. Em. il Cardinale Tedeschini in quel giorno benedisse la bandiera della Associazione dei sordomuti di Molfetta.

Erano convenuti all'Istituto 200 ex-alumni rappresentanti di molte città della nostra Regione, da Foggia a Taranto.

Ossequiato dal signor Presidente dell'Istituto e dagli altri Superiori, S. Em. giungeva per celebrarvi la santa Messa. Nella Cappella erano intanto convenuti: Mons. Vescovo di Molfetta, Mons. Ursi, Rettore del Seminario Regionale, il Generale Amato ed altri invitati. Era presente anche il Rev.mo Padre Giuseppe Moschiano, Superiore Generale della Piccola Missione per i sordomuti a cui è affidata la direzione dell'Istituto.

Subito dopo la Messa S. Em. impartiva la benedizione alla bandiera, fungendo da madrina la signora Susetta De Lago.

Poi nel cortile dell'istituto, pavesato a festa, gli alunni presentavano il loro omaggio a S. Eminenza che con nobili e commosse parole diceva tutta la sua soddisfazione per le belle ore trascorse in mezzo a tanti suoi cari protetti, ai quali richiamava i nobili esempi di Molfetta cattolica; li esortava a seguire fedelmente gli insegnamenti ricevuti dai loro educatori. Infine impartiva a tutti i presenti la Sua Pastorale Benedizione.

COMITATO D'ONORE

S. Em. il Cardinale Federico Tedeschini - Presidente

Tutto l'Episcopato Pugliese

S. E. Mons. D'Avack, Arcivescovo di Camerino

S. E. Mons. Antonio Giordani, Vescovo titolare di Mindo

Fr. Bartolomeo Mesagne, Min. Prov. O. F. M.

Ill.mo Mons. Ferdinando Prosperini, Canonico della Basilica Vaticana

Ill.mo Mons. Federico Sargolini, Assistente Centrale della G. I. A. C.

Ill.mo Mons. Fiorenzo Angelini, Assistente centr. U. Uomini di A. C.

Can. D. Francesco Samarelli, Arcidiacono Capitolo di Molfetta

Mons. Michele Marmora, Arcidiacono Capitolo di Giovinazzo

Can. D. Alessandro Barile, Arcidiacono Capitolo di Terlizzi

Prof. Vincenzo Zagami, Sindaco di Molfetta

Ing. Vitangelo Lozuppone, Sindaco di Giovinazzo

Dott. Andrea Vendola, Sindaco di Terlizzi

Prof. Sergio Murolo, Presidente, Giunta Diocesana di Molfetta

Dott. Rucci Vincenzo, Presidente Giunta Diocesana di Giovinazzo

Dott. De Chirico Antonio, Presidente Giunta Diocesana di Terlizzi

Comitato Effettivo - S. E. Mons. Achille Salvucci, Vescovo Diocesano, Presidente
Mons. Corrado Ursi, Rettore Seminario Regionale, Vice Presidente - P. Odorico Tempesta, Guardiano Sant. Madonna dei Martiri, V. Presidente - Avv. Domenico Boccardi, Pres. Feste Patronali, V. Presidente - Can. Leonardo Minervini, Segretario.

Membri - Prim. D. Girolamo De Gioia, Mons. D. Prim. Antonio Palmiotti, Sac. Francesco Gaudio Can. Curato Cattedrale, Sac. Nicola Palmiotto Parr. S. Corrado, Can. Donato Carabellese Parr. S. Gennaro, Sac. Giuseppe Gadaleta Parr. Immacolata, Sac. Ilarione Giovene, Parroco S. Domenico, Sac. Giovanni Capursi Parr. S. Cuore, Prof. Palmiotti Salvatore Pres. Dioc. Uomini di A. C., Sig.na Agnese Poli Presidente Dioc. Donne di A. C., Univ. Mario Cozzoli Pres. Dioc. Gioventù Maschile di A. C., Ins. Marta Bartoli Pres. Dioc. Gioventù Femm.

1. Commissione di studio - Mons. Corrado Ursi, Mons. Nicola Riezzo, Can. Prof. Donato Carabellese, Can. Michele Carabellese, Sac. Saverio De Palma, Can. Leonardo Minervini, Can. Giuseppe Lisena.

2. Commissione finanziaria - Avv. Domenico Boccardi, Parroco Ilarione Giovene, Can. Francesco Gaudio, P. Odorico Tempesta.

3. Commissione liturgica e canto - Parr. Giovanni Capursi, Sac. Giuseppe Carata, Sac. Saverio De Palma, Sac. Antonio Azzollini.

4. Commissione ricevimenti e alloggi - Can. Francesco Gaudio, Can. Giuseppe Lisena, Sac. Sante Roselli, Cav. Luigi Massari, Cav. Rag. Vito Cozzoli, Cav. Vito Ranieri, Rag. Nicola de Marco, Prof. Sergio Murolo.

5. Commissione Addobbi - Avv. Domenico Boccardi, Parroco Ilarione Giovene, Sac. Giuseppe Carata, Sac. Saverio De Palma, Sac. Mauro Gagliardi.

INDIGNAZIONE ha suscitato in tutta la popolazione il furto sacrilego, perpetrato nei giorni scorsi nel Santuario dei Martiri.

Non era ancora spenta l'eco degli evviva alla gran Madre di Dio, che aveva in certi momenti toccato le vette più alte, la soavità dei canti mariani, detti da grandi e piccoli in tutte le tonalità; una forte commozione aveva preso gli spiriti, per le solenni assise, per lo svolgimento ieratico dei riti liturgici, per le fastose processioni, che s'ardì rivolgere quell'autentico insulto alla nostra Celeste Patrona, scoronandola!

La fede avita dei Molfettesi, tenacemente devoti della loro Madonna, è rimasta offesa per l'atto sacrilego e l'ha detestato nell'intimo dell'animo.

Mentre da queste colonne lo deploriamo vivamente, da tutti si alzi potente il grido di riparazione:

**VIVA LA VERGINE SANTA DEI MARTIRI,
CELESTE NOSTRA PATRONA!**

Abbiamo appreso intanto che già a S. E. Mons. Vescovo sono giunte le prime spontanee offerte destinate dagli oblatori a preparare una nuova corona alla nostra Protettrice. In conseguenza di ciò lo stesso Ecc.mo Vescovo ha nominato un Comitato che penserà a realizzare ciò che già il popolo vuol fare per riparare l'offesa arrecata da scongiurati alla Vergine dei Martiri.

NOTIZIE BREVI

◆ Stamparono articoli sull'avvenimento: *L'Osservatore Romano, Il Quotidiano, La Gazzetta del Mezzogiorno, Momento Sera, Il Tempo, Il Giornale d'Italia, Il Corriere della Sera*; la Radio Bari ne parlò nel Notiziario locale.

◆ Il servizio fotografico fu disimpegnato dai fotografi Marcotrigiano e Pansini.

◆ I canti per il popolo furono preparati dai Sacerdoti Azzollini Antonio e Capursi Giovanni e dalle sig.ne Peruzzi e Visaggio.

◆ Il carro fu inforato dalla ditta Ruggeri Rocco.

◆ La ditta Salicandro Alessandro di Francavilla Fontana addobbò sfarzosamente la Cattedrale e l'illuminazione della facciata del Purgatorio e della Villa fu curata dalla ditta Faniuolo Rocco di Putignano.

◆ Al Cardinale fu offerto dal Municipio di Molfetta un ricco album delle principali fotografie delle Cerimonie, curato dal fotografo Marcotrigiano.

◆ L'inno ufficiale del Congresso Mariano fu musicato da D. Chiappinelli Aldo della Diocesi di Bovino (Foggia), alunno del Seminario Regionale.



d. XXVII
14

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
4
AGOSTO

Va e fa anche tu lo stesso

Così il Maestro divino, per la via da Gerico a Gerusalemme, nel terzo anno di Ministero, chiuse il colloquio col dottore la cui richiesta, pur troppo, era non sincera.

— *Che devo fare per la vita eterna?*

E Gesù calmo come la bonaccia del mar cristallino che col ciel s'incurva: *Cosa vi leggi nella legge?*

— *Ama Iddio tuo e il prossimo tuo.*

E Gesù: *benissimo, fa questo e la vita eterna è pur tua.*

— *E chi è il mio prossimo?* Che interrogazione!

Ama Iddio tuo e il prossimo tuo precetto enunciato dal Deuteromio e ribadito dal Levitico, quel precetto che tutti compendia i precetti e che gli ebrei da quindici secoli recitavano al mattino e al vespro di ogni giorno, quel precetto che essi portavano scritto sulla fronte nelle filatterie, proprio quello non era del tutto inteso, onde: *E chi è il mio prossimo?*

E qui la famosa e celebrata parabola di Gesù.

Un uomo da Gerico a Gerusalemme si imbattè nei ladroni che lo spogliarono e ferito, semivivo l'abbandonarono. Due personaggi noti, un dopo l'altro, rappresentanti e custodi della legge, consacrati al tempio, vistolo, passarono oltre. Ma ecco un samaritano che vede lo scempio della creatura umana. E quel senso nobile che il Creatore

seminò nelle coscienze, in lui si desta, scende da cavallo e si avvicina al mal capitato. E' un giudeo! nemico di ogni samaritano! ma questo non conta, la umanità su tutto. Gli si avvicina ancora più, con l'olio mitiga le ferite e poi le fascia. Col vino letifica l'infermo che ripone cautamente sulla cavalcatura e poi via... al primo ostello. E quivi all'albergatore: *abbi cura di lui tornerò; ecco due denari, tutto rimetterò al mio ritorno; e tu abbi cura di lui!*

Chi dei tre passanti ti pare il prossimo per chi incappò nei ladroni?

— *Colui che gli usò misericordia.*

E Gesù: *Va e fa anche tu lo stesso.*

Va. E dove, divin Maestro? *Va* nella vita di tutti i giorni, di ogni ora. Guardati intorno, ohimè! quanti feriti! Che lividor! Che piaghe e cicatrici! Feriti e più e più moralmente.

Vero. E' da piangere. Come così cademmo?

Va adoperati, non ti venga meno la lena, quel che è in te, fa pur di consolar l'afflitto, asciugare il ciglio di chi lacrima, per sventura, ingiustizia, soverchieria, per l'egoista.

Va, non indugiare, domani sarà tardi, ferma chi è sulla via dell'errore e del vizio, quieti il tumulto di un cuore traviato, insegna come e dove si acquista la pace perduta. Nel sen che mai non cangia: la sposa del Cristo.

Va e fa anche tu lo stesso. È imperativo di Gesù.

Come dicesse: vuoi seguirmi? vuoi fregiarti del nome cristiano? sii samaritano, sii l'amante sereno della carità. Chi ama, si dispone al sacrificio, tale è il samaritano. Tutto quel che si gode di mondano è cenere al vento, il sacrificio prepara il diadema per l'eternità. Sii samaritano: ama anche il nemico pur con il sacrificio. Bando dunque all'odio degradante, ai vari toni di ipocrisia, la tua parola sia riflesso del tuo pensiero sincero.

Il Vangelo santo di oggi ci fa guardare il vessillo che Gesù inalberò tra Gerico e Gerusalemme: fratellanza nell'atto, nella parola, nelle intenzioni, samaritani tutti l'uno dell'altro, reciproca fiducia « Figli tutti di un solo riscatto ».

Fortunati noi se così vivessimo; altrimenti con severità anche i posteri ci grideranno: E non meditaste la parabola del samaritano? che trasforma il mondo? e getta le basi del vero consorzio umano, ideale del Salvatore?

Mons. PALMIOTTI

Festeggiamenti per il VII Centenario dello Scapolare

nella Parrocchia di S. Maria a Terlizzi

Le feste in onore della Madonna del Carmine, attese con grande ansia dai buoni parrocchiani e da essi ben preparate, si sono svolte in un'atmosfera di straordinaria fede ed hanno lasciato un ricordo imperituro nell'animo di tutti.

La novena fu predicata dal Rev. P. Caprio Vincenzo, Barnabita, a un uditorio numeroso e devoto, mentre il Rev. D. Leonardo Sgherza, Salesiano, tenne conferenze ai terziari domenicani ed ogni sera dopo i vesperi solenni e la funzione eucaristica, proiezioni luminose sul catechismo furono eseguite all'aperto per alcune migliaia di persone.

Domenica 15 luglio, quattro messe cantate ed altre basse, dalle 5.30 alle 12 e lo spettacolo più bello fu quello di vedere la mensa eucaristica avvicinata da numerosi fedeli.

Commovente fu la funzione della benedizione delle Rose di argento dorato, donate alla Vergine da una

pia signora. Tutti gioirono al momento in cui il M. Rev. Parroco D. Giovanni Rutigliano depose le preziose rose nelle mani della Vergine e del celeste Bambino. Spontaneo e fragoroso scoppiò l'applauso dei presenti specie da parte di un folto gruppo di ex combattenti.

Nel pomeriggio una lunga e devota processione si snodò per le vie di Terlizzi e l'immagine della Vergine passò fra un popolo che le disse la sua fede.

A chiusura delle feste portò la sua Benedizione il nostro Vescovo.

Durante i festeggiamenti fu inaugurato un magnifico impianto micro-radiofonico della ditta Nicola Pepe di Bari che rende facile la diffusione delle parole del Signore nell'interno come all'esterno della chiesa. Novità ma anche utilità, frutto di generosità e di comprensione da parte dei parrocchiani.

I 250 piccoli della colonia Don

Bosco della P. C. A. loro Direttore Don M. Liano, vollero onorare compiendo le visite chiese per l'acquisto per le vie cittadine spettacolo di fede e di

I poveri assistiti dall' di San Vincenzo, ricco abbondante pacco di

Non si spesero denari e bande ma per la ca

Varie da M

Concorso "Veritas"

È il concorso che indice il Centro Nazionale tra gli alunni delle die. Il risultato dopo la in sede di Istituto è stato il seguente:

I Categoria (Scuola viamento, Scuola Mar

Premio Nazionale: 2 D Scuola Media. - Diocesano: Visentini Scuola Media. - Sec Diocesano: Caputi Don Marittima. - Terzo p sano: Pisani Franca Media.

II Categoria (Ginn Tecnico, Scuola Tec Magistrale):

Premio Nazionale: tonio, 2. Istituto Tec premio Dioc: Conte 2. Scuola Tecnica - Sec Diocesano: De Cegli 4 B Ginnasio. - Terzo cesano: Vaccarella R

III Categoria (Liceo Superiore):

Premio Nazionale: Anita 3B Liceo Primo

guidati dal
Michele V.ta-
la Vergine
alle quattro
del Giubileo;

diedero uno
i grazia.
a Conferenza
cevettero un
viveri.

ari per fuochi
rità.

Molfetta

annualmente
nale Catechi-
le Scuole me-
le eliminatorie
Diocesana è

Media, Av-
ittima):

Bini Lucia,
Primo premio
Anna, 3. A
ondo premio
enico Scuola
remio Dioce
I D, Scuola

nasio, Istituto
cnica, 1. e 2.

Cifarelli An-
nico. - Primo
Michelangelo,
ondo premio
e Giovanna,
o premio Dio-
rosa, 1. Mag.

o, Magistrale

Spadavecchia
o premio Dicc.

D'Ingeo Brigida, 2 A Magistrale.
Secondo premio Diocesano: Antonio
Salvemini, 2 A Liceo. - Terzo pre-
mio Diocesano: Criscuoli Giusep-
pina, 2 B Liceo.

I vincitori del Premio Nazionale
parteciperanno gratis al Convegno
che si terrà ad Assisi dal pomerig-
gio del 3 al pomeriggio del 5 ot-
tobre p. v.

I vincitori dei Premi Diocesani e
degli altri premi di classifica saranno
premiati nella solenne Accademia
che si terrà con l'inizio del nuovo
anno scolastico.

Festa di S. Gaetano. - Sarà
celebrata il giorno 7 p. v. nella
chiesa del Purgatorio, dove è in corso
la novena al mattino, con la cele-
brazione di tre sante Messe: la prima
cantata alle ore 6.45, la seconda alle
7.30 e la terza alle 8.

Riunione di Comitato. - Per
la seconda volta si è riunito il Co-
mitato che Mons. Vescovo ha nomi-
nato per la rifazione delle Corone
rubate alla Madonna.

Mons. Vescovo, dopo aver fatto
conoscere lo slancio e la generosità,
con cui il popolo molfettese ha co-
minciato a corrispondere e in dona-
tivi e in danaro, ha stabilito d'accordo
con tutti di far stimare l'oro e l'ar-
gento avuto, di formarne i lingotti e
di ordinate le due corone, che sa-
ranno più belle e per la precisione
del lavoro e per la preziosità delle
pietre che vi saranno incastonate.

Da questo numero si comincia la
pubblicazione di quelle offerte, che
sono state finora consegnate, riser-
vandosi in altri numeri la pubblica-
zione delle offerte delle parrocchie.

La funzione di riparazione, fatta il
2 u. s. al Santuario dei Martiri dal
popolo accorso ha avuto esito im-
ponente. Ha parlato, commosso,
Mons. Vescovo; si è pregato la Ver-
gine di avere pietà e misericordia.

Laureati di A. C. di Molfetta

Venerdì 27 luglio u. s., alle ore 19,
ha avuto luogo presso il Pontificio Semi-
nario Regionale Pio XI, una conversa-
zione del Prof. Don Giovanni Maria
Rolando del Seminario Teologico di Ri-
voli (Torino) sul tema: *mali d'ambiente
e della personalità e funzione dei pro-
fessionisti.*

Presiedeva S. E. Mons. Vescovo.

Il Dott. Guido Gadaleta ha presen-
tato l'illustre oratore, sottolineando la sua
opera di Maestro nelle settimane di stu-
dio per laureati di A. C.

Indi il Prof. Don Rolando ha iniziato
la sua orazione individuando in primo
luogo i pericoli o mali che specialmente
oggi, caratterizzano l'ambiente e quindi
la personalità: l'*incoscienza* come insuf-
ficienza di controllo tanto diffusa nell'età
moderna; l'*isolamento* come mancanza di
partecipazione alla vita associata e attiva;
il *pettegolezso*, fenomeno sociale quasi
metafisico, imprescindibile.

Ha accennato al disorientamento mo-
rale causato dal romanticismo come mo-
vimento indistinto, visione vaporosa delle
cose e formulazione estetica della vita;
all'esistenzialismo come ricerca affannosa
di nuove forme di vita che sfuggono al
controllo di principi saldi ed eterni; al
protestantismo come movimento religioso
totalmente negativo.

La debolezza morale causata dalla
rinunzia al sacrificio, il fenomeno della
infezione dovuto alla stampa, al cinema,
sono tutti fattori che giuocano nell'am-
biente.

Ha sottolineato la scarsa efficacia di
istituti di ordine naturale, quali la fami-
glia e la scuola; il primo dei quali, do-
vrebbe avere parte preponderante nella
educazione dei giovani.

Ha concluso facendo un'analisi delle
professioni e affermando che il professio-
nista è alle dipendenze del servizio umano
e la professione è soprattutto una missione.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Pervenute direttamente a S. E. il Vescovo:

Un Devoto L. 100.000; Minervini Francesco fu Mauro L. 25.000; Una devota L. 12.000; Gioacchino Ciccolella L. 15.000; Sac. Saverio de Palma e Can. Michele Cagnetta L. 5.000, Aldino Fontana, N. N., Famiglia Angione Girolamo, Marietta Bacolo, Teresa Scrivetti, Antonetta Bavcevic, L. 1.000; Ciccolella Leonardo e Valente Antonio L. 500; Famiglia Diaferia L. 470; Giancaspro Giuseppina, Mastropiero M. Donato, N. N. L. 1.000; Albanese Carmela, Filomena e Maria Porta, Sallustio Rosaria, Tridente Elisabetta, L. 500; Addolorata Salvemini, N. N., Famiglia Valente, Vitucchia de Palma, L. 300; Bavaro Giulia L. 200; Famiglia de Candia L. 150; Olimpia de Pinto, De Pinto Marianna, De Pinto Elisabetta, Tasca Rosa, De Pinto Vito, De Pinto Elisabetta; De Pinto Lucrezia, De Pinto M. Stella, Nicoletta Inbante, Elisabella de Palma, Maria Azzollini, Valente Maria, Panunzio Vincenzo, Altamura Carla, De Palma Anna, L. 100; Petruzzelli Anna, De Bari Angela, Maria Tristani, Nicoletta Spadavecchia, N. N., N. N., Minervini, L. 50; N. N. L. 25. Anna e Rosa Palmiotti L. 1000.

Ricevute tramite il Padre Guardiano:

De Lillo Giuseppe L. 10.000; Squeo Cap. Antonio, Turillo Comm. Michelangelo, Capurso Onofrio L. 5.000; Tattoli Lucia L. 3.000; Di Maso Michele, N. N., Acquaviva Lucia, Gadaleta Giuseppe, L. 2.000; Pisani Lorenzo, Tattoli Sofia, L. 1.500; Mastropasqua Angela, D'Aloisio Benedetta, Angione Nunzia, Caldarella Maria, Del Rosso Maria, Balducci Gregorio, Peso Domenico, Sciancalepore Giuseppe, Petrone Elisabetta, Mongelli Corrado, Germinario Luigi, Minervini Rosa, Vitulano Lina, Bufi Donato, De Gennaro Marta, Separella Francesca, Anese Natale, Poli Luigi, De Felice Giovan-

na, L. 1 000; Germinario Maddalena, Binetti Lucrezia, Pansini Nicola, Leone Michele, N. N., Sibillana Anna Vittoria, Mastropasqua Nicoletta, Anese Marta, N. N., Salvemini M. Pasquale, Amato Francesco, Piccinni Antonio, Papparella Maria, Anese Beatrice, Valente Luisa, Gaudio Margherita, Saparelli Cosimo, Uva Rosa, L. 500; Ciccolella Francesca, L. 600; La Forgia Salvatore, De Pinto Lucrezia, L. 300; La Forgia Corrado, Salvemini Domenico, Gagliardi Giulia, Scardigno Ippolita, D'Alto Bartolomeo, N. N. L. 200; Allegretti Maddalena, L. 150; Spaccavento Leonardo, Poli Domenico, Amato Francesco, Claudio Giuseppina, Angione Domenico, Modugno Marta, Calò Anna, Altomare Corrado, La Forgia Giovanna, De Palma Giuseppina L. 100; Farinola Luigi L. 50.

Oggetti preziosi:

Can. Michele Carabellese fibbie d'oro, Impiegati Banca Cattolica 2 sterline e un napoleone d'oro, Tridente Elisabetta 2 paia d'orecchini ed un cornetto, Mastropiero Innocenza 1 paio d'orecchini, Ciccolella Elisabetta 1 paio d'orecchini, D'Aldo Vittoria 1 anello, Losito Pasquale 1 paio d'orecchini, Gaetanella Marco 1 paio d'orecchini e catenina, Valente Consiglia catenina d'oro, Antonia Abbattista orecchini, una devota stella d'oro con brillanti, Famiglia Campo de Gennaro orologio ed orecchini, Petrone Elisabetta anello, orecchini d'oro ed un ciondolo di argento, Angione Nunzia orecchini d'oro, Rana Anna orecchini d'oro ed anello argento, Bellifemine Maria 2 medaglie argento, corno d'oro, Spagnoletti Vito spillone ed anello d'oro, De Virgilio Margherita orecchini, N. N. orecchini, Saparelli Cosimo anello oro, Samarelli Marta bracciale oro.

Valuta estera:

Uva Pasqua 1 dollaro, Prezioso Teresa 1 dollaro, Angione Nunzia 2 dollari, Minervini Francesca 5 dollari, Amato Francesca 5 dollari.

(continua)



a. XXVII
15

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
18
AGOSTO

Auguri

a S. E. Mons. Corrado Ursi

Il Santo Padre in riconoscimento dei meriti e dell'attività disimpegnata in tanti anni di Direzione del Pontificio Seminario Regionale ha promosso il Rettore Mons. Corrado Ursi a Vescovo di Nardo.

La notizia rapidamente diffusasi in città il 3 u. s. suscitava in tutti un senso di gioia che si esprimeva subito in un continuo affluire al Regionale rappresentanze di Clero, Autorità ed Enti per manifestare a D. Corrado gli auguri di ogni ceto molfettese.

Il novello presule, nato ad Andria il 1. agosto 1908, era ordinato sacerdote il 25 luglio 1931 da S. E. Mons. Gioia, Amministratore Apostolico della Diocesi e subito veniva assunto dalla Congregazione dei Seminari prima quale Vice Rettore, poi Pro-Rettore ed in ultimo, dall'ottobre 1944, come Rettore del Seminario Regionale.

Ci uniamo toto corde al comune gaudio, augurando a S. E. Mons. Ursi la possibilità di attuare il programma di lavoro apostolico preposti per il bene dei fedeli della Diocesi Neritina.

*Dio ha cura di noi
creature umane?*

Malinconico e triste pare questo interrogativo. Sa di sfiducia e di sconforto. Per poco e tu non risenti il tormentoso lamento di Giobbe: "l'anima mia ha a tedio la mia esistenza".

Ma... in alto i cuori. Non vi han momenti, per quanto tenebrosi, in cui non spunti luce divina. Dio ha cura di noi creature umane?

All'interrogativo Egli risponde, Egli: il Verbo Incarnato, nel Vangelo odierno, risponde imperturbato e sereno come il cielo di quella primavera di venti secoli lontana, tra il fruscio di uccelli vagabondi e la vista di superbi gigli e screziati anemoni in verdi praterie. Risponde Gesù nel discorso sul monte che la tradizione individua per Karum-Attin a tre ore da Cafarnao, esplicando senza lasciar dubbi, ciò che mille anni avanti lo Spirito Santo ispirò a Davide. A Davide allorchè si vide dai più abbandonato, dal fido Achitofel tradito, da Gerusalemme esiliato, allontanato dal tempio e inseguito dal figlio ribelle: getta nel cuore del Signore le cure di te ed Egli ti nutrirà, e non permetterà che il giusto vacilli.

Non vogliate angustiarvi, grida Gesù Dio, sulla spianata del monte al cospetto delle folle, per la vostra vita, non preoccupatevi tanto, non vogliate mettervi in pena per il domani, come i pagani. E tre volte insiste nelle negazioni.

Ossevate gli uccelli nell'aria, il Padre

celeste li pasce. E non siete voi assai più e più di essi? Salomone giammai vestì come il Padre celeste veste di colori i fiori che oggi sono e diman si gettano. E non valete voi e più e più, creature umane?

Chiedete anzitutto il Regno di Dio adveniat Regnum tuum e tutto vi sarà dato.

Consolanti parole. Il Maestro divino vuol significare: pensiero dei pensieri vostri, sollecitudine di tutte le sollecitudini sia la conquista della patria celeste, da quaggiù con lo esercizio di virtù. Siam nati pel Cielo ove più non si soffre, non si prorompe in scoppi di pianto per amarezza o delusioni; siam fatti pel Cielo.

Nè credere che Gesù condanni la prevegenza, il sudor di tua fronte, il tuo lavoro onesto, no. Sdegnà Gesù Dio il soverchio attaccamento, l'ansietà eccessiva, la smodata premura ai beni della terra per cui la vita si rende affannosa, insonni le notti, incresciosi i giorni e senza pace, dimenticando il Padre amorevole e provvido che è nei Cieli.

Il Maestro divino vuol significare: Fate cuore, creature umane, *dal vostro capo nessun capello cade senza il voler del Padre.*

Io Dio vi porto come sigillo sul mio cuore, sigillo sul mio braccio. Se avvenisse che, madre snaturata, negletto lasciasse il suo piccolo, mai questo in me avverrà. Le mie vie non son le vostre, imperscrutabili i miei disegni per vostra salvezza.

Dio dunque ha e come! cura di noi mortali, e chi può valutarla?

Cercate il Regno di Dio e tutto vi sarà dato.

Come dicesse: compite opere di santità, le altre cose, mezzi per il Gran Fine della vita, vi saran date. Ricordate il Salmista: *Fui giovine ed or non più e non ho visto il giusto abbandonato, nè i figli di lui accattare il pane.*

Dio dunque veglia e custodisce la creatura umana, anche se empia: *nolo mortem impij.*

Onde chi è Dio? Provvidenza. E cosa è la Provvidenza? E' la cura di Dio per noi, incessante e perenne. E allora, oh! il poco o niente delle illusioni umane. Affidiamo le nostre fatiche alla Provvidenza.

Dio ci veglia, ci ama. Siam suoi. E' Padre pur di figli prodighi.

Mons. PALMIOTTI

XIII Congresso Eucaristico nazionale

E' stato pubblicato in questi giorni il programma del XIII Congresso Eucaristico Nazionale italiano, che si svolgerà ad Assisi dal 5 al 9 del prossimo settembre.

Legato Pontificio alla grande manifestazione eucaristica è stato nominato l'Arcivescovo di Milano, Cardinale Schuster.

Fra gli oratori ai quali è stata affidata la trattazione delle varie relazioni, figurano illustri personalità ecclesiastiche e laiche, come il Vescovo di Casale Monferrato, S. E. Mons. Giuseppe Angrisani, il Padre Riccardo Lombardi, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, gli onorevoli La Pira, Cingolani, Manzini, il Presidente generale dell'A. C. I. avv. Veronese, ecc.

CENTENARIO

Dal 14 ottobre al 1. novembre si svolgeranno a Roma solenni manifestazioni commemorative del IV Concilio Eucumenico di Calcedonia (451) e, insieme, del Papa S. Leone I il quale presiedette detto Concilio attraverso i suoi Legati.

Dell'importante avvenimento ci occuperemo diffusamente in uno dei prossimi numeri.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Riprendiamo la pubblicazione delle offerte per le nuove corone alla Madonna dei Martiri, e che continueremo fino ad esaurimento; si abbia quindi pazienza se non riulteranno in questo e nei successivi elenchi offerte già versate ai Rev.mi Parroci e Padri Minori, chè per ovvie ragioni non possono essere pubblicate in una sola volta. E perciò mentre assicuriamo che non ne sarà trascurata nessuna a nome di Mons. Vescovo e del Comitato ringraziamo vivamente.

Parrocchia S. Corrado. L. 1000: Povia Elisa, De Bari Rosa in De Palma, N. N., Turtur Dorotea, Gina Murgia, Dott. Amelia Carabellese, Fiorentino Angela, Bucci Giovanni, Erminda Minutillo, De Santis Ernesto, Celeste Spadavecchia. Lire 500: De Palma Chiara in De Ruvo, De Palma Elisa in De Ruvo, Caradonna Maria in Sciancalepore, Carrieri Antonia, De Stena Nina, Mastro pierro Lucia, N. N., Rana Maria, Raguseo Maria, Minutillo Lucia, Camporeale Maria, Amato Mauro, Gadaleta Francesca, Carrieri Giuseppe, Giuditta e Anna Carrieri, Bini Salvatore, De Iudicibus Lina, Vista Isabella. L. 400: Cap. Orazio Allegretta. L. 300: Carmela Pansini, Vista Giovanna, Altamura Raffaele, Domenico De Gioia, Bini Salvatore. Rosa Rotondo, Maria Sotti, Callicre Margherita. L. 200: La Forgia Teresa, Amenduni Bernardino, Mezzina Margherita, Minervini Matteo, Francesca Gallo, Rosa De Gennaro, Daliani-Poli Rosa, Oggero Carmela, Pavanà Marta Maria, Gadaleta Luigi, Presta Lucia, Maralfa A., Zaza Sergio, Basciani Caterina, Salvemini Eli-

sabetta, Ragno Teresa, Ciccolella Antonio, Pisani Maria. L. 150: Emanuele Livolsi, Catanzaro Mauro.

L. 100: Croce Antonia, Giacinta Poli, Rosa Mezzina, Claudio Serafina, Altomare Dorotea. Gadaleta Maria, Balacco Albina, Amato Vincenza, Antonia De Bari, Caputi Giovanna, Azzollini Maria, Patruno Giovanni, Francesco Turtur, Candida Mauro, Caterino Anna, Minervini Giuseppe, De Candia Giulia, Giuseppe Cristiani, Pisani Isabella, Lisena Marta, Pappagallo Lorenzina, Rotondo Maria, Spadavecchia S., Scardigno Nicola, De Marco Gerardo, Marino Giovanna, Farallo Carmela, Azzollini Rosa, De Ruvo Francesco, De Ruvo Carlo, Lazzaro Maria, Mezzina Dorotea, Altomare Nunziata, Muti Agnese, Gallo Anna, Chiara Cattali, Spadavecchia Nunzia, Cosmo Caputo.

L. 50: Pappagallo Caterina, Azzollini Laura, Sgherza Laura, Santoro Rosa, Coppolecchia Isabella, Marzocca Lucia, Farinola Cosmn, Pisani Serafina, Ragno Francesca, Binetti Angela, Mancini Angela, Raffaele Coppolecchia, Camporeale Giuditta, Rosa Cappelluti, Smurro Angela, Michelina Antozzi, Camporeale Nina, Balice Marta, Ragno Vincenza, De Marco Maria, Salvemini Rosa, Gadaleta Susanna, Pisani Nicoletta, Zaza Maria, Minervini Maria G., Andreula Saverio, Camporeale Ippolita, Silfide Felicia, Angela Sciancalepore, Pansini Silvia, Andriani Marta,

Cattedrale. N. N. L. 5000. Famiglia Poli e Rana L. 1500. Hanno offerto L. 1000: Albanese Vito, Piccinni Anna, Camporeale Damiano, Maria Nella Amereni, Mezzina Ottavia, Magrone Francesca, Caffarella Lea, Paparella Angela, N. N., Giovanna Minervini, Gilda e Linda Peruzzi, Landolfi Rosalia, Prof. Paziienza, Minervini Costanza, Dott. Monda Vincenza, Nicola e Gilda Poli.

L. 600: Sorelle Poli. L. 500: Massari Angela, Prudenza De Gioia, Finocchiaro Lucia, Rosaria Scardigno, Ciocia Isabella, Rana, De Pinto Rosa, Mastrocilli Logrieco, N. N., Angela Peruzzi, N. N., Mastropasqua Ottavia, La Neve Rosa, Rosetta Spinelli, Ciccolella Francesca, Altomare Teresa. L. 300; Lina Minervini, Gadaleta Marta, Scognamiglio Anastasia, Spadavecchia Dora, Gadaleta Marta, Sergio Fontana, Pia Pappagallo, N. N., La Vista, De Rienzo Binetti. L. 200: Felicetta Annese, Vincenza Scardigno, Caputi Calò Carmela, Saverio De Simone, Chiara Turci, Balacco Anna, Cascarano, Lo Basso Francesca, Maria Micheli, Agnese Binetti, Buzzerio Consiglia, De Candia Chiara, Angela Racanati, Moncenisto Annunziata, Maria Racanati, Caputi Cosma, Pappagallo Maria, Eugenia Spaccavento, Iannone, N. N., Capurso Domenico. Altomare Dorotea, Maria Salvemini.

L. 150: Maria Pasquale d'Agostino, Tiberio Chiarella, Lo Basso Antonia, Cifarelli Giuseppe, Calò Giovanna.

L. 100: N. N., Anna Cormio, Minervini Gaspare, Losito Giuseppe, Tortora Eva, Cellamare Francesco, Catacchio, Epifani Lucia, Angela Salvemini, Marra Pansini, Rosa Balestra, Anna Anselmo, Nicola Minervini, Introna Cristinn, Balsamo Damenco, Salvemini Antonia, Facchini Rosa, M. Modugno, Pisani Giovanna, Raffaele Agnini, Francesco Sinisi, Salvemini Gaetano, Maria Tota, Salvemini Ignazio, Picca Antonio, Emilia Todaro, Picca Pietro, Mauro Tridente, Allegratta Raffaella, Rotondella, Zaza Agata,

Giuseppina De Candia, Aldo Albanese, N. N., Cecilia Facchint, Lorita Minervini, Rinaldi, Pignatelli Paataleo, Marianna Rosati, Mastropasqua Sebastiano, Rana Ippolita, Saverio Petruzzella, Germinario Ippolita, Giulia De Cenzo, Curto.

L. 50: Girolmina Pozzulungo, Piccinni Lucia, Balacco Marta, Magarelli Maria, Pansini Laura, Magarelli Rosa, Natalicchio Rosa, Pintelli Antonia, Angelo Gadaleta, Grazia De Nichilo, Addolorata Custode, N. N., Teodora Valente, Petrina Favarola, Spadavecchia Giuseppina, Adalgisa Palumbo, Beruti Cosmo, Giovane Onofrio, Marta De Pinto, Antonetta De Nichilo.

S. Cuore: Famiglia Azzarita Corrado L. 5000; Minervini Vincenzo L. 3000; Brunetti, Lillina Fontana L. 2000; hanno offerto L. 1000 Leonardo Messina. Famiglia Balacco, Scardigno Chiara Bartolomeo Catino, De Candia Pantaleo, Tatulli Antonia, Anna Zanna; L. 500 Minervini Benedetto, N. N., Catino Anna, Nina de Pinto, Sciancalepore Anna, Ottavia de Robertis, Maria de Gioia, Rosellina Zecchiello Binetti, Delia Binetti, Irene Sasso, Elisa Silvestri; L. 300 Lucrezia Cappelluti; L. 400 Lucia Gadaleta; L. 200 Magarelli Caterina, Mezzina Isabella, Gagliardi Giuseppe, De Trizio Rosa, Nicoletta Scotto Concetta de Trizio, Parisi Rosa, Maria Zaza, Patimo Gaetana, Conitgi Nisio, Gallo Gerolamo, Amalia Binetti, Sasso Giuseppina, De Pinto Pasqua; L. 150 Buonarota Natale, Marino M. Rosa, Anaclerio Carlu, Aloia Giovanna, De Vantia Elisa; L. 100 Tina Cozzoli, Prof. Giulio Cozzoli, Angela di Murmo, Turci Angela, Angione Giulio, Altamura Girolmina,

De Felice Saverio, Natalicchio M. Sofia, Caldarola Sergio, Domenico de Cesare, De Vincenzo Benedetta, Camporeale Serafina. Germinaro Isabellangela, Taranto Anggla, De Trizio Nicoletta, Antonio Bini, Giuseppina Ancona, De Candia Isabella, De Palma Elisabetta, Mastro-pierro M. Donata, Felicetta Mezzina, De Pietro Luisa, Murolo Sergio, Dora del Monaco, De Pinto Antonia, Tridente Porzia, Damiani Maria, Pasculli Felice, Amato Giovannangelo, D'Agostino Antonio, Mastropasqua Domenico, Angione Antonio, De Palma Lina.

L. 50 De Simone Carlo, Poli Maria, Maria Campadale, Leone Anna, Maria Bufi, Sallustio Alessio, Taddeo Maria, Trombetta Mario, Muti Clara, Caldarola Nicola, Solimini Franca, Sciancalepore Laura, Recca Mariarosaria, Simone Chiara, Cantatore Lucia, Patruno Anna, Marzocca Angela, Calò Anna, Germinario Maria, Capurso Maria, Porcelli Maria, Pentassaglia Maria; I Bambini dell'Asilo Gagliardi L. 765

S. Domenico. N. N. L. 10.000. P. I. G. L. 2000. Hanno offerto L. 1000: Carmela Miuvini, N. N., Pasqualina Tridente. Corrado Mancini, Aurelia Papagno, Michele Rotondo, Angela Marino, Sorelle Giancaspro, Vittorina Ranieri, Lucia Sallustio. Michele Tattoli, Nunzia Spagnoletti, Giulia Minervini, Elisa Carabellese, Anastasia Minervini, Angelina Minervini, Giuseppe Modugno, Saverio e Ignazio Tattoli, Giovanni La Stella, Gaetano Pisani, Domenico Salvemini, Gen-

naro Viraggio, Maria Grillo, Domenico Salvemini, Pasqua Andreula.

L. 1500: Sorelle De Candia, N. N. L. 500: Lucrezia Pappagallo, Isabella Mezzina, Nicolangelo De Robertis, Maria De Robertis, Giuseppina Mininni, Vittoria Sallustio, Angela Caputi, Marta Tridente, Giuseppe Camporeale, Antonio De Candia, Beatrice Iva, Elisabetta Carabellese, Corrado e Antonia Lioce, Concetta Marzocca, Pasqua La Forgia, Maria Cappelluti, Francesco Salvemini, Rosa de Palma, Dorotea Mezzina, Carlo Piccinni, Francesca Salvemini, Antonia Pistone, Erancesca Camporeale, Antonia Petruzella.

L. 400: Michele Giancaspro, Antonia Salvemini. L. 300: Rina Magarelli, Anna Paniscotti, Luisa Parsiello. L. 200: Vincenza De Virgilio, Nunzia Sallustio, Gadaleta Margherita. Caterina Manente, Ignazio Gadaleta-Caldarola, Corrado Azarita. L. 100: Angela Minervini, Ippolita Spadavecchia, Domenico de Gennaro, Maria Altamura, Giuseppe Ciccoella, Antonia Farinola, Maria Sallustio, Colomba Picca, Felice Sghesza, Consiglia Del Fosso, Mauro La Forgia. L. 50: Michele Giancaspro, Giovanna La Forgia, Giovanni Poli, Lucrezia Pasculli, Tedesco N., Carolina Papagno, Chiara De Vincenzo, Marta Cilardi.

Immacolata. Hanno offerto L. 1000: Carabellese Giuseppe, Minervini Nunzia di Benedetto, Annese Angela, La Forgia Luigi, Sgherza Corrado, De Pinto Laura, Germinario Isabella, Gadaleta Cesarino, De Candia Angela, Vedova Ranieri, Ma-

stropiero Carmela, Del Rosso Antonia.

L. 500: Annese Anna, Annese Giovanna, Pansini Domenico, Farinola Isabella, Del Rosso Nicola, Magarelli Lucrezia, La Macchia Isabellangela, N. N., Pignatelli Rosa, De Nichilo Ottavia, Maria Francese, Albanese Maria, Ciccolella Dorotea, Scardigno Isabella, Carmelina Tridente, Centrone Lucrezia, De Pinto Vincenze, Giancaspro Maddalena, Cecilia La Forgia, Maresca Maria, N. N., Minervini Vito, Caldarola Marta Maria, De Gioia Cecilia, Campi Corrado, Albanese Angelo. L. 600: Gagliardi Antonia. L. 400: Valente Marta e Spaccavento Sergio. L. 300: Spaccavento Rosa, De Gennaro Lucia, Petruzzelli Corrado, Ciccolella Antonia, Minervini Maria, Giuseppe La Mastra, Andriani Cesare.

L. 200: Minervini Vincenza, De Ceglie Sergio, Leone Felicetta, Gadaleta Francesco, De Pinto Nicoletta, N. N., Marzocca Angela, Palombella Marta, Serafina Boccassini, Totagiancaspro Maria, Sciancalepore Agnese, Paparella Barbara, Binetti Concetta, Angione Luisa, Antonia De Musso, Salvemini Addolorata. L. 150: Bartoli Isabella, Mauro Pappagallo.

L. 100: De Gennaro Lucia, Salvemini Vittoria, Giancaepro Angela, Laura Augenti, Gadaleta Pasqualina, Gadaleta Marta, Amato Maria, Mastropasqua A. Maria, N. N., N. N., Mongelli Teresa, Mezzina Marta Maria, Albanese Ippolita, Fasciano Antonio, Spagnoletti Elisa, De Pinto Luigi, Tota Francesco, Amato Elisa Ottavia Maddalena, De Palma Maria,

De Pinto Antonia, Angione Angela, Angione Maria, Dell'Olio Teresa, N. N., Gadaleta Maria, Binetti, Cappelluti Anna Del Rosso Rosa, Angione Margherita, Gadaleta Maddalena, De Marco Mariadonata, Mastropasqua Caterina. L. 50: Centrone Angela, De Candia Ignazia, Giancaspro Maria, N. N.

S. Gennaro. Silvio e Ippolita Spadavecchia, Andreula Giuseppe L. 2000. Giuseppina Bacolo L. 5000.

Hanno offerto L. 1000: Marianna Binetti, Giancaspro Ippolita, Pomodoro Maria, De Bari Elisabetta, Saverio Carabellese, Valentino Concetta, Sebastiani Attilio, Sabino Sallustio, Angione, Onofrio Ancona, Panunzio Concetta, Polito Onofrio.

L. 500: Uva Lucrezia, Iannone Filomena, Minervini Maria, Capurso Mauro Giovanni Porta, Magrone Amedeo, Elisabetta Salvemini, Agostino De Pietro, Giancaspro Michele, Ventrella Francesca, Agostino dell'Ernia, Minervini Pietro Domenico, Gianfrancesco Antonio, Claudio Vincenzo, Giardinieri Pompeo, Gadaleta Maria, Altomare Carlo.

L. 350: Leone Marta. L. 300: Cormio, Francesco, Dell'Olio Pietro, Vittoria Caradonna. L. 200: Sofia Amato, Prezioso Lucrezia, Laura Abbattista, A. Maria Sallustio, Angela Farinola, Francesca De Candia, Ranieri, Annese Giuseppe, Giovanni Spalluto, Stanislao Caputo, Mezzina Vincenza, Fontana Giuseppe, Capurso Vincenza, Chiapperini Rocco, Vito Ranieri, Papa Amato.

Oratorio San Filippo Neri

Sul nuovo cammino

Per necessità di cose, in data 6 agosto sono stati iniziati i lavori per la sistemazione dell'Oratorio San Filippo Neri nella zona Case popolari.

Questa attività superiore oltremodo alle nostre possibilità economiche segna un passo decisivo nella vita del nostro Istituto. Passo che pur conservando le linee della prudenza umana, deve fondarsi fiduciosamente nelle mani della Divina Provvidenza che certamente non mancherà di soccorrci nelle circostanze più bisognose.

Pertanto sono stati convocati alcuni Amici dell'Oratorio che entusiasti dell'Opera e compresi delle necessità del momento, hanno assicurato nelle mani del Direttore di prestare la loro opera per raccogliere sottoscrizioni con offerte mensili. Ciò però non esclude la spontanea generosità di vecchi Amici dell'Oratorio, i quali possono indirizzare le loro oblazioni direttamente al Direttore.

Segnaliamo dunque le seguenti possibilità di aiuto:

1. Sottoscrivere alle pagelle pro erigendo Oratorio con l'offerta mensile di L. 100 per sei mesi, per un anno, per due, tre ecc.

2. Prestare la propria opera per raccogliere simili adesioni e per riscuotere le quote mensili.

3. Offrendo la somma di L. 10.000 si ha diritto alla incisione del proprio nome in una lapide marmorea che sull'ingresso dell'Oratorio testimonierà ai posteri i benemeriti benefattori.

4. Offrendo materiale da costruzione (tufi, mattoni, pietre lavorate o grezze, mattonelle per pavimento). A riguardo basta segnalare al Direttore la strada dove sono depositati.

5. Pregando per la buona riuscita della impresa a cui il Signore ci ha chiamati a porre mano.

Quest'ultima tocca soprattutto agli ammalati che con le loro sofferenze possono attirare sull'Oratorio le più elette benedizioni del Signore.

E ciò vale più di tutti gli altri aiuti.

Il Direttore

Sac. Azzollini Cosimo

NUOVA SEDE ALLA F. U. C. I.

E' stata inaugurata la nuova sede della F. U. C. I. in Via Respa num. 6. Alla cerimonia della benedizione del locale ad opera del Rev. Don Donato Carabellese, Parroco di San Gennaro, erano presenti lo Assistente Ecclesiastico, il Presidente e numerosi fucini.

Il Parroco si dichiarava contento di aprire ufficialmente la nuova associazione ai giovani universitari, ai quali successivamente parlava sul tema « L'amore sociale di Cristo ».

IL CARDINALE AGAGIANIAN

presiederà il Corso di Studi in Assisi

La sera del 2 settembre p. v., con la prolusione di S. E. Attilio Piccioni, sarà inaugurata il IX Corso di Studi Cristiani organizzato dalla Pro Civitate Christiana per commentare l'articolo del *Credo: Gesù fu Crocefisso, morì e fu sepolto*. Parleranno Salvatore Garofalo, Mario Salmi, Bruno Borghi, Pietro Rondoni, Piero Bargellini, Carlo Gnocch, Antonio Piolanti, Ildebrando Pizzetti, Giovanni Judica Cordiglia, Arnaldo Fraccaroli, Pietro Parente, Giuseppe Ungaretti, Paolo Brezzi, Arnold Lunn, Pietro Sfair, Giuseppe Dalla Torre, Cesare Angelini. Il Card. Gregorio Pietro XV Agagianian, Patriarca degli Armeni, tratterà l'argomento dell'Unione delle Chiese, nel pomeriggio del 6 settembre. Una Mostra d'arte, illustrante *Gesù operato*, dei pittori Cipriano Efisio Oppo, e Giorgio de Chirico, e degli scultori Giovanni Prini e Pericle Fazzini, coronerà questo Corso.

VITA DI G. I. A. C.

a Molfetta

Un pò dovunque...

Campeggi e loro prestigiosi surrogati han caratterizzato l'ultima quindicina di luglio e la prima di agosto. I « nostri » sono andati un pò dovunque, bene o male attrezzati, con pentole, pentoloni, pentolette o senza, con petrolio, legna o... liquigas; ma ci sono andati!... e tanto basta!

Condenseremo il tutto (!) in soli dati schematici per associazioni:

● *Frassati - Aspiranti*: Località: Piscina rossa (a 8 chilometri da Molfetta); partecipanti 12 A.; giorni 16-20 luglio.

● *S. Domenico - Ju e A.*: Località: contrada S. Maria di Giano; partecipanti... molti; giorni 16-19 luglio.

● *S. Giovanni Bosco - Aspiranti*: Località: Quasano (Toritto) a 30 chilometri da Molfetta; partecipanti 15 A.; giorni 19-25 luglio; tenda: tascabilissima.

● *Frassati - Iuniores*: Località: Materdomini (Avellino); partecipanti 9 Ju e pre Ju; giorni 28 luglio-8 agosto. Va bè!...

● *V. Necchi - Ju e A*: Località: Monticchio; partecipanti? (boh!); giorni 4-12 agosto. Felice, Felice, Feliceeee...

Asterischi

* Il Consiglio Diocesano di Gioventù si è riunito domenica 5 agosto: s'è guardato al passato per meglio affrontare il futuro!

* La benemerita (S. De Simone) ha organizzato il « Primo torneo della canicola » (!) Vi partecipano... tutte le squadre. Particolare interessante: la De Simone mantiene onorevolmente il fanalino di coda! (Ci aspettiamo

una impugnazione della succitata nostra affermazione da parte di... Bruno, visto l'art. 8 della vigente legge sulla stampa, 8 febbraio 1948, n. 47. ecc. ecc.

Varie da Terlizzi

Conferenza S. Vincenzo - Parrocchia S. Maria. - Perchè tutti conoscano l'opera della nostra Conferenza e vengano in aiuto dei nostri poveri, vera immagine di Gesù Cristo, quest'anno in occasione della festa di S. Vincenzo, si organizzava una funzione religiosa preceduta da un triduo solenne.

Nei giorni 17, 18 e 19 predicava il valente oratore P. Caprio, dei Barnabiti di Trani, tratteggiando i seguenti temi: S. Vincenzo e le sue opere - Le Conferenze ed i poveri - Panegirico del Santo.

Molte sante Messe venivano celebrate per benefattori vivi e defunti con la partecipazione al completo dei confratelli e dei poveri assistiti.

Dopo la Messa solenne veniva portato il Divino Consolatore a domicilio degli ammalati poveri.

Il giorno 19 una larga distribuzione in natura veniva fatta ai bisognosi nell'ambito della Parrocchia.

Si dava fine così alla bella giornata con il Te Deum di ringraziamento e la Benedizione eucaristica.

Siamo certi che San Vincenzo dall'altare così preparato a festa e su cui troneggiava avrà benedetto chi lavora per il suo ideale di carità e impresso nei poveri, che troveranno in Lui il vero protettore ed il grande consolatore, fiducia e pazienza.

Il Presidente della Conferenza, Giuseppe Barile, a nome delle altre Conferenze porge al Comitato delle Feste Patronali i suoi ringraziamenti per la benefica iniziativa della somma largita a beneficio dei bisognosi.

Speriamo che il nobile gesto trovi altri imitatori.



à. XXVII
16

quindicinale interdiocesana - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
1
SETTEMBRE

Prodigio e Insegnamento

Questo è lo stile di Gesù, caratteristica sua mirabile: sana ed insegna, Egli, il Medico, il Maestro. Non cura l'infermo ma lo sana, non parla se non per educar lo spirito penetrando nella profondità dell'anima, Egli il fattor dell'uomo; sa ben, cos'è nell'uomo. Questo è lo stile di Gesù: opera da Dio col miracolo, opera da uomo insegnando.

Il Vangelo santo di oggi è una delle conferme. Gesù accetta l'invito a pranzo da un capo della sventurata setta dei farisei i quali, come è noto, eran pedanti e ipocriti, formalisti e formulisti, intransigenti e cercatori di primi posti. Più mosaisti, apparivano, di Mosè.

Per caso o di proposito? Ecco presentarsi un idropico. Il Salvatore lo mira e lo mirano tutti gl'invitati, chi forse con un sentimento e chi con un altro. Sformato era quell'idropico nel volto, nella persona dalle enfiazioni, così come comporta il male, per la quantità di siero che si addensa nei tessuti e negli organi. E' sabato.

— E Gesù: è lecito guarir di sabato? nessun risponde. Ed Egli il Medico divino, tocca l'infermo che all'istante risana.

— *E' lecito guarir di sabato? Chi di voi, vede di sabato cadere il suo giumento nel pozzo e non cerca salvarlo?* Nessun risponde. Ma avendo notato il Salvatore, tra gl'intervenuti, accaparratori di posti distinti, enuncia quella parabola: *vai all'ultimo posto che si chiude; chi si umilia sarà esaltato e chi si esalta sarà umiliato.*

Qui il Medico e il Maestro, Dio e l'uomo. Col miracolo sana l'enfiazione fisica, con lo insegnamento vuol sanare quel che è l'enfiazione morale « io, io più di te » il basso orgoglio con tutte le sue gradazioni.

Oggi il Maestro stigmatizza l'idropisia morale dalla gretta ostentazione, alla parola vana e indiscreta, all'atto spiacevole, al delirio del proprio valore. Dalle colpose violenze, a tutte le sopraffazioni mascherate o palesi, alla viltà della forza e dell'inganno sul debole e sulla virtù, tutte le forme di superbia, causa di ogni disordine.

— E con atto di sua Onnipotenza non potrebbe il Signor Nostro Gesù guarire le creature umane dal male, dal demone della superbia?

— Anima che interroghi, Gesù Verbo snaturerebbe il capolavoro del Creato, l'uomo! a cui fu concesso il prezioso dono della libertà dall'Augusta Trinità. E qual merito, qual corona per l'essere intelligente e libero senza combattimento?

Intanto Gesù assegna oggi il farmaco onde fronteggiare il male, fissa la cura per la guarigione, ecco! l'umiltà. Tocca a voi, Egli dice, la guarigione, io vi assisto con la grazia, usate il farmaco: l'umiltà. E' virtù questa?

— Poco è, dire virtù. Come la superbia è radice di tutte le colpe, l'umiltà è radice di tutte le virtù.

Umiltà: docilità al volere divino e nella

gioia e nel dolore, semplicità nella sincerità della parola, Dio ti vede.

Umiltà: niente sentir di sé «siam vermi per formar l'angelica farfalla». L'umiltà è comprensione, amore, perdono, preghiera, elevazione, ala per raggiungere il cielo, Dio in tutto e su tutto sino al sospiro spasimante dell'umile e grande frate Francesco: *Deus meus et omnia!*

Ormai il sublime evangelico si trauce ancora in un alto senso di pace individuale e sociale.

Mons. PALMIOTTI

CULTURA RELIGIOSA

Iniziamo la pubblicazione di una serie di articoli riguardanti il Protestantismo ed i suoi principali errori, per richiamare ancora una volta l'attenzione dei fedeli sulla propaganda protestantica sempre attiva.

Dallo studio di quanto sarà pubblicato ciascuno potrà avere un elementare corredo di cognizioni da opporre ai propagandisti della eresia.

1 I PROTESTANTI E LA BIBBIA

I protestanti sbagliano, quando dicono che bisogna credere solo alla Bibbia. Non si può credere che la Bibbia contenga la parola di Dio, se non c'è un'autorità infallibile che ci assicuri: 1. di quali libri la Bibbia si compone; 2. che sia rimasta inalterata nel corso dei secoli; 3. che sia stata ben tradotta dagli originali; 4. che sia stata veramente ispirata da Dio in tutte e singole la sue parti.

*I protestanti sbagliano, quando dicono che la Bibbia è l'unica e la prima regola di Fede. La Bibbia è un complesso di 73 libri (oppure 71 se si uniscono a Geremia i *Treni* e *Baruch*) scritti in epoche diverse, in lingue diversissime dalle moderne e già morte, con*

uno stile svariaticissimo, contenenti misteri inafferrabili alla ragione umana. Può essere regola di fede per gli analfabeti? Può essere regola di fede, quando può dar luogo a tante diverse interpretazioni? Quando non c'era la stampa, tutti i cristiani erano forse obbligati a copiarsi la Bibbia? San Pietro dice che «gli ignoranti stravolgono la Scrittura a loro perdizione» (II, Pet. III, 16-17). A questo dilemma non si sfugge: o dobbiamo credere alla Bibbia perchè ce lo dice la Bibbia, ed abbiamo un circolo vizioso nel ragionamento. (Sarebbe come dire: devo credere che tu sei galantuomo perchè me lo dici tu); o dobbiamo credere alla Bibbia perchè ce lo dice un altro. Quest'altro o è fallibile, e non possiamo fidarci di lui; o è infallibile, e chi è? Senza una Chiesa infallibile non si può credere alla Bibbia; e S. Agostino dice «Io non crederei al Vangelo, se non mi movesse l'autorità della Chiesa». Gesù Cristo non disse agli Apostoli: Spargete Bibbie! ma: *Insegnate.* (Matt. XXVIII, 19-20).

I Protestanti mentiscono quando dicono che la Chiesa proibisce la lettura della Bibbia ai fedeli. - Sono concesse indulgenze a quelli che leggono tutti i giorni un pò di S. Scrittura. Anticamente, in qualche luogo, ci fu qualche limitazione per gli abusi che si faceva della S. Scrittura; e in qualche diocesi, per il rispetto che si deve alla parola di Dio, fu proibita per qualche tempo, la lettura della Bibbia in lingua volgare. E' proibito anche adesso di leggere le Bibbie e i vangeli dei protestanti, perchè non offrono alcuna garanzia che sieno genuini.

(continua)

◆ In unione alle Solenni funzioni eucaristiche di Assisi in ogni Parrocchia giovedì 6 p. v. vi sarà un'Ora di adorazione.

◆ La santa Cresima generale sarà amministrata il giorno 8 p. v. sul Palazzo Vescovile di Molfetta alle ore 10.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale: Hanno offerto L. 1000: Mons. Vitangelo Solimini, Clelia Ancona-Peruzzi, Avv. d'Amato Giovanna Turtur. L. 500: Salvemini Maria, Susanna Poli, Lucia Carabellese, Salvemini Cecilia Farinola Maria, Paparella Marta vedova Bartali, Maria Boccardi-Allegretta, N. N. Ditta Fratelli Sallustio, Sallustio Marta. L. 300: Bombino Domenico. L. 250: Russo Maria. L. 200: Petroli Antonetta Andreula Angela, Letizia Spadavecchia De Gioia Francesca, Azzollini Rosa, Lobasso Angela, Rosaria Pomodoro, De Trizio Grazia, Mastrotrilli Caterina, Rosa Mezzina, Farinola Maria, Grillo Giovanni. L. 150: Saverio De Simone.

L. 100: Giancaspro Lucrezia Calvani Memena, Mezzina Anna, Leotina Anna Picca Angelina, Salvemini Elisa, Maria Nuovo, Antonio Diaferia, Cormio Angela Del Rosso Rosa, Camilla Spagnoletti Binetti Francesca, Fiore Elisa, Dovili Lucrezia, Vilardi Angela, Raffaele De Ceglie, Criscuoli Damiana, De Nichilo Gaetano, Gaetano Cagnetta, Milillo Angela, Palombella Maria, Poli Elisa, Lucrezia de Simone, de Marco Gerardo Turtur Giustina, de Candia Giuseppina Visentini Anna, Agrimi Rachele, Ciccollella Anna, de Gioia Vincenzo, Grazia Lazizzera, Tattoli Sabino, Annese Angela. L. 50: Giancaspro Anna, Porcelli Rita, Agrimi Cosimina, de Pinto Elisa Rotondella Laura, Laura Binetti, de Fino Maria, Gadaleta Angela, Lazizzera Angela, Recanati Dorotea, Minervini Pietro Domenico, Amato Immacolata, Scara-

muzzi Lorenzo, d'Abbruzzo Iolanda, Balacco Rosaria, Balacco Gaetana, Russo Rina, Pagano Anna, de Vanna Giovanna Casamassima Lucia. L. 60: Cormio Giuseppe, Cecolupo Nicola.

S. Gennaro: Hanno offerto L. 1000: Azzollini Cetta, Boccassini Angela, Minervini Elisabetta, Marcotrigiani Maria, Antonio e Angelina de Candia, N. N. Cafagna Felice. L. 500: Borsci Rosalia de Pinto Raffaele, Piergiovanni Anna Del Vecchio Antonia, Leone Maria, Laura Boccassini, Dell'Olio Giacomo, Ottavia de Palma, N. N., Sorelle Zanna N. N., Tattoli Teresa, Pisani Marta, Carlo Spadavecchia fu P., Mezzina Sabino e Margherita, Gadaleta Lucrezia, Mastropierro Margherita, Minervini Domenico, Albanese Elisa, Carolina Panunzio, Albanese Angela. L. 300: Bartoli Pine, Bini Salvemini Rosa, N. N., Incantalupo Maria, Anna Solimini vedova Massari, Mastropasqua Bellifemine Marta De Palma Antonia, Attanasio. L. 200: Azzollini Mario, Introna Cristina, Lobasso Marta, Valente Beatrice, Camporeale Vincenza, Gadaleta, Massari Cancellara Lucia, Valente Maria, Mezzina Salvemini Maria, Minervini Dorotea, Angela Mastropierro, Pacifico Chiara, Amato Pasqua, Minervini Vincenza, Minervini Rosa, Mastropierro Francesca, Gambardella Giustina, Aurora Antonia, de Candia Maria, Minervini Francesca.

L. 100: N. N., Catacchio Rosa, Caputi Dorotea, Tani Antonio, Visaggio

Marta, Anna Camporeale, Rotondella Nicoletta, Anna Panunzio, Gadaleta Rosa L. 150: Zanni Michele, Maria Gallo. L. 250: Panunzio Letizia. L. 50: Modugno Francesco, Giannelli Clelia, Amato Oronzo, N. N. De Ruvo Angela. Baldassarre Francesco, Aurora Angela.

L. 100: Petruzzella Teresa, Marzocca Angela, Del Vecchio Maria, Azzollini Maria, Grillo Costanza, De Lia Giacomo Arborè Pasqua, Ciccolella Teresa, Musicco Enza, Ventura Andrea, Iurilli Lina Nappi Rosaria, Rana Maddalena, De Pinto Antonia, Maria Sallustio, Binetti Vincenzina, Drago Maria, Annese Lucrezia, Spadavecchia Cecilia, Giovine Angela, Giuseppina Rana. Mariamichele Altomare, La Grasta Giulia, La Grasta Damiana. L. 50: Delvecchio Mariantonia Ciannamea Ottavia, Guarino Angela, Aurora Angela, Gadaleta Consiglia, Vilarde Anna, Gadaleta Pasqua, Mastropiero Cesarina.

Immacolata: Hanno offerto L. 1000: De Robertis Francesco, Ragno Giuseppe Minervini Mario. L. 500: Germinario Rosa, Mezzina Vincenza, De Cesare Antonia, De Ruvo Giuseppe, Giancaspro Cosmo. De Candia Giulia, Caputi Giovanna, Zaza Mariadomenica, Petruzzella Vincenza. L. 300: Ragno Giacomo, Antonia Amato, Annese Angela, Salvemini Pasquale. L. 200: Altomare Giuseppina Azzollini Anna, De Tullio Gaetano, La Grasta Mauro, Sgherza Isabella, Costanza Michele, de Gioia Giustina, De Musso Antonio, Caputi Maria, Germinario Giulia, Mezzina Felice, De Simone Giacinto

Carabellese Antonia, Tattoli Rosa, De Cesare e De Pinto, Caputi Rosa, Susanna Sgherza.

L. 100: Minervini Susanna, Salvemini Sergio, Costanza Antonio, Petruzzella Innocenzo, Azzollini Giovanna, Salvemini Carmela, Ragno Angela, Del Rosso Cesareo, Caldarola Anastasia, Abbattista Maria, Balacco Gilda, Ciccolella Gilda, Mastropiero Lucrezia, Mastrofilippo Ignazio, Mastrandrea Isabella, Angione Giulio Altamura Marianna, Bufi Gina, Pisani Marta, Farinola Dorotea, Minervini Caterina, Minervini Felicetta, Spadavecchia Marta, Marini Marta, N. N., Zerza Adolorata, De Cesare Margherita, Squeo Angela, Albanese Lucrezia, Allegratta Vincenza, Altamura e Gadaleta, Petruzzella Giuseppe, De Palma Caterina, Valente e de Nichilo, Icone Lucrezia, Giancaspro Angela, Angione Margherita, Stragapede Antonia, Minervini Marta, Gagliardi Cecilia, Salvemini Giuseppe, Anna Saverio Marzocca, Amato Giacomina, Grillo Antonia, Basile Vincenza, Grillo Giovanna, Aurora Maria, Altizio Nunziata Sciancalepore Giacomo, Altomare Climbia, Binetti Elena, Germinario Dorotea Tanco Nicoletta, Minervini Sergio, Corrado Mastropasqua, Gadaleta Lorenzo, Messina Antonietta, Binetti Chiara, Antonio d'Agostino, Bufi Pasqua, Valente Luisa, Minervini Lucrezia, Francesco De Palma. Sancilio Nicola.

L. 50: De Ruvo Caterina, De Pinto Ignazio, N. N., Annese Rita, N. N., Spaccavento Mauro, Biasi Elena, Camporeale Giulia, Farinola Anna, Gagliardi

Elisabetta, Tedeschi Agnese, Farinola Luigi, Allegretta Giacomina. L. 80: Boccassini Pasqua. L. 150: Del Vescovo Maria.

S. Domenico: L. 5000: Cristoforo Camporeale. L. 2000: Giovanna Minervini in de Robertis. L. 1000: Angela Amato, Prodenza de Nichilo, Francesca Bellifemine, Pasqua Minervini, Vincenza Andriani, Angela Altamura, Maria de Candia, Vincenza Petruzzella, Giovanni Abbattista, Liborio Minutillo, Angelo Facchini, Margherita Minervini. L. 500: Caterina Salvemini, Giuditta de Candia Isabella Spadavecchia Montini, Carmela Piccininni, M. Nicola Pappagallo, Domenico Muratori, Pantaleo Lucivero, G. Battista de Ceglie, Marta Mezzina, Filomena Minervini, Serafina Altamura, Maria Giancaspro, Rosaria Caputi, Nicoletta Raguseo, M. M. Altomare, Rosaria Binetti, Maria Facchini, Pisani Rosa Antonia Mastropasqua, Maria Grillo, Gaetana Minervini, Spadavecchia Angela Cormio, Rita de Gioia, Angela Gaudio. L. 300: Ignazio Bui, Nunzia Gaudio, Anastasia e Rosa Mastropierro, Isabella de Gennaro, Dorotea Pansini.

L. 200: Ilarione Paniscotti, Isabella Marzocca, Angela Galassi, Piccole offerte Consiglia Capurso, Antonia Lioce, Porzia Fiorentini, Maria Mastropierro, Giuseppe de Bari, Luigi Seccia, Rosa Mezzina, Angela Amato, Rita Aurora, Vincenza Sgherza.

L. 100: Teresa Andreula, Francesco Buzzerio, Pantaleo Minervini, Giovanni Pansini, Marta Modugno, Vincenza Cap-

pelluti, Isabella Garofalo, Girolamo Gadaleta, Cosmo Spapnoletta, Angela Palmiotti, Antonia Giancaspro, Carmela Tattoli. Serafina Tattoli, Maria Valeriano, Michele Pisani, Laura Allegretta, Elisa Caputi, Margherita Spadavecchia, Palma Minervini, Vito Baldassarre, Anna De Pinto, Domenico Salvemini, N. N.

L. 50: Maria Leone, Maria de Pinto Antonia Scardigno, Rosa Pisani, Elisa Boccassini, Saverio Gadaleta, Isabella Altamura, Maddalena Mininni, Gioacchino Tedeschi, Matteo Paniscotti, Maria Germinario. L. 250: N. N. L. 150: Isabella Giancaspro.

Sacro Cuore: L. 1000: Dea Salustio Salvemini, Tridente Giuseppe, Caldarola Vincenzo, Salvemini Antonio, Lucrezia Salvemini. L. 500: Amato Colomba, Centrone Antonetta, Rutigliano Maria, Azzolini Sergio, Squeo Vittorio Binetti Angela, Germinario Giuseppe. Maglione Angela, Caterina Poli, Chiara Caldarola Caldarola, Vittoria, Caldarola Rosa, Ippolita Catacchio, Azzolini Pasquale, Poli Silvio. L. 300: Tatulli Teresa, Iacobone Lucia, Balacco Rosa e Cosmo, Trinchera Luigia, Zanna Maria. L. 200: Capurso Luigia, Pasquale Corrieri, Montanari Lucrezia, Candida Caterina, Nina Catacchio, Boffoli Ape, Ida Durazzini, Altamura Giulia, Germinario Angela.

L. 100: Altomare Giovanni, Cecilia Rana. Squeo Antonio, Murillo Anastasia Pappagallo Leonardo, Tatulli Susanna, Lezza Luigi, Calò Rosa, Cormio Mattia Ciccolella Raffaele, de Pietro Antonia,

Laforgia Chiara, Cifarelli Maria, Papparella Isabella, Allegretta Roberto, Pisani Francesca, Maggialetti Maria, Marzocca Cecilia, Amato Innocenza, Capurso Giacomina, Porta Giulia, Susanna Gadaleta Scardigno Olimpia, De Ceglie Cecilia, Aiello Maria, Germinario Vittoria, Pisani Francesca, Centrone Giovanna, Camporeale Cosmo, N. N., Silvia Caputi, Cantatore Rosa, De Gennaro Margherita Angela Caputi, Caputi Raffaella, Sancilio Nicoletta.

L. 50: Coppolecchia Vincenza e Pisani Cosmo, Balacco Giuseppina, Destena Maria, Del Rosso Maria, De Simone Chiara, Mongelli Isabella, Amato Angela Montanari Nina, Destena Benedetta.

L. 150: Mezzina Giuseppina. L. 80: Caputi Angela.

Pervenute a S. E. Mons. Vescovo

Preventorio: L. 588 Dott. Il Pastore. L. 574 Dott. Germano Elena. L. 500 Superiora Suore, Rag. Fontana Aldo (2. offerta). L. 630 Rella Addolorata. L. 382 Cirillo Addolorata. Lire 328 De Gennaro Mauro. L. 276 Anacletio Carlo, Ferrieri Michele. L. 1000 Rafanelli Giovanna. L. 303 Mongelli Laura, Avella Caterina, Calarco Teresa Altamura Damiana, Busto Maria, Cappello Ippolita, Valentino Carmela, Sgherza Isabella, Catucci Rosa, Savino Antonia Savina Angela, Moschetti Vitangela, Farinola Angela. L. 341 De Virgilio Margherita. L. 359 Valente Anna. L. 330 Netti Anna. L. 337 Deramo Caterina, Fiore Anna. L. 399 Spadavecchia Luisa, Ventura Lucrezia. L. 419 Di Rella Santa, Zanna Angela, Gallo Antonia.

L. 437 Capurso Marta. L. 319 Rosa Bozzi.

L. 5000: Cav. Maldarelli Domenico, Maddalena e Can. Carlo Cirillo. L. 3000: Gen. Sergio Fontana e dipendenti O.N.M.I., Mezzina Isabella Cafarella. L. 2000: Can. Giuseppe Lisena. L. 2500: Prof. Saverio De Simone. L. 1000: Giuseppe Cappello, Favuzzi Vincenza, Salvemini Carmela, Ancelle del Santuario di S. Pietro, Asilo San Pietro, Scuole Elementari di San Pietro. L. 500: N. N., Camporeale Dorotea, Sergio Andreula, N. N. L. 200: Sasso Domenico. L. 150: Anna Caputo, Ottavia Spagnoletti. L. 1000: D. M.

Altamura Raffaele e Allomare Giuseppe 5 dollari, Sancilio Gaetano 2 dollari.

Unione Federativa fra Sordomuti di Molfetta: L. 1000: De Carlis Giovanni; Salvemini Antonia. L. 500: De Pinto Ida. L. 250: Ciccolella Sergio. L. 200: Rubino Giovanni. Silvestri Mauro, Patuno Marta, Patimo Carlo, Andreula Serafina. L. 100: Pepe Antonio, Chiarella Leonardo, Amato Corrado, De Palma Antonio, Petruzzelli Nicola, De Gioia Sergio, De Sario Giovanni, La Forgia Giovanni, Camporeale Antonio, De Pierro Francesco, Rana Domenico, Gadaleta Mauro, Catalano Domenico, Sergio Rana, Ciccolella Giacomina, De Palma Antonia, De Virgilio Nicola, Ciccolella Gerardo, Minervini Filomena, Andreula Antonia Montaruli Vito. L. 150: Ventura Bartolomeo De Santis Vito. L. 50: Altomare Leonardo De Ruvo Giuseppe, Ciccolella Maria.

Il 2. Riparto A. S. C. I. dei Sordomuti L. 4800.

Alla Curia Vescovile

L. 1000: Minervini Marco Ignazio. Lire 10.000 N. N., N. N.

(continua)

Pellegrinaggio dei bimbi della Colonia Pio XII al Santuario della Madonna dei Martiri

La domenica 19 agosto, la Colonia marina Pio XII delle Comunità braccianti di Foggia e Bari, ospitata nella nostra città presso l'edificio scolastico Manzoni, dopo una settimana di intensa preparazione spirituale, si è recata in devoto pellegrinaggio al nostro Santuario, per chiedere alla Vergine Santissima dei Martiri la sospirata grazia della pace al mondo intero, e per fare ai suoi piedi il suo atto di consacrazione.

Chi li ha visti passare questi cari bambini, per le strade principali della nostra città, tutti devoti e compresi della cerimonia che andavano a compiere, ha serbato di loro un caro ricordo.

Erano tanti: una fila interminabile....

Essi seguivano cantando, la bandiera del Papa, il tricolore ed un grande cartello con la scritta *Viva Maria Regina dei bimbi*.

Recavano ancora ciascuno in mano, una fiaccola, e cantavano alla Vergine con tutto l'entusiasmo dei loro piccoli cuori. Alcuni graziosi lampioncini alla veneziana rendevano più suggestiva la simpatica processione. Sui muri della città, appositi manifesti annunciavano il pellegrinaggio ed invitavano tutti a circondarli di simpatia e di affetto. Ed infatti i buoni molfettesi li hanno veramente accolti con affetto e visibile commozione! Molti hanno esposto alle finestre coperte e lampade; altri li hanno accompagnati fino al Santuario per partecipare alla bella funzione.

Appena giunti ai piedi della Madonna i bimbi hanno recitato il loro atto di consacrazione, poi attentamente hanno ascoltato le belle parole del M. Reverendo Padre Guardiano del Convento, ed infine hanno ricevuto la Benedizione Eucaristica.

Molto commovente è stata l'invocazione ripetuta con infantile semplicità: *Maria, Regina dei bimbi, dona al mondo la pace*. Con quanta materna bontà, si sarà posato lo sguardo della Vergine su questi bimbi del nostro popolo! A noi pareva che sorrisesse pur nella mestizia del suo volto bruno!

Vada da queste pagine, l'espressione del nostro vivo compiacimento alla Direttrice della Colonia sig.na Antonietta Acquaviva, alle sue attive collaboratrici, a quanti hanno contribuito a realizzare questa simpatica manifestazione di Fede dei figli dei nostri braccianti.

Al telegramma di omaggio inviato dalla Direttrice a S. E. Mons. Vescovo, il nostro Ecc.mo Pastore così ha risposto: *Ringrazio filiale omaggio paternamente benedico dirigenti bimbi personale. Salve Vescovo.*

VITA DI GIOVENTÙ

Attività Aspirantistica

Nei giorni 21, 22 e 23 u. s. gli Aspiranti Capi della Giac molfettese hanno tenuto nei locali del Seminario Vescovile la loro annuale tre giorni. In un clima di serietà e di allegria, con uno stile quanto mai dinamico ed attivo, i piccoli capi hanno studiato e discusso tutti i loro problemi: dalla Comu-

nione frequente alla conquista del proprio ambiente.

La calda parola di D. Michele Carabellese e di Rosario Formisano, Consultore regionale per gli Aspiranti della Campania, hanno aperto dinanzi alle menti dei ragazzi nuovi orizzonti e hanno fatto vibrare di entusiasmo i loro cuori.

Ora, mentre ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, incitiamo gli Aspiranti capi a fare continuare la tre giorni nelle proprie sezioni aspirantistiche, lavorando per i propri Aspiranti e per tutti i ragazzi molfettesi, e mettendo in pratica quei propositi che rimanendo presso il Tabernacolo per una notte ed un giorno, riceveranno la benedizione di Gesù.

S. E. Mons. Vescovo l'ultimo giorno di studio si compiaceva intervenire per congratularsi con i piccoli tregiornisti e spronarli alla generosità nell'apostolato verso i compagni.

Attività caritativa

Società di S. Vincenzo de' Paoli - Conferenza « Maria in coelum assumpta ». —

Ad incoraggiamento e ringraziamento dei benefattori e dei confratelli della Conferenza che con le loro offerte in danaro e natura permettono l'assistenza settimanale di dieci famiglie povere delle parrocchie Cattedrale, S. Corrado, S. Gennaro e S. Domenico, diamo qui alcune cifre significative: dall'aprile scorso (mese in cui la Conferenza riprese l'attività) ad oggi sono state spese L. 16.331 per una complessiva distribuzione di Kg. 132 di pasta, 10 di farina, 7 di pane, 5 di generi vari e 2 litri di olio.

La Conferenza non limitandosi all'esiguo e veramente insufficiente soccorso materiale, ha cercato e cerca quotidianamente di risolvere i pietosi casi d'indigenza provocati dalla disoccupazione dei capi famiglia. Ha infatti trovato lavoro a due disoccupati e con esso la speranza e la fiducia a due famiglie.

L'ANNO MISSIONARIO in cifre

Giornata Missionaria. - Nella Giornata Missionaria 1950 l'Italia ha raccolto Lire 131.988.719 con un aumento di .5.737.417 di lire sul 1949, pari al 13,53 per cento. Fra il 1949 e il 1947 fu solo dell'8,52 per cento. Dunque si va avanti; però a conti fatti ciascuno dei 46 milioni di italiani (in cifra tonda) ha dato nella Giornata Missionaria del 1950 solo L. 2,86. Si può fare molto di più.

Le tre Pontificie Opere:

1. In totale, per l'Opera della Propagazione della Fede, si sono raccolte nel 1950 L. 184.957.431, con un aumento sul 1949 del 17,24 per cento.

a) L'aumento più confortante, oltre la Giornata Missionaria è quello delle quote dei soci ordinari (spina dorsale dell'Opera), che hanno dato nel 1950 L. 30.561.048 mentre nel 1949 avevano dato 23.453.403. L'aumento del 1950 sul 1949 è dunque di lire 7.107.645, pari al 30,30 per cento.

Nel 1950 i soci sono aumentati di 710.764 unità, raggiungendo così, nel loro totale, il 6,67 per cento, mentre nel 1949 fu del 5,09 per cento. Camminiamo di buon passo verso la quota 10, fissata l'anno scorso.

2. Di pari passo con l'Opera Principe sono progredite le due opere sorelle:

a) L'Opera di San Pietro Apostolo ha raccolto nel 1950, in totale, L. 44.833.255 con un aumento sul 1949 del 16,36 per cento.

b) La cara Opera della Santa Infanzia ha raccolto nel 1950 L. 44.703.401, con un aumento sul 1949 del 20,90 per cento, quasi il doppio di quello del 1949 sul 1948.

Daremo, appena sarà resa nota la percentuale e il posto nella graduatoria nazionale, delle nostre tre Diocesi.



a. XXVII
17

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
15
SETTEMBRE

Due riabilitazioni

Spirituale l'una, materiale l'altra. Due opere: una di Redenzione, di Creazione la seconda, realizzate da Gesù nell'episodio evangelico di oggi. Ricostruiamolo.

Rientrava Gesù, alla fine del primo anno di Sua vita pubblica, nella città di Cafarnao il « borgo delle consolazioni ». Quivi gli presentarono un paralitico *giacente in letto*.

Questo porta che la paralisi dell'infermo doveva essere totale, di forma ben grave, che l'infermo tutte avea perdute le speranze umane, che aspettava liberatrice la morte dal tormento della sua immobilità per i muscoli non più contrattili ove non fosse intervenuta infiammazione spinale o della corteccia cerebrale. *Giacente in letto* fa pensare: chi sa quante volte avrà fatto capire: portatemi al Salvatore, appena arriva.

Ed eccolo al cospetto di Gesù! Il paralitico non parla. Sarà stato interessato nel male, pur il suo apparato vocale? L'infelice è ora alla presenza del Medico divino! Certo, in quegli istanti, avrà dovuto ricordare il suo passato, causa del suo male, avrà concepito un dolore, avrà posato i suoi sguardi languidi su Lui, sul Profeta di Nazaret: in Te! solo in Te! E Gesù che avrà seguito ad uno ad uno i moti del suo cuore, ad un tratto esclama: *abbi fiducia, figlio, tutti son perdonati i tuoi peccati*.

Vale a dire: l'anima tua è purificata, la guarisco dalla paralisi del peccato; ora vivi in Dio, muoviti in Dio, sei in Dio.

Senonchè gli scribi che assistevano, scandalizzati pensavano: *Bestemmia udimmo!* Non è Dio solo che rimette i peccati? Non è detto in Isaia: *Sono io, Dio che da me cancello le tue iniquità?* e nell'Esodo: *Tu solo Signore togli i peccati?* Bestemmia! dirà così anche Caifa fra due anni.

E Gesù che seguiva tutti i passi dei loro pensieri, ripiglia: *perchè pensate male? affinché conosciate il Figlio dell'uomo*, rivolto all'infermo: *levati su e cammina*. E l'infermo come se eseguisse un ordine si leva e tutti constatando la sua guarigione, glorificarono il Signore.

L'episodio evangelico è finito.

Ancora una prova della Divinità del Figlio della Madre Vergine, per due riabilitazioni: nell'animo e nel corpo, invisibile l'una, visibile l'altra. E' la stessa Parola, lo stesso Verbo, la stessa Onnipotenza che creò e redense, crea e redime. Con un *fiat* creò, con un *fiat* redense. Nel paralitico si rinnovano i due atti, attributi soli di Dio. Adora, o uomo, Gesù dunque è Dio.

Osserviamo: il perdono al paralitico avanti la guarigione! Vorrebbe stabilire Gesù relazione tra peccato e paralisi? Al peccato, trasgressione volontaria alle leggi eterne, pare voglia assegnare definizione abbastanza appariscente.

Cosa è il peccato? — e non lo vedete? paralisi, insensibilità dell'anima. A che? al mondo sovranaturale, al Regno.

Non slanci più del pensiero alle verità

divine che appagano le aspirazioni dello Spirito nostro, non i moti soavi del cuore nei frutti della Redenzione, vani i doni fluenti dal Sacrificio all'altare. Che infelicità! Il peccato è paralisi, stacca il tralcio dalla vite. Sciagura!

— E quando si pecca? quando la coscienza ti condanna; sprezzasti il prossimo, sprezzasti Te.

Uomo. temi il peccato! Meglio la sventura che la colpa! Il pianto più che un'ora di riso inverecondo! Paralitico quanto insegni!

Mons. Palmiotti

CULTURA RELIGIOSA

1 I PROTESTANTI E LA BIBBIA

(continuazione)

I Protestanti danno Bibbie falsificate e mutilate. - Nella edizione del Diodati che i protestanti spargono in Italia, ci sono qua e là degli errori, che qui sarebbe lungo enumerare, e che potrai vedere nell'opuscolo del P. Genovesi: *La Bibbia e i protestanti*. Le Bibbie dei protestanti sono mutilate. Vi mancano Tobia, Giuditta, la Sapienza, l'Ecclesiastico, Baruch e la Lettera di Geremia, i due Libri dei Maccabei, alcuni frammenti del Libro di Ester e del Libro di Daniele. Se qualche pastore ti dicesse che questi libri sono apocrifi, ossia senza autorità divina, tu rispondigli che vada a studiare, ossia che smetta dalla pretesa di fare il pastore, ma si attruppi con le altre pecore e vada al pascolo.

Nel citato opuscolo troverai le prove che dimostrano la divina autorità di questi libri.

I Protestanti stanno contro la Bibbia, quando dicono che in essa si trova tutto. - Vedi, per convincertene: Giov. XX, 30; XXI. 35, Att. I, 3; II. Tim. II, 2; I. Cor. XI. 34; II. Tess. II, 5, ecc.

Nella Bibbia c'è tutto direttivamente, ossia in questo senso che in essa si parla dell'istituzione di una Chiesa alla quale dobbiamo credere; ma analiticamente, ossia in modo esplicito. Non si trova tutto quello che dobbiamo credere. Solo la Chiesa ci insegna quello che dobbiamo credere.

I Protestanti sbagliano quando mettono in contrapposizione la Bibbia con la divina tradizione. - Essi dicono che Gesù Cristo ha condannato la tradizione, e credono di provarlo con questi passi: «Perchè trasgredite il Comando di Dio per la vostra tradizione?... Avete con la vostra tradizione annullato il comando di Dio» (Matt. IV, 3, 6, 9). Ma, come al solito, mostrano di non capire nulla della Scrittura.

Gesù Cristo condanna la tradizione umana contraria alla parola di Dio: «*La vostra tradizione*». La stessa Sacra Scrittura ci impone di seguire la divina tradizione: «*Insegnate ad osservare tutto ciò che avete udito da me*» (Matt. XVIII, 20). «*State costanti e ritenete le tradizioni che imparaste sia a voce sia per lettera*» (II, Tess. II, 14), ecc.

I protestanti traducono questa parola *insegnamenti*, ma nel testo originale essa è identica a quella di S. Matt., 15, 3.

(continua)

Da MOLFETTA

U. D. A. C. - Dal 20 al 22 agosto, indetto dall'Unione Donne di Azione Cattolica, è stato tenuto il Corso delle apostole dell'infanzia.

Nella chiesa di Santa Teresa la mattina e nella sala dell'Azione Cattolica, la sera il rev.mo Sac. Don Leonardo Sgherza ha dettato le meditazioni, mentre la signorina Angela Ventafridda da Bitonto ha svolto vari temi di indole organizzativa e pedagogica. Al corso vi hanno partecipato oltre le delegate dei Fanciulli cattolici, le delegate delle sezioni minori della G. F. e altre persone che s'interessano dell'infanzia.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale: L. 2000 Marino Margherita. L. 1000: Vitantonio Cormio Caputi Marta, Abbattiscianni Michela. L. 500: N. N., N. N., Angione Otavia, Albanese Vito, Corrado Altomare, Teresa Panetta. L. 300: Spadavecchia Ettore. L. 200: Camporeale Costanza, Maria Marino, La Forgia Angela, Amato Marta, Bellifemine Antonia, Panunzio Angela, Ingrosso Concettina, Minervini Angela. L. 100: Rinaldi Maddalena, de Palma Angela, Gallo Nicoletta, Castellaneta Pina, Colucci Pasquina, Mezzina Cosima, Bianca Gervasio, Carata Tommasina, Fedele Marisa. Panunzio Italia, Musti Concetta, Aurora Marta, Palumbo Angelo, Spadavecchia Gaetana, Pansini Speranza, Panunzio Anselmo, Fiorentini Nunzio, Balducci Silvia, Spadavecchia Angela, Cormio Luigi, Amato Maria, Uva Anselmo, Marino Lucrezia, de Bari Dorotea, Filomena La Forgia, Marino Antonia, Andriani Sabino, Muti Susanna Murolo Sergio, Pansini Giulia, de Virgilio Vittoria, De Candia Francesca, Margherita Gadaleta, Mastropierro Rosa, Spagnoletti Eccelsa, Nunzia Amato, de Bari Luigia, Losito Rita. L. 150: Valentini Colomba, de Marco Silvia, Filomena Zanchi, Ciocci Damiana, Bartoli Grazia. L. 50: Anastasia Alloia, De Candia Vincenza, Cormio Concetta, de Candia Angela, Paparella Maria, Camporeale Lina, Francesco La Piana, Angelina Sblendorio, Augenti Maria, Marino Gaetana, Vittoria Andriani, De Santis

Isabella, Bregleia Angela, Serafina Mezzina. De Gioia Maria, Paparella Maddalena, Anna Gadaleta, Ferrareis Vincenza, Calò Susanna, de Pinto Angela Roselli Rosa, de Gioia Laura, Abbattista Damiana, La Forgia Elisabetta, Chiara Lazizzera, Sgherza Angela.

S. Gennaro: L. 1000: Lo Basso Anna. L. 500: Ferruccio Galeppi, Sasso Silvia, De Nichilo Rosa fu F., Rosa Mastropierro, Casamassima Maria, Mastropierro Susanna, Salvemini Dorotea. L. 300: Vincenza de Marco, Amato Filomena, Mezzina Teresa, Caputi Giovanna.

L. 200: De Michele Gilda, Nina Mongelli, Porta Susanna, De Robertis Rita, Mezzina Rosa, Caputo Maria, Ippolita Tammacco, Caterina Gadaleta, Allegretta Gaetano, Giancaspro Sergio, Squeo Corrado, Gadaleta Luigi, Capurso Marianna, Spaccavento Lucrezia, Nicola Samarelli. L. 100: Albanese Rosa, N. N. Rita Altamura, Angione, Morelli Giuseppina, Altomonte Bettina, Pasqualina Nappi, Berardi Gaetana, Marta Spadavecchia, Maria Montelli, Mezzina Isabella, Spagnoletti Anna, Giancaspro Giacinta, Mezzina Teresa, Bellomo Rosa, De Cesare Giovanna, De Pinto Antonia De Gioia Pietro, Maria Cirillo Aurora. L. 50: Nina Corrieri, Matteo De Iudicibus, Bartoli, Altamura, Allegretta Cosimo, Giancaspro Maria, Salvemini Angela, Giancaspro Antonia, Aurora Teresa Cirillo.

Immacolata : L. 1000: Cormio Cesare, Marino Pasquale. L. 500: Papparella Giacoma, Raguseo Mauro, Rosa Giannuzzi, Ciccolella Ignazio. L. 600: Binetti Matteo. L. 200: Giovanni De Pinto e Mauro, De Pinto Matteo, La Forgia Anna, Bufi Vito, De Florio Susanna e Filomena, Bufi Angela, Dottor Viola, Valente Giuseppe, Fasciano Isabella, Gadaleta Cosmo, De Palma Natalizia, Azzollini Maria, Germinario Innocenza, Germinario Maria Laura, Altamura Nicoletta, Germinario Angela, Rana Leonardo, Allegretti Giuseppe. L. 300: Gaudio Susanna.

L. 100: Marta Modugno, Magarelli Antonetta, Favuzzi Porzia, Alessandro Favuzzi, Magrone Antonia, Lucivero Rosa, Abbattista Corrado, Bufi Maria, Spaccavento Orazio, Mezzina Angela, Grottano Lucia, Favuzzi Leonardo, Papparella Maria, Rana Angela, Crismale Isabella, Bufi Giuseppe, Mastropierro Maria, De Trizio Vincenza, Minervini Cosmo, Gadaleta Girolamo, Maria De Robertis, De Pinto Maria, Partipilo Michele, Colonna Giovanna, Minervini Angela, Petruzzella Chiara, Corrieri Addolorata, Roselli Domenico, Tedeschi Serafina, Annese Domenico, Magarelli Maria Altamura Carmela, Roselli Grazia, Anna Maria Annese, Leone Ottavia, Soriano Giustina, Del Vispo Caterina, Murolo Maria, Intronà Anna, Albanese Pasquale Gaudio Marta, Centrone Giuseppe, Mastropasqua Vincenza, Ciccolella Angela, Sasso Maria, De Gennaro Innocenza, Pansini Raffaele, Salvemini Antonia, Giovanna De Virgillo.

L. 50: Facchini Marianna, De Pinto Maria, de Bari Cosmo, Camporeale Antonia, N. N., N. N., Tattoli Donato, Ancona Rosa, De Candia Maria, Zaza Rosa, Minervini Anna, De Ceglie Elisabetta, Minervini Natalizia, Modugno Maria, Caputo Pasqua, Pepe Maria, Amato Giuseppe, Abbattista Marianna, Marta-maria de Robertis, Cormio Brigida, Fuzzi Albina, Binetti Angela, Binetti Ottavia, Balsamo G. Battista, Sallustio Marcan-tonio, Sciancalepore Ippolita, Gadaleta Angela, de Pinto Angela, Gadaleta Marianna, Binetti Brigida, Abbattista Nina de Ceglie Antonio, Spezzacatene Maria, Minervini Vincenza, Balestra Isabella, Pisani Carmela, De Candia Nicola.

L. 150: Cantatore Anna, Caputi Antonio. L. 90: De Pinto Anna.

Sacro Cuore : L. 1000: Rana Rosa Brudaglio Vincenzo. L. 500: Sallustio Maria, Francesca Minervini, prof. Elvira Fontana, Marta Murolo, Margherita La Forgia, Scardigno Nicola, Salvemini Fontana, Ciannamea Vincenza, de Candia Angelina, Cafagna Maria Teresa, Giulia Gadaleta, G. S. Rossini Lucia, Patimo Maria, Piccininni Giovanni. L. 300: Mezzina Antonia, Pisani Mietta, Gadaleta Vincenza. L. 200: Azzollini Maria Papparusso Salvatore, Verdesca Maria, Susanna Albanese, Spaccavento Nicoletta Ottavia Zanna, de Palma Nicoletta, Benvenuto Giuseppina, Franca Rotondella, Bartoli Maria.

L. 150: Parisi Filippa, Lunanuova Letizia. L. 100: Nina Favuzzi. Binetti Maddalena, Mastromauro Antonio, Mastromauro Francesco, Altamura Angela,

de Pinto Rosa, Demarco Giovanna, Ga-
daleta Maddalena, Mezzina Caterina,
Gregorio Giuseppe, Barile Vincenzo, Ma-
stropasqua Fulvia, de Bari Nicoletta, Ip-
polito Pasqua, Mazzola Laura, Rosa La
Forgia, Mezzina Elisabetta, Salvemini
Antonietta, De Cesare Antonetta, Spa-
davecchia Damiana, Amato Angela, Pi-
sani Grazia, Daliani-Poli Elisa, Ventura
Caterina, Petruzzella Lucrezia, de Candia
Giacomina, Bellifemine Nicoletta, Salve-
mini Antonetta, Anna Laudadio, Viola
Giuseppina.

L. 50: Colonna Angela, Pepe Maria
Anna Spagnoletti, Altomare Antonio, Ba-
lestra Maria, Balducci Maddalena, Pesce
Ignazio, Spadavecchia Angela, Roton-
della Francesca, Anna Patimo, Gadaleta
Rosaria, Silvestri Anita, Maria Balacco
Anna Farinola, Nicola Andreula, Anto-
nia Facchini, Mongelli Susanna, Elisa
Antonacci, Amato Domenico, Ceglie
Chiara, Squeo Susanna, De Vanna.

San Domenico: N. N. L. 30.000
N. N. L. 4000. L. 1000: Visaggio
Nicolò, Antonetta Minervini, Lorenzino
Visaggio, Angela Salvemini. L. 500:
Angela de Gennaro, Pasqua Pisani, de
Pinto Girolamo, Domenico Gadaleta,
Michele Tota, Francesco Gadaleta, Ma-
ria Giancaspro, Isabella Pisani, Turtur
Crescenzo, Cosmo Salvemini, N. N.,
Caterina de Trizio, Filomena de Gen-
naro, Maria Pasculli, Antonetta Gadaleta
Annina Campanale, Maria Campanale.
L. 300: Domenico de Giglio, Lucia
Stasi. L. 200: Francesco Salvemini, de
Ceglie Corrado, Marta Porta, Olimpia

Calò, Ottavia Capelluti, Maria Rafanelli
Maria Mancini, Teresa Totagiancaspro,
Anita Pansini, Corrado Samarelli, Maria
De Gioia, Luisa Azzollini, Squeo Gio-
vina, Domenico Mastropierro, Giacomo
Mezzina, Giuseppe de Ruvo, Maddalena
Minervini, Isabella Gadaleta, Giovanni
Salvemini, Anita La Polla.

L. 100: Antonio Ragno, Spiridione
Altamura, Felice Mangione, Dorotea Li-
sena, Maria Panunzio, Antonia Pisani,
Maria De Candia, Antonia Andreula,
Lino Lobasso, Antonia Altamura, Giro-
lamo Palmiotti, Salvatore De Nichilo,
N. N., Angela Pisani, Domenico de Si-
mone, Laura Allegretta. Isabella Magrone
Antonina Andreula, Brigida Catanzaro,
Maria Altamura, Pasquale Molinelli, Su-
sanna La Crasta, Maria de Gioia, Ro-
saria Magrone, Francesco Cuocci, N. N.
Santolo Damiano, Francesca Andreula,
Elisabetta Del Rosso, Maria Cipriani,
Maria Stella. L. 70: Antonia Campanale
Vittoria Mezzina.

L. 50: Girolamo de Candia, Nunzia
Candida, Antonia Minervini, De Palma
Chiara, Enrico Valente, Antonia Alta-
mura, Marta Petruzzella, De Pinto An-
gela, Antonetta Facchini, Maria de Pinto
Maria Facchini, Saverio Minervini, Lucia
Grillo, Isabella Magarelli, Del Rosso
Maria, Isabella Demusso.

L. 1500: Famiglia Pietro Losciale.
L. 625: Pasqua Uva, Cosimina de Ni-
chilo. Piccole offerte L. 550.

Madonna dei Martiri: L. 1000:
Rana Anna, Padula Lucrezia, Pasqua
Baldassarre, Squeo Olimpia, Valeriano

Corrado, Belsito Maria, Di Ceglie Giuseppe, Minervini Marta, Bellifemine Francesca, Binetti Giovanna, Gagliard Salvatore, Capuani Gennaro. L. 6000: Di Donna Anna. L. 5000: Chiaruli Nicola L. 4000: Gaudio Teresa. L. 2000: Raffaele Chiapperini, Vittoria Costanza. L. 500: Salvemini Chiara, Marta Binetti, De Palma Benedetta, Tattoli Lucia Colonna Beatrice, De Robertis Angela, Natalicchio Nicola, Spaccavento Chiara, Manente Nicoletta, La Grasta Giovanna Annese Nicola, Centrone Luisa, Vittoria Azzollini, Azzollini Sergio, Porta Margherita, Giovine Marta, Albanese Antonio Metta Nicola, Gaudio Nicola, Racanati Giuseppina, Pansini Pietro, Salvemini Michele, Salvemini Onofrio, Pignatelli Antonio, Sciancalepore Rosa, De Pinto Nicola. L. 300: Tridente Liborio, De Candia Isabella, Minervini Marta, Cappelluti Emilia, Gigante Innocenza. L. 200: De Gennaro Isabella, Mezzina Mariadomenica, Sasso Isabella, Buozzi Marta, Baldassarre Giovanna, Marolla Marian-tonia, Campanale Dorotea, Damiani Lucrezia, Pansini Antonia, Andriani Angela. L. 100: Gadaleta Consiglia, Camporeale Olimpia, Giovine Lucrezia, Giulia Scardigno, Facchini Rosa, De Gioia Raffaele, Scaglierini Angela, Spagnoletti Olga, Riccardi Filomena, Maddalena del Rosso, Panunzio Lucrezia, Mastropierro Damiana, Leone Rosa, Valente Mauro, Mancini Nicoletta, Amato Carmela, Mongelli Maddalena, De Nichilo Maria, de Pinto Isabella, Da Pinto Anna, Corrieri Angela, Magarelli Giovanna, Germinario

Lina, Angione Lina, Ragno Maria, Mancini Anna, Binetti Paolo. L. 50: Caputi Marta. Ciccolella Ippolita, Bufi Pasqua, L. 450: Laboratorio Amato. L. 150: Germinario Teresa. L. 600: De Felice Domenica. L. 250: Zanna Pasqua.

Giancaspro Corrado 1 dollaro. Patimo Rosetta 1 dollaro.

Cattedrale: L. 500: Andreula Nicola, Cappelluti Donato, De Robertis Antonio, Dogali Giovina. L. 450 Mastropasqua Anna L. 200 Stanislao Maria. L. 130 Mancini Lorenza. L. 100 Mastropasqua Saverio. L. 20 Piccinini Giuseppina. L. 300 Antonietta Di Pietro. L. 500 Grieco Alessandro. L. 1000 Farinola Vittoria. L. 500 N. N., L. 100 Patriarca Nicoletta. L. 500 Serafina De Santis. L. 1000 Giovanni De Cosmo. L. 19.000 Banca Cattolica. L. 1000 Magg. Saverio Talamo. L. 300 Sallustio Luisa. L. 200 Scardi Pasquale. L. 2000 Ing. Mezzina. L. 10.000 Ulmer. L. 1000 Giacinto-Dolores Maria Rosa De Marco. L. 350 N. N. L. 500 Bufi. L. 200 Prof. Gaetano De Rienzo. L. 100 Col. Attanasio.

Pervenute a S. E. Mons. Vescovo:

Mastropasqua Pasquale fu C. Lire 1000. Famiglia Moroni L. 1000. Signorina Maria Portoso L. 500. Signora Angela Spaccavento L. 600. Sig.a Lucrezia Binetti L. 500. Cav. Giuseppe Peruzzi L. 1000. D'Alto Vittoria L. 300.

Vittoria De Gennaro 2 dollari, Ensina De Gennaro 2 dollari, Nina De Gennaro 2 dollari, Gina De Gennaro 1 dollaro, Prezioso Nicola 1 dollaro, Pisani Pasqua e Calò Ernestina 7 dollari.

NB. - Le offerte di oggetti preziosi in oro o argento per le corone saranno pubblicate in ultimo.

Visione di paradiso

Si racconta nella vita di S. Luigi IV di Francia, che un giorno, mentre i cortigiani ascoltavano la santa Messa nella cappella reale, videro nell'Ostia consacrata il Bambino Gesù. Avvertirono il santo re affinché anch'egli potesse vedere il miracolo. Ma S. Luigi, rimanendo intento alle sue occupazioni, rispose: « vada a vedere il miracolo chi non crede alla reale presenza di Gesù Cristo nel pane consacrato. Io credo abbastanza ».

* * *

Alcuni Confratelli sono or ora tornati dall'Italia settentrionale. Tra le tante belle impressioni vi sono quelle riportate visitando alcune parrocchie dove all'ombra del campanile sorge l'Oratorio vasto e benefico del quale mi hanno raccontato mirabilia: campo di pallone, cappelle graziose per i grandi e piccoli frequentatori, accoglienti sale ricreative con giuochi attraentissimi, sale cinematografiche, teatrino, scuole catechistiche col relativo ed indispensabile materiale didattico, ampi cortili, ecc. Cose cioè che s'impongono all'ammirazione ed all'attenzione dei visitatori. Ma ciò che più interessa è la grande affluenza dei piccoli e dei grandi che riempiono il vasto edificio, non solo per ricrearsi, ma anche per istruirsi nelle verità cristiane onde essere buoni cristiani, onesti e laboriosi cittadini.

E' il vero ambiente apostolico che avvicina le anime e le trasforma in Cristo.

* * *

Man mano che mi veniva descritto tutto questo, pensavo al nostro Oratorio San Filippo Neri che, tanto piccolo nelle sue origini, stenta ad affermarsi tra innumerevoli difficoltà economiche e incomprensioni.

Pensavo alla nostra gioventù in gran parte già svuotata di nobili ideali e abbr-

tita da licenziosi divertimenti; ai nostri ragazzi abbandonati ai pericoli morali della strada, delle sale pubbliche ricreative, di molta stampa.

Oggi l'Oratorio è l'istituzione migliore per combattere questi pericoli e per ricondurre a Cristo le anime. I risultati conseguiti nel nostro Oratorio hanno rafforzato questa mia convinzione e sono la risposta migliore a coloro che credono tale istituzione essere superflua, lusso di ricche parrocchie, e che la sua attività non attecchisce nelle nostre plaghe.

Sono il miglior sostegno a superare ogni difficoltà per realizzare questo istituto accanto alla nuova parrocchia che sorgerà nel rione case popolari. Collaborare poi per questo ideale è assicurare per diversi secoli la salvezza di un popolo, è controbattere ai nemici moderni di Dio, della Chiesa e della Patria.

Offrire denari è concretizzare il progetto che richiede l'impiego di ingenti somme.

Affluiscono le adesioni alle 100 lire mensili e speriamo che raggiungano un numero tale da dare buon affidamento per proseguire i lavori. Segnaliamo però le seguenti offerte superiori: Donna Susetta De Lago L. 5000, Donna Luisa Rag. Catachio 5000, N. N. 10.000, N. N. 10.000.

◆ La signorina Ranieri Adalgisa, in suffragio della sua mamma la signora Donna Anna Ranieri, ha offerto, pro erigendo Oratorio, la somma di L. 10.000.

◆ Per iniziativa delle signorine Ins. Maria Angione e Antonia Massari è stata raccolta la somma di L. 10.000, dai partecipanti alla gita San Michele, San Giovanni Rotondo, Foresta Umbra.

Il Direttore dell'Oratorio ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno promossa la iniziativa e tutti quelli che vi hanno aderito.

CHIUSURA DELLA COLONIA DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE ASSISTENZA

Con particolare solennità si è concluso il 12 c. m. il secondo turno della Colonia della Pontificia Commissione Assistenza.

Al mattino S. E. Mons. Vescovo celebrava la santa Messa per i bimbi e per le loro famiglie nel Santuario della Madonna dei Martiri, e al Vangelo rivolgeva loro opportune esortazioni.

Dopo la santa Messa aveva luogo nell'atrio del Santuario, convenientemente preparato, l'esecuzione di un simpatico programma di canti, poesie, e di un saggio ginnico.

A principio della manifestazione l'incaricato della Sezione Diocesana della P. C. A. dava al Vescovo e alle Autorità tutte relazioni della attività svolta durante i due mesi di colonia, assistendo 500 bambini.

Sono intervenuti alla cerimonia il Sindaco Prof. Zagami che rappresentava il Prefetto, il Dott. Conte della Prefettura di Bari, lo Ispettore Capobianco, il Direttore Didattico Prof. D'Alessandro, i rappresentanti del Clero e dell'Azione Cattolica.

S. E. Mons. Montini della Segreteria di Stato di S. Santità così rispondeva al telegramma di filiale devozione inviato al Santo Padre:

Sua Santità accoglie con paterno animo sentimenti riconoscenza con bambini ospiti colonia pontificia auspica durevoli salutari frutti e di cuore li benedice.

NOTIZIE BREVI

◆ Dopo l'interruzione di un anno, dovuta alle molteplici manifestazioni dell'Anno Santo, le Settimane sociali dei Cattolici Italiani, riprenderanno l'ormai nota funzione di studio,

di orientamento e di impulso all'azione, con la loro XXIV sessione a Genova dal 23 al 29 settembre.

Il tema è « l'Organizzazione professionale ».

◆ La solenne consacrazione Episcopale di S. E. Mons. Corrado Ursi, Vescovo eletto di Nardò, si terrà nella nostra Cattedrale il 30 settembre prossimo; vi interverranno Autorità Religiose e Civili di tutta la Regione.

L'Ecc.mo Consacrante sarà S. E. Mons. Carlo Confalonieri, Arcivescovo titolare di Nicopoli al Nesto, Segretario della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi. S. E. Mons. Achille Salvucci sarà uno dei Conconsacranti.

◆ Si è concluso ad Assisi, con un'apoteosi trionfale, il 9 u. s. il XIII Congresso Eucaristico Nazionale.

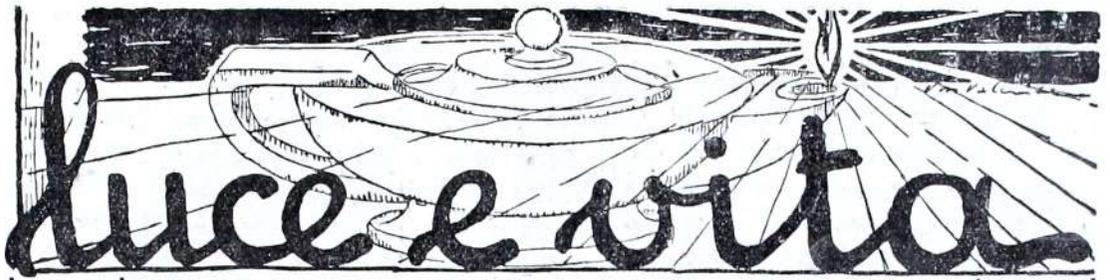
Facevano corona all'Em. Cardinale Idelfonso Schuster, Legato Pontificio, le più alte Autorità religiose e civili della Nazione e numerosissimi pellegrini.

Il Santo Padre si degnava rivolgere per radio un messaggio.

◆ Si è svolto nel Pontificio Seminario Regionale il Corso Estivo di aggiornamento per gli Insegnanti di Religione delle Scuole Medie.

Direttore del Corso è stato il Rev.mo Mons. Canzio Pizzani da Perugia e relatori Mons. Moffa e il Rev. Fratel Agilberto delle Scuole Cristiane.

Le riunioni sono state onorate dalla presenza di S. Ecc. Mons. Achille Salvucci e di S. E. Mons. Marcello Mimmi, Arcivescovo di Bari.



a. XXVII
18

quindicinale interdiocesana - ufficiale per gli atti di curia
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
6
OTTOBRE

ALTA NOTA DELLA CARITA'

Diffuso ovunque nel Vangelo Santo è il profumo della Carità: amiamo per amor di Dio che è Amore, il prossimo che è Gesù vivente in ciascun di noi o in atto o in potenza. Che anzi se alla domanda: cosa è la Buona Novella, si rispondesse: è l'editto divino, la promulgazione divina della carità, giusto si direbbe. E non erreremo ancora se aggiungessimo essere il Vangelo il poema della carità che esalta e raccoglie in un santo ideale tutte le creature umane.

E una delle strofe più alte di questo poema è la parabola odierna; l'ultima che il Salvatore pronunziò nella Galilea a suggello del Suo insegnamento.

Studiamoci presentarla. «Un re, nel regolare il conto col suo debitore che gli doveva somma abbastanza vistosa, mosso a pietà della sua supplica: *abbi pazienza, tutto darò, ora no, tutto gli condonò il debito, tutto.*

Ma il beneficiato, poco dopo, incontratosi con un suo conservo che gli doveva somma quasi insignificante, trattandolo in malo modo, gli ingiunse: *pagami quel che mi devi.* E alla supplica: *abbi pazienza ora, tutto renderò, non si piega e con arroganza lo fa chiudere in prigione sino alla estinzione del debito.* Appena il re conosce tale disgustosa scena, chiama il beneficiato: *servo iniquo perché non hai ripetuto il condono che tu ben ricevesti? E sdegnato lo consegna ai*

manigoldi. Così farà il Padre celeste anche a voi. se non perdonerete di cuore il proprio fratello ».

Sotto il velo parabolico Gesù enuncia oggi la nota più acuta della carità: il perdono, remissione dell'offesa ricevuta. Perdoniamoci come il Padre celeste perdona a noi le offese di tutti i giorni, e chi scagliar può la prima pietra? le offese di ogni ora e nelle intenzioni di ogni ora e nei desideri e nei fatti.

Se la carità cristiana è poema d'amore, il perdono è strofa sublime. La carità sì, ci affratella, ma il perdono ci vincola, *Perdona e ti sarà perdonato, l'ha detto Gesù.*

E come! tu non sai quanto ha contristato il mio cuore, quell'anima; tu non sai l'umiliazione che subisco senza ragione: tu non sai l'ingiustizia che più non tollero per cui il pane spesso alle lacrime è mescolato, tu non sai...

E' vero; non è forza umana soffrir così, onde l'aiuto celeste nella quinta petizione della preghiera la più sacra sulla terra: *rimetti, o Padre, le nostre colpe come noi rimettiamo il mal che avem sofferto.*

Il Vangelo odierno è la parafrasi di questa invocazione che sa di benedizione e sofferenza, di confidenza e di sacrificio.

Oh! il perdono di cuore! è effetto di grazia che spegne egoismi, ire superbe, violenti pensieri, che supera le ripugnanze e le

reazioni di natura. Spariscono così le nubi che ci facevan lontani.

Il perdono è di Dio, solo Dio perdona. Chi perdona si avvicina a Dio. E la Redenzione umana non è opera di perdono? ebbene chi perdona coopera alla Redenzione, riconoscendo nell'uomo, il rovinato nell'Eden e le sue crisi e porta così la pietra all'edificio della carità pa-

terna. Il perdono è il trionfo del Calvario e la gloria del cristiano. Vuoi essere debole, piccino, abbiotto? dai luogo alla vendetta. Vuoi essere il forte vuoi meritarti il sorriso del Signore? perdona.

Chi insegnò a saper amare, saper soffrire, insegnò pure a saper perdonare. E' Gesù nostro Signore.

Mons. Palmiotti

RICCHEZZA TUTTA NOSTRA

Discendendo qualche turista nelle nostre contrade, specie nei quartieri più popolati e più poveri, può ammirare tra l'altro la ricchezza di bimbi che allietano le nostre famiglie.

Spesso lo si sente esclamare: quanti bambini, quanti bambini! E ci sorride con viva compiacenza.

Possiamo andare orgogliosi di ciò perchè è segno evidente che la famiglia meridionale conserva integrità morale e fisica, anche se si nota qua e là qualche incrinatura, provocata dalla diffusione di teorie contrarie alla legge di natura e alla divina provvidenza.

Ma... c'è un pericolo che dovrebbe farci riflettere e che ci fa poco onore. E' il pericolo della strada. Questi numerosi fanciulli vengono abbandonati a sè stessi e lasciati nella strada. L'ambiente chiuso e ristretto della casa, a volte malsano, la vivacità e l'espansività dell'adolescente, la sua tendenza centrifuga dalla famiglia in cui è nato, l'inesperienza dei genitori, lo spingono a lasciare la casa.

E poichè mancano altri ambienti che soddisfino queste esigenze natu-

rali e ragionevoli, egli si adatta a passare le ore libere della giornata nella piazza e nella strada, che offrono aria pura per i suoi polmoni e spazio abbondante per le sue veloci gambe. Tutti però sappiamo quanto sia antieducativa la strada: espone il fanciullo a gravi pericoli morali nell'età sua più critica, lontano dallo sguardo dei genitori.

La scienza medica trova il rimedio per ogni malessere organico. E la scienza cristiana l'ha trovato per questa miseria morale. Non suggerisce ai genitori la denatalità come fanno alcuni materialisti moderni. La attuazione di questo rimedio negativo sarebbe un male peggiore. Ma ricordando continuamente ai genitori il sacro dovere della procreazione, benedicendo nel nome di Dio le famiglie numerose, suggerisce l'Oratorio.

Questo istituto offre al fanciullo tutte le comodità richieste dal suo sviluppo: aria libera, ambienti vasti, ricreazione dopo il lavoro o lo studio, vigilanza paterna del Sacerdote che lo assiste anche durante i giuochi, economico al cento per cento.

E' proprio l'ideale dei lavoratori e dei particolarmente si trovano spesso anguste.

E' il sollievo che la Chiesa offre ai genitori il loro stretto dovere di educazione della prole. Se l'Oratorio fosse auspicato in ogni paese non sarebbero risparmi per vederlo realizzato nei privati ma anche da

Pubblichiamo collettivamente sottoscritto all'offerta

500 pro erigendo O. Altamura Rosa, G. Bertis, Gadaleta Maria Lucia, Farinola Nicola, Minervini Giulia, G. vini.

Degna di lode e gratie è stata quella ricevuta nei giorni dal Prof. Can. Nuovo, che in occasione onomastico ha devoto di lire 50.000 pro erigendo

.....

Convegno

Dall'11 al 14 settembre s'è tenuto nel Seminario

Molfetta un interessante Convegno Regionale per i Religiosi della Regione nelle Scuole

Le lezioni di pedagogia didattica sono state tenute dal Prof. Leone e Fratel Anselmo le Cristiane, che da questa materia, hanno lusingati i partecipanti sui problemi interessanti dell'attività studentesca.

per le famiglie poveri, che parlano in abitazioni

generoso che la loro per facilitare la cura di curare la loro.

capito sarebbe in paese d'Italia, e armati sacrifici, non solo dai enti pubblici.

oro che hanno mensile di lire Oratorio:

Chiara De Rosa, Mastropiero Nicola, Gadaleta-Gadaleta Miner-

di ammirazione rivuta in questi Don Gennaro azione del suo oluto la somma gendo Oratorio.

del Clero

settembre scorso nario Pio XI di ante Convegno v. Insegnanti di cole Medie.

lagogia e di dis- nute dal Fratel elmo delle Scuole veri maestri in eggiato i parte- viduali del loro lato nella gio-

Il Corso è stato onorato non solo dalla partecipazione di molti Insegnanti, ma anche dalle L. L. E. E. Mons. Mimmi Arcivescovo di Bari e Mons. Salvucci, nostro Pastore.

Tutti i Rev. Insegnanti di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi vi hanno preso parte.

.....

Notizie Brevi

◆ E' stato pubblicato il testo della Lettera Enciclica diretta dal Santo Padre Pio XII all'Episcopato di tutto il mondo. Il documento tratta del XV centenario del Concilio Ecumenico di Calcedonia tenutosi nell'ottobre del 451.

In esso il Papa espone la verità rivelata sul mistero del divino e dell'umano in Cristo, e, rievocato l'evento glorioso in cui rifulsero la eccelsa figura di San Leone Magno e il Primate del Romano Pontefice, con fervido appello chiama tutti i dissidenti alla santa unità della Chiesa. In ultimo indice si lenni cerimonie.

◆ Il Santo Padre con una nuova Enciclica che s'intitola *Sempiternus Rex*, esorta i fedeli alla pratica del santo Rosario nelle famiglie durante questo mese di ottobre, per pregare la Madre di Dio a favore della Chiesa, dei perseguitati, della pace.

Pio XII è paternamente sollecito per coloro che languiscono miseramente in prigione, nelle carceri e nei campi di concentramento e guarda alla intercessione della Regina delle Vittorie e alla santità della famiglia come rimedio per portare le sorti vacillanti della vita civile verso orizzonti più sicuri e più pacifici.

CULTURA RELIGIOSA

2 I PROTESTANTI E LA BIBBIA

I protestanti non capiscono la Scrittura, quando dicono che la fede è lo stesso che fiducia.

Diversi sono i significati che questa parola fede ha nella S. Scrittura e nel linguaggio comune. Alcune volte significa « coscienza », e così S. Paolo dice: « Tutto ciò che non precede dalla fede è peccato ». (Rom. XIV. 23), ossia tutto ciò che è fatto contro coscienza. Altre volte significa « veracità o sincerità », e di un uomo falso sogliamo dire che non è degno di fede. Spesso pure nella Scrittura « fede » significa « fiducia », e in questo vorrebbero sempre pigliarla i protestanti; ma la loro fiducia è solo presunzione. Nel suo primo significato la fede è « un assenso intellettuale ad una determinata verità, non perchè si veda in se stessa, ma sulla autorità di chi la attesta. Di qui deriva che si chiami fede la stessa verità creduta, ossia l'oggetto dell'atto di fede. E così S. Paolo dice: « Fede è la realtà delle cose che si sperano, convinzione di quelle che non si vedono » (Eb. XI 1). Resta dunque dimostrato che la fede non è, secondo la Scrittura, la vana fiducia dei protestanti; ma è l'adesione della nostra intelligenza alla verità rivelata.

E' stato promosso da Vice Rettore al Rettore del Seminario Regionale Pio XI Mons. Carata Giuseppe.

La redazione del Luce e Vita sente il dovere esprimere profondi voti augurali al neo Rettore che spesso è stato suo collaboratore specie con la preziosa serie di articoli liturgici.

VARIE DA MOLFETTA

Consacrazione Episcopale di S. E. Mons. Corrado Ursi. - Domenica scorsa 30 settembre, nell'atmosfera solenne della liturgia romana, si compiva nella nostra Cattedrale il rito della Consacrazione Episcopale di S. E. Mons. Corrado Ursi, Rettore del Seminario Regionale, Vescovo Eletto di Nardò.

Consacrante: S. E. Mons. Carlo Confalonieri, Arcivescovo titolare di Nicopoli al Nesto, Segretario della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Conconsacranti: le LL. EE. Mons. Salvucci Achille e Mons. Minerva Francesco, Vescovo di Lecce.

Facevano corona altri Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi della regione, numerose autorità civili e politiche, fra le quali notavamo i rappresentanti dei Prefetti di Bari e di Lecce e i Sindaci di Molfetta e di Nardò, e molti Sacerdoti ex-alunni del Seminario Regionale.

Il popolo numeroso, raccolto ha seguito con entusiasmo e fede lo svolgimento del Sacro Rito, testimoniando a S. E. Mons. Ursi la propria devozione e stima.

A Lui formuliamo gli auguri di un lavoro pastorale fecondo ed efficace, mentre da queste colonne gli facciamo pervenire i sentimenti della riconoscenza e gratitudine per quanto ha fatto in questi anni di permanenza a Molfetta.

Lo accompagnino le nostre preghiere ed i voti più ardenti di sempre maggiori ascese per il trionfo di Gesù e della Sua Chiesa.

Tempo di raccoglimento e di preparazione. - Durante il mese di settembre u. s. il Centro Diocesano di Azione Cattolica promosse riuscitissimi corsi di Ritiro e di Esercizi Spirituali per preparare i suoi membri all'Apostolato nel nuovo anno sociale 1951-52.

La Gioventù Femminile ne ha organizzato uno chiuso per le giovanissime predicato dall'Assistente Diocesano e un altro semi-chiuso per le giovani predicato da Mons. Moffa con le giornate sociali di aggiornamento sull'Azione Cattolica.

Le Donne Cattoliche si sono raccolte in Esercizi Spirituali dal 25 al 29 settembre con una larga partecipazione delle Associate, predicato dal loro Assistente Diocesano.

Ancora il Centro Diocesano delle Donne ha promosso un ritiro per i Capi Fanciulli Cattolici predicato dal loro Assistente Diocesano Don Aruanno.

In ultimo anche i Maestri Cattolici si sono raccolti in un ritiro chiuso, che è stato predicato dal Prof. Padre Caprio della Congregazione dei Barnabiti di Tiani.

Giubileo per Sarte e Ricamatrici. Dal giorno 8 all'11 p. v. si terranno due corsi di lezioni per preparare le Sarte e le Ricamatrici a lucrare le indulgenze dell'Anno Giubilare.

Un corso sarà tenuto presso le Suore Alcantarine di Piazza Roma e l'altro nella Chiesa del Purgatorio. L'orario sarà un co per entrambi i corsi: all'Ave Maria.

Il giorno 11 poi, alle ore 8, vi sarà la S. Messa celebrata in Cattedrale da S. E. Mons. Vescovo: nelle ore pomeridiane la visita alle quattro chiese.

Si fa viva preghiera ai R. R. Parroci e Rettori di Chiesa di darne avviso nelle S. Messe.

Il 10 p. v. si riapre il Seminario Diocesano. Esso è il fecondo vivaio che custodisce il seme della vocazione sacerdotale deposto da Dio nel cuore di alcuni giovinetti e che lo fa fecondare di virtù evangeliche. Voglia il Signore proteggere e benedire tutti gli aspiranti al Sacerdozio e arricchire la nostra Diocesi di santi e ardenti Sacerdoti.



a. XXVII
19

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
20
OTTOBRE

Vivrà se porrai la mano Tua su lei. Sol che tocchi il lembo di Sua veste!

Suppliche di due anime provate dal dolore ma fidenti; angosciate ma fidenti nel Cristo, nel Profeta di Nazaret che strappò da morte con una parola il figlio dell'ufficiale dell'Antipa e il servo del Centurione.

Fidenti in Gesù che proclamò: *beati i doloranti: saran consolati*. In Lui che dà la luce alle pupille mute che non vedono, in Lui il consolator di tutti. Le due anime cercano avvicinare il Redentore con la fede che è forza che è energia e coraggio.

La prima porta il lutto nel cuore, è il padre della fanciulla morta; l'altra ha il cuore dilacerato, sofferente da dodici anni.

Signore, mia figlia, la mia figlia, ella! or ora è morta. Se porrai la mano Tua su lei, vivrà.

Pare vederlo questo genitore nella tristezza del suo volto; è il capo rabbino della comunità israelitica. Pare vederlo farsi largo tra la folla, quasi dicesse: concedetemi il passo! passa l'infelicità di un padre! E nella sua fede irrompente, sicuro, formula la sua preghiera, prostrato innanzi a Gesù come quando, tutti i sabati, si prostra nella sinagoga con grida commoventi: *O Adonai! che reggi Israele! e quando si aprirà la terra e germoglierà il Salvatore?*

Sol che tocchi il lembo di sua veste! E' preghiera, è gemito, è pianto sostenuto da fede potente. E' fede muta, profonda, pudica.

Oh! se toccassi il lembo di Sua veste! Assoluta, cieca è pur questa fede. Tutto è sacro in Lui! La Sua persona, le Sue parole, i Suoi atti, la terra su cui poggia i piedi, le cose ove posano i Suoi sguardi, tutto è sacro, pur l'aria che la circonda ed anche la Sua veste inconsueta. E... beato chi gli è vicino!

Gesù ascolta le due suppliche, mira e scende nelle intime pieghe delle due anime. Lampade, le vede, viventi e fidenti nella Sua potenza, nel Suo miracolo e soddisfa le loro richieste.

All'inferma: *Figlia, la tua fede ti ha guarita*. E seguitando il suo cammino, raggiunge la casa della defunta. Per prima, indice silenzio. Indi si accosta al cadavere e presa la sua mano, esclama nella lingua sua aramaica: *talita cumi, fanciulla, alzati*. La fede del capo della sinagoga si meritò la risurrezione della figlia. Beati quelli che hanno fede.

Vivrà se poserai la mano su lei. Studiamo qualcuno dei misteri che svelano questa frase. Alla domanda: cosa è questo nostro essere? - E non lo vedi? l'unione dell'anima col corpo. Non è da saggio rispondere in diverso tono.

Ebbene, allorchè scoccato l'attimo dal Signore decretato, l'anima si stacca dal corpo, questo rimane inerte.

« Alzati, esclama Caino, nel cantor di

Aroldo, al cadavere di Abele, svegliati! Via! un colpo è stato! non va questo pallido sonno con palpebre aperte, svegliati!

Ma Abele non è più; giace la salma sua, inerte. E l'uccisore spaventato: sarà questa la morte? di cui parlò mio padre?»

Sì; immobilità estinzione di energie, sonno sin dal primo uomo che mirò la morte. La morte è dunque separazione temporanea dell'anima dal corpo, dell'anima che vive ove il Creatore la destina, secondo le opere, sino al giorno in cui: *Surgite*, venite al giudizio!

Ed ogni anima ritornerà al proprio corpo che ne fu custodia. La risurrezione della fanciulla oggi è un saggio di quel che avverrà al genere umano.

Sol che tocchi il lembo di Sua veste. La veste di Gesù! - E non la vedi? La dottrina Sua affidata alla Chiesa Sua. Sol che ti avvicini alla Sua dottrina oh! come guariscono le male intenzioni, gli egoismi e le nequizie. La grazia ti investirà e tu guarirai dalle passioni che potrebbero macchiare il tuo più gran tesoro: l'afflato di Dio, l'Anima dal Sangue di Gesù Dio redenta.

Mons. PALMIOTTI

RINGRAZIAMENTI

Il Presidente della Repubblica S. Ecc. l'On. Luigi Einaudi ha inviato al nostro Ecc.mo Vescovo il seguente telegramma:

Nel rievocare le tappe della mia visita in Terra di Puglia tengo a far giungere a Vostra Eccellenza Reverendissima i miei rinnovati ringraziamenti per il saluto portomi nonchè a Bari nel palazzo civico di Molfetta dove sono stato assai lieto rivederla.

Accolga a un tempo l'espressione dei miei cordiali sentimenti con l'augurio di elette prosperità per Vostra Eccellenza Reverendissima e per la sua Diocesi.

Luigi Einaudi

Giornata Missionaria Mondiale

Si estende e si aggrava sempre più il conflitto religioso fra la negazione totale dell'ateismo militante e l'affermazione totale del Cristianesimo.

Non vi è posto per le soluzioni intermedie. L'esito di questa lotta gigantesca, per noi, per la nostra fede, per le promesse divine sarà un giorno il definitivo trionfo della giustizia cristiana. Ma oggi, tutti i fedeli, sono chiamati a combattere con la Chiesa e con i Missionari, una spirituale battaglia, valendosi delle armi serene della preghiera e della carità.

Ai cristiani indifferenti o distratti od agli egoisti è necessario ricordare il severo dovere di soccorrere quelli che dovunque, anche nelle posizioni più difficili, rappresentano la Chiesa militante e ne difendono i diritti e la Missione.

La **Giornata Missionaria** che si celebra chiama a raccolta, per questa nobile Crociata, tutti i cattolici del mondo,

Voi che leggete questo appello accogliete l'invito che vi rivolge... Compilate il vostro dovere di cattolici con l'offerta della preghiera e dell'elemosina, con l'iscrizione all'Opera della Progazione della Fede, e se vi è possibile con l'abbonamento alle nostre belle riviste: *Crociata Missionaria* ed *Oltremare* che tengono vivo nell'animo dei fedeli il ricordo e l'amore per l'apostolato di Cooperazione Missionaria.

Rivolgetevi al Parroco od alla Commissione Parrocchiale.

DA RICORDARE:

125 miliardi spesi dagli italiani nel 1950 per gli spettacoli e le scommesse di gioco.

238 miliardi per il fumo.

Percentuale per abitante:

L. 7788 per divertimenti.

L. 5,07 per le Missioni!!!

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale: N. N. 5000, Susetta de Lago 3000: de Sario Giovanna 2000; L. 1000: Amato Sabina, Eleonora Tortora. L. 500: Valente Rosa, Camilla Mastrangelo, Irene Salvemini, Giacomina Fiorentino, Famiglia Cormio, Famiglia Bartoli, Farinola Giuseppina, rag. Caputi Luigi, Camporeale Vincenzo, Farinola Pasquale. L. 300: Ada Roselli. Lazizzera Giuseppe. L. 250: Giuliana Rotonda, Caldarola Maria, Mezzina Cosmo. L. 200: Roselli Maria, Famiglia Losito, Santoro Letizia, de Candia Teresa, de Pinto Carlo, de Sario Maria. L. 150: Alessandrini Nella. L. 100: Lioy Concetta, Giancaspro Carla, Natalicchio Pietro, Bufi Damiana, Bufi Giacomina, Natalizia de Redda, Colella Giacinto, Calò Giacomina, Dora Rotondo, Sorelle Durazzini, Farinola Marta, Modugno Corrado, Balacco Lucrezia, Binetti Maria, d'Elia Lucrezia, Nuzzi Vicenzina, Anna Sgherza, di Terlizzi Giovanna, Nicola Petruzzelli, Spadavecchia Francesca, Talamo Giuseppe, Talamo Stella e Giovanna, Altomare Serafina.

L. 85 Valente Maria. L. 50 Garritta Maria, Basilio Teresa, Piccinni Carmela, Farinola Laura, de Bello Maria, Marzocca Elisabetta, Salvemini Giuseppina, Lucania Anna, Tedesco Emma, Angione Eleonora, Palma Sciancalepore, Napolitano Rosa, Ventura Maria, Allegretta Elena, Pansini Lucrezia, Mancini Carmela, Mastropasqua Maria, Brattoli Ida, Germinario Gemma, de Robertis Franca Di Terlizzi Francesca, Dell'Ernia Con-

siglia, Pisani Leoardo, Bitetti Vincenza Buzzerio Maria, Binetti Angela, Adesso Pietro. L. 165 piccole offerte.

S. Corrado: L. 1000: La Forgia Marta, dott. Mastroilli Vito, Befe Mauro Domenico. L. 500: Greco Francesco, Minervini Luigi, Amato Giovanni, Bolognese Maria. L. 400 Lanza Anna. Lire 300 Famiglia Casale, Giuseppe Basciani. L. 200 Fornari Maria, Andreula Lucrezia, Marianicola Romano, de Biase Pantaleo' Sardone Concetta, Giuseppe Masari, Ventura Gaetanella. L. 150 Facchini Maddalena, Bellucci Ofelia. L. 100 Teresa Samarelli, de Palma Giuseppe, Calò Corrado, Isabella Giancaspro, Salustio Mariadomenica, Filippo Azzarita, Grasso Pasquale. Laura Calò, N. N., Paparella Mariantonia, Valente Maria, Porcelli Ottavia. L. 50 Mezzina Nunzia Marzocca Domenico, Squeo Antonio.

S. Gennaro: L. 1000 De Palma Lucrezia, Natalizia De Bari, Carmela Pomodoro, Giuseppe Carabellese, Maria Casamassima. L. 500: Domenico Minervini, Giovanna Galasso, Minervini Giuseppe, Francesco Carabellese, Amato Damiana, Iolanda Caputo, Salvemini, Gagliardi Nicoletta, Capurso Mauro, Donato Marzano, Amato Lucia, Balice Lucrezia Pietro Pappagallo, Spiridione Altamura Franca Marzocca, Teresa Panunzio, Maria Introna, Linda Panunzio. L. 300: Addolorata Rana. L. 200: Crismale Maria, Giulia Solimini, del Vescovo Antonia, Tedesco Elisabetta, Amato Ma-

tilde, Lucia Scaletta, Antonia Giovine Lorusso Pasqua. L. 150 Mariantonia Gagliardi. L. 100 Andreula Lucrezia Elisa de Bari, Rosa Azzarita, Tritto Maria, Aurora Porzia, Amalia Lanza Carolina de Ruvo. L. 600 N. N. lire 1000: Dott. Francesco Introna.

Immacolata: L. 1000: Nirchio Nicola, de Candia Anna, Amato Carmela Iovino Luigi, Felicetti Maria, N. N. N. N., Tritta Giovanna e figlia, Regina Grilli Veneranda, Marzocca Lucrezia. L. 500: Vedova de Gioia, Porcelli Maria, Azzollini Teresa, Petrone Elisabetta Germinario Domenico, Brudaglio Emanuele, Pisani Giulia. L. 600 Salvemini Lucrezia. L. 300: Pignatelli Rosa, Sasso Margherita, Palumbo Maria. L. 200: Sgherza Addolorata, Gagliardi Michele Cappelluti Aurora, Pappagallo Raffaele Spaccavento Anna, D'Alto Mauro, Zanna Anna, de Candia Rita, Capurso Saverio, N. N., Spaccavento Mauro, De Candia Maria, Marzocca Angelina, Minervini Nicola, Messina Sergio, de Simone Maria Carmela, Marino Marta, de Ruvo Angela. L. 150 Mongelli Antonetta, de Robertis Antonio, Ciccolella Paolo. L. 100: Murolo Marta, Modugno Anna, Binetti Ignazio. Margherita Palmieri, Fasciano Cecilia, Squeo Leonardo, de Candia Giulia, Mauro Cappelluti, Patimo Teresa, Andreula Vincenza, de Santis Chiara, Minervini Beatrice, Mangiarano Mario, Squeo Carmine Gadaleta Sebastiano, Minervini Giovanna de Candia Carmela, Fasciano Rosa, Bufi Ottavia, Petruzzella Filomena, de Candia

Isabella, Gadaleta Felice, Mezzina Nunzia, Minervini Rosa. Farinola Marta, Uva Maria, de Robertis Mariantonia, Capurso Addolorata, De Tullio Giovanna De Tullio Pasquale. Francese Teresa Agrimo Nina, Porta Giacomina Nappi Maria, Fasciano Anna, Centrone Saverio Minervini Luigi, Magrone Rosa, Minervini Rosa, Sgherza Luigia, Petruzzella Maria, Facchini Rosaria, del Rosso Domenico, Tota Caterina, de Gioia Antonio de Ceglie Marco. Minervini Vincenzo, Sciancalepore Giulia, Abbattista Francesca, Scardigno Maria e Rosalia, Bufi Francesca, Altomare Marta, Spadavecchia Elisabetta, Sasso Susanna, Amato Antonio, Abbattista Sergio, Marolla Pantaleo, Regina Francesco, Regina Armenio Margherita, de Robertis Martamaria, N. N., Magarelli Mariadomenica.

L. 85 N. N. L. 70 de Gioia Marta Tatulli Laura. L. 50: Bini Lina, Serafina de Candia, Binetti Giulia, Giuseppe Mastrandree, Marta Spagnoletti, Bartoli Concetta, Sciancalepore Domenico, Amato Maddalena, de Robertis Ottavia, Spaccavento Nicoletta, Del Vescovo Rita, Magarelli Antonia, Pisani Isabella, Maria Albanese, Ciccolella Giuseppe, Angela Spaccavento, de Palma Elisa, Murolo Pasqua, Mezzina Anna, Fasciano Cecilia Boccassini Leonardo, Leone Agnese.

S. Domenico: L. 3000: Onofrio Allegretta, Dott. Vincenza Monda. Lire 1000: Isabella Petruzzella, Giovanni Binetti, Marta Squeo, Mariadomenica Mastropasqua, de Trizio Nicoletta, Maria De Lillo, Angelo Paparella. L. 500:

Lina Picca, Maddalena Allegretta, Bartoli Isabella, Pasqua Mastropasqua, Carmela Cappelluti, Mezzina Giacomina, Pignatelli Caterina, Facchini Maria, Sallustio Pasqualina, Giacinta Loisi, Cosmo Tota Tattoli Nicolò, Tattoli Cosmo, Salvemini Francesco, Amato Mauro, Laura Paparella, Campi Domenico, Amato Angela, Azzollini Antonio, Altomare Rosa.

L. 300: Pasquale Gadaleta, Tommaso Uva, Salvemini Anna. L. 250: Giulia De Nichilo, Amato Cosmo, La Grasta Giuseppina, Marzocca Addolorata. Lire 200: Tamborra Giovanna, La Forgia Francesco, Pansini Francesco, Samarelli Isabella, La Forgia Maria, Balacco Lucia, Cappelluti Marta, Lonero Luigi, Filomena Mezzina. L. 150 Crocetta Maria. L. 100: Uva Beatrice, Sgherza Giovanna, Squeo Lucia, Gadaleta Maria, De Candia Angela, Annese Angela, Altomare Consiglia, Minervini Giuseppe, Lamantea Giuseppe, Mastropasqua Nicoletta, Abbattista Sofia, Pisani Domenico, Elisabetta Farinola, Pansini Maria, Cantatore Maria, Valentini Rosa, d'Agostino Lucia Polito Antonetta, Germinario Addolorata N. N., Ciannamea Isabella, Mastropasqua Michele, Donato de Palma, Minutillo Angela, Marolla Caterina, N. N., Drago Angela, Del Medico Nicola, Vittoria Mucci, Del Rosso Maria. Lire 50 Leone Angela, Galassi Maria, Minutillo Giacomina, Germinario Maria, Rosa Azzollini, N. N., Antonetta de Gennaro, Allegretta Angelo, Paparella Chiara, Petruzzella Lucia, Visaggio Maria, Elisa Amato. L. 80 De Ceglie Nunzia. L. 10 piccole offerte.

L. 1000 Sorelle Facchini; L. 500 Elisa Pastore, Elisa Germinario, Marta Amato, Costanza Grillo, Lucia Stasi, Michele Paparella, Anna Altomare, Rosa la Candia, Filomena Minervini; L. 300 Nunzia Facchini; L. 200 Maria Pannunzio, Pasquale Binetti, Angela Abbattista, Maria Minervini, Maria Rafanelli, Marta Camporeale, Raffaele de Musso; L. 150 Lina Drago, Rosa Claudio; L. 100 Grazia Palmiotti, Domenico Sallustio, Maria Pappagallo, Marianna Berettini, Ottavia Petruzzelli, Palma Airoldi, Paolo Gasparre, Irene Pisani, Giustina Chiarella, Gilda Amato, Francesco Andreola, Maria Petruzzella, Saveria Binetti, Giovanna Altamura, Felice Modugno, Giovanna Pansini, Teresa de Giglio, Teresa Sallustio; L. 50 Anna de Bari, Grazia Pisani, Vincenza Spadavecchia, Maria Scardigno, Agnese Lina, Vincenza Mezzina, Porzia Gadaleta, Pasqua Modugno, Maria Mezzina, Biagio Oronzo; lire 80 Leonardo de Gennaro.

S. Cuore: L. 10.000 Suore e Bambini Fratelli Attanasio; L. 3000 Nietta Giovanni Messina; L. 2000 Vincenza e Ippolita Gallo, N. N.; L. 1000 Clinica Villa Giustina, Prof. Giuseppe Monetti; L. 500 Signora Capurso, Gadaleta Mauro, Capurso Vincenzo, Sallustio Mattia; L. 200 Binetti Nicoletta, Binetti Giulia, Angela de Marco-Caldarola, Mastropierro Sofia, Giliberto Rosa, Pisani Martamaria, Albanese Angela, Colonna Luigia; L. 300 Marta Dell'Aquila; L. 150 Gaudio Giovanna, Salsi Ester; L. 100 De Gennaro Angela, Lia Va-

lentini, Rana Maria, Ciccolella Maria, Famiglia Maria Picca, Famiglia Fasciano, Altomare Fontanella, De Toma Rosa, Scardigno Benedetta, Annese Agnese, Raguseo Francesco, La Forgia Luigi, Ciccolella Anna, Tridente Maria, Zaza Nicola, Lucia Allegretta; L. 50 Gambardella Bruna, Sannicandro Maddalena, Sannicandro Luigi, Gadaleta Giulia, La Fortezza Angela, Minervini Nella, De Pinto Gaetana, Isa Ragno, Mezzina Stellina, De Dato Chiara, De Santis Grazia, Favuzzi Filomena, Sciancalepore Lucia, Camporeale Vittoria, De Gennaio Marta, Anna Scardigno, De Bari Resa, Lucrezia Messina, De Pinto Filomena, Maria Mazzola. Caputi Vincenza, Buovo Anna; L. 60 Valeriano Angela, Piccole offerte L. 55.

Pervenute a S. E. Mons. Vescovo Sebastiano e Virginia Bufi L. 2000; Maria Salvemini L. 1000; Rosa Germinario L. 500; Vittoria de Palma 200.

Errata corrige: in uno dei numeri passati fu erroneamente stampato l'offerta di L. 100 di Giacomo Sciancalepore invece di lire 1000.

(continua)

I Sordomuti Esploratori

per i bimbi poveri

Gli esploratori sordomuti del Riparto Molfetta 2° hanno offerto una colazione e pranzo a 70 bimbi poveri della città, presso l'Asilo De Candia.

Al mattino veniva celebrata la S. Messa dall'Assistente Ecclesiastico, mentre tutti gli assistiti si accostavano alla Mensa Eucaristica.

Alla Messa è seguita la colazione e poi la proiezione della vita di Domenico Savio spiegata dal Capo Riparto Prof. Sasso Paolo

Dalle colonne di questo periodico ringraziano quanti, con offerte in denaro o in generi, hanno cooperato alla felice riuscita di questa bella giornata per i bambini poveri della nostra città.

VARIE DA MOLFETTA

Parrocchia S. Domenico. - Si fa noto che la sera del 22 c. m. alle ore 17,30 si inizia la novena di ringraziamento alla Madonna del Rosario; dalla sera del 28 triduo predicato dai P.P. Passionisti

Il novenario dei morti; che sarà fatto in forma di esercizi, sarà predicato anche dai Padri Passionisti.

Durante il novenario avverrà la benedizione delle edicole della Via Crucis site lungo Via Cimitero, ed il Giubileo parrocchiale in suffragio dei defunti.

Chiesa di S. Teresa - A cura della Pia Ass. Transitò di S. Giuseppe si terrà il solenne ottavario dei morti dal 9 al 16 novembre a. c. alle ore 17,15.

Terrà il pulpito il prof. Sac. D. Sanvito Walter Dottore in Teologia e in Sacra Scrittura.

Il 9 novembre a. c. alle ore 8 ci sarà una messa solenne funebre in suffragio dei soci defunti.

L'ottavario sarà chiuso lucrando l'indulgenza giubilare per i cari trapassati.

Si raccomanda vivamente la partecipazione di tutti gli iscritti alla Pia associazione e di tutti i confratelli della congregazione di Maria SS. di Loreto.

LA CASA della Dottrina Cristiana

A nostri giorni sorgono tante istituzioni che si fregano dell'appellativo di Casa. Poche sono però quelle che hanno come fine il dare l'ambiente adatto per impartire degnamente la scienza delle scienze, che è la Dottrina Cristiana, ai verdi rampolli della vita umana. Non vogliamo indagare il motivo di tale scarsità; desideriamo pertanto far notare ai lettori ed a tutti i cristiani che queste case difettano un pò dovunque, mentre ne sentiamo l'urgente necessità.

Non basta infatti fare il catechismo in una forma che, andava qualche secolo fa; non basta ammassare piccoli e grandi in una sola sala o nella chiesa e quivi alla menpeggio infilzare senza alcuna discrezione pedagogica le verità religiose nelle menti dei piccoli; non basta raccogliere i fanciulli soltanto prima della Comunione e della Cresima per prepararli a ricevere questi sacramenti con una certa coscienza; non basta neppure la lezione settimanale spiegata nelle pubbliche scuole per ragioni che non si possono elencare in questo articolo.

E' necessario creare aule scolastiche nostre, con attrezzatura e ricchezza didattica, capace a garreggiare con altre affini, destinate alla spiegazione del Catechismo; è necessario averne tante da dare la possibilità di classificare i ragazzi in diversi gruppi di trenta elementi secondo l'età e la capacità; è necessario che ogni gruppo abbia il suo maestro, il quale sia nella possibilità di catechizzare con quel corredo didattico e pedagogico richiesto da una efficace lezione.

Noi lamentiamo il numero esiguo di frequentanti alla scuola parrocchiale di catechismo. E ne troviamo la ragione nella dissipazione moderna, nello scarso spirito di fede, nella negligenza dei genitori.

Ma forse non abbiamo, colpito nel segno.

Forse la vera ragione sarà proprio nella mancanza assoluta di una casa della Dottrina Cristiana.

Certo è difficile oggi, specie per l'attuale impostazione parrocchiale, raggiungere un simile ambiente.

Ma ecco che il Signore presta ai nostri giorni un'occasione favorevole perchè sorga una Casa del genere. Ed è la costruzione del nuovo Oratorio San Filippo Neri. Esso non è, nè deve essere un solo ricreatorio. Il suo scopo specifico è impartire ai giovani una sode istruzione religiosa. Il gioco è un mezzo solo di attrazione. Per questo deve disporre di cortili, sale, premi agli assidui alla lezione di Catechismo. Naturalmente anche aule corredate di banchi, lavagna, cattedra, come nelle pubbliche scuole.

Da queste colonne parte un caldo invito a tutti i buoni cattolici, a tutti coloro che desiderano il vero bene della chiesa e della società moderna: aiutateci a creare la Casa della Dottrina Cristiana. Diventate benefattori insigni dell'Oratorio S. Filippo Neri con larghe somme. I vostri danari saranno bene spesi. Entrate, o Benefattori dell'umanità, in quest'ordine di idee: non è soltanto carità assicurare un tozzo di pane all'affamato, vestire l'ignudo, curare gl'infermi. **Carità eminente è anche istruire nelle verità eterne gli ignoranti**, creare una accessibile ed attrezzata scuola della Dottrina Cristiana. Benedetti da Dio e dai posteri saranno coloro che occuperanno i loro averi per innalzare questo monumento alla fiamma della scienza divina portata in terra da Gesù Cristo.

Sac. Azzollini Cosmo

Segnaliamo tra le tante offerte, quelle ricevute dai seguenti oblatori: Francesco Calvario fu Filoteo e Abbattista Angela Maria lire 1000 per le loro nozze d'oro, il Rev. Capitolo della Cattedrale di Molfetta 1000, il Prim. Can. Don Girolamo De Gioia 500, Ha sottoscritto all'offerta mensile di L. 500 la Sig. Giancaspro Filomena.

MOVIMENTO MAESTRI DI AZIONE CATTOLICA

Una sosta alla fine delle vacanze, in preparazione al nuovo anno scolastico: di questo hanno sentito la necessità i maestri del nostro gruppo.

Perciò, con vivo entusiasmo, hanno frequentato il corso di Esercizi Spirituali, tenuto nei giorni 27 - 29 Settembre, presso l'Istituto Apicella, gentilmente concesso dal Presidente avv. Altamura e dal Direttore P. Natali.

Il colpo d'ala alle tre giornate di studio, di rivoluzione, di libertà, d'incontro con Dio l'ha dato l'assistente, Can. D. Lisena.

Le benedizione paterna l'ha impartita S. E. Mons. Salvucci.

Le meditazioni, che hanno portato una profonda intonazione di luce, di bontà, di sacrificio alla missione nostra di maestri sono state predicate da P. Caprio dei Barnabbitsi.

Egli ha lasciato il ricordo del IV Corso di Esercizi Spirituali, offrendo ad ogni maestro una figura, che rappresenta Gesù, nel suo gesto simbolico di Maestro « Sinite parvulos venire a me »

Ma nel retro della figura è stampato il seguente nuovo programma di vita.

Incontro con Dio nel Cristo.

Meditazione al mattino, per ascendere a Dio.

Incontro con i miei fratelli per elevare.

Difendere la bontà, con la fermezza di carattere, nella mia Famiglia, nella Scuola, nell'Associazione.

Incontro con i miei bimbi per educare.

Sentire la mia missione come apostolato, nel sacrificio e nel dono di me stesso.

Rinnova il tuo abbonamento

Movimento Laureati di A. C.

Gruppo di Molfetta

Nella prima decade di novembre prossimo avrà luogo l'inagurazione dell'anno sociale 1951-1952 del Movimento Laureati di A. C. con la Messa che sarà celebrata da S. E. Mons. Vescovo nella Cappellina delle Suore Salesiane, in Piazza Capuccini. Seguirà nel pomeriggio della giornata prescelta la conversazione di un docente universitario.

Il lavoro si prevede quest'anno particolarmente intenso.

Ogni sabato alle ore 17 e successivamente ad un'ora da stabilirsi si terrà adunanza per lo svolgimento del Corso di cultura religiosa. Saranno inoltre trattati argomenti specifici a carattere monografico; problemi di maggiore attualità filosofica, sociale e giuridica. Ogni adunanza si chiuderà con la benedizione eucaristica.

Saranno tenuti corsi di predicazione in preparazione alle grandi solennità di Natale, Pasqua e Pentecoste. Non saranno trascurate le attività caritative possibilmente svolgendo opera di assistenza agli ospedali e ai poveri.

OPERA DELLA REGALITA'

di N. S. G. C.

In occasione della chiusura del XXV dell'Istituzione della Festa di Cristo Re, l'opera della Regalità di N. S. G. C. promuove un triduo solenne.

Esso si svolgerà dal 29 ottobre al 1° novembre alle ore 17.30 nella chiesa di S. Teresa. L'ultimo giorno alle ore 8.30 ci sarà Basso Pontificale di Mons. Vescovo con la Comunione generale.

Terrà il pulpito il Prof. Sac. D. Sanvito Walter di Vigevano, dottore di Teologia e S. Scrittura.



a. XXVII
20

quindicinale interdiocesana - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
10
NOVEMBRE

AI LETTORI!!

Alla fine del 1950 allo scopo di aumentare i lettori del nostro Bollettino e per entrare in un numero maggiore di famiglie delle tre DIOCESI, di nostra iniziativa inviammo COPIE di SAGGIO a molti condiocesani.

In parte si ebbe il risultato a cui miravamo; parecchi gradirono il nostro invito e furono solleciti a farci pervenire la loro adesione che tanto apprezziamo.

Ciò ci spinge a ripetere il tentativo per il venturo anno 1952.

Questo numero e i tre successivi saranno inviati in saggio gratuito a desiderati e possibili nuovi AMICI.

Se tu, lettore, sei stato invitato a far parte della nostra famiglia e gradisci tale invito facci pervenire la tua adesione-offerta servendoti del modulo di c. c. p. allegato, possibilmente entro la prima quindicina del mese di dicembre onde permetterci l'ordinamento del nostro schedario.

Ai vecchi lettori la preghiera di riconfermarci, entro la medesima data, la loro apprezzata AMICIZIA.

A tutti il nostro sentito ringraziamento.

Prime offerte sostenitrici per il 1952: Sig. Giuseppe Gadaleta L. 1000, N. N. L. 1000, N. N. L. 500.

- Vuoi che sradichiamo la zizzania?
- No; lasciate che il buon grano cresca con essa sino alla mietitura.

Note sono le caratteristiche di Gesù: Signore Scerdone Maestro. Signore: avanti i secoli dal Padre generato e non creato, vero Dio di Dio vero. Sacerdote: (*sacerdos quasi sacra dans*) offre preci e soddisfazioni a Dio e a noi doni divini; *concilians ima summis*. Maestro: diffonde la Sua dottrina di cielo che investe uomini e cose. Oggi nel Vangelo è il Maestro che usa uno dei Suoi metodi di insegnamento: la parabola, giusta la profezia di Davide *parlerò in parabole e svelerò i misteri*. Delineamola; è una delle quattordici che riguardano il Regno.

« In un campo fu seminato buon grano. Quando questo crebbe, apparve anche la zizzania che come si sa, vive danneggiando il grano sin dalle radici. I servi meravigliati: Signore, non hai seminato del buon grano? E perchè si vede la zizzania? - E' stato il nemico a seminarla mentre gli uomini dormivano - Vuoi che la sradichiamo? - No; lasciate che cresca col grano sino alla mietitura. Allora il grano sarà raccolto nei granai, la zizzania sarà bruciata. Così è il Regno dei cieli ».

Tutti sanno che quando le turbe si allontanarono, i discepoli si avvicinarono a Gesù: Maestro, spiegaci questa parabola. E Gesù: *Il semiatore del grano è il Figlio dell'Uo-*

mo; il campo è il mondo, il buon grano i figli del Regno, la zizzania i figli del maligno, il nemico il diavolo, la messe la fine del mondo; i mietitori gli angeli. Come si raduna zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. I giusti splenderanno come il sole, i figli d'iniquità arderanno nella fornace. E chiude: *chi ha orecchi da intendere, intenda.*

Questa chiusa insegna: approfondite, acuite le vostre menti, a voi le opportune applicazioni. Ebbene: nel campo il Salvatore vuol tracciare la storia dell'umanità sino alla fine dei secoli. Triste è la sua storia. Nel mondo crescono e cresceranno insieme il grano e la zizzania: l'opera di Dio e l'opera nefasta del nemico del genere umano, Lucifero che rivolge al mal fare il suo genio pervertito. Quella laida creatura non è presa dal sonno come l'uomo per rifarsi della fatica, è in atto sempre, spia il momento adatto per impadronirsi ah! dell'uomo e aggiogarlo al suo carro. Triste la nostra storia e tragicamente bella nella lotta. Oggi il Salvatore afferma l'esistenza di questo nostro avversario, pervagante, coi suoi satelliti, nel mondo e che si allea con le basse passioni della creatura umana, vulnerato sin dalla fatale disobbedienza. E rivela il nome di chi maledetto nell'Eden, osteggia le opere di Dio.

Onde vivano e vivranno insieme menzogna e verità; virtù e vizio; perfidia e bontà: grano e zizzania.

Vivranno insieme pur troppo l'innocenza e la colpa: Abele e Caino; l'odio e l'amore: Giuda Iscariote e Giovanni l'Evangelista. Tragica la storia nostra!

Vuoi che sradichiamo la zizzania? No! Quel *no* significa: in guardia! siate attenti, milizia è la vita. La zizzania crescerà col grano e insieme berranno la stessa pioggia, s'imperleranno della stessa rugiada chi assapora l'amara sofferenza ingiusta e chi è soddisfatto nell'esserne causa. Respireranno la stessa aria l'ingenuità e l'ingannatore; chi benedice il

modesto suo lavoro e chi gode nel seminar discordie.

— *Vuoi che estirpiamo la zizzania?* — No? quel *no* significa che ogni fior di virtù è ostacolato da rovi e da spine, il giusto dalla nequizia è contraddetto. Creatura umana, grande sei! Se vuoi ascendere nobilmente, contrasti incontrerai se non umiliazioni e pur lacrime. Oggi Gesù afferma il male, esiste il male, negazione del bene: la zizzania.

Vale a dire; il disordine causato da egoismo, la disunione da malvagità, il conquasso, le risse, l'ipocrisia, la sfacciatezza, il delitto esistono nei cattivi, schiavi dell'angelo decaduto che benda gli occhi, vela l'intelletto e colorisce di bene ciò che è male.

E allora? il maestro la vede la situazione nostra e aspra e dura ed esclama: *siate uniti a me, voi i tralci, io la vite.*

E nell'orazione che creò, insegnò: *Padre dal male, scampaci!* E' l'ultima delle sette petizioni ma è grido di cuore!

Mons. Palmotti

NELL'ANNIVERSARIO DELLA DEFINIZIONE dell'Assunta

Il giorno 1 novembre, Festa di Tutti i Santi, si sono concluse le manifestazioni commemorative del XV Centenario del Concilio Ecumenico di Calcedonia, con la solenne Cappella Papale tenuta dal Sommo Pontefice in San Pietro.

Alla fine del Pontificale, Sua Santità Pio XII ha proceduto allo scoprimento delle lapidi, situate nell'Atrio della Basilica, che ricordano la proclamazione del Dogma dell'Assunzione di Maria SS.ma al Cielo, avvenuta il 1. novembre, dell'Anno Santo 1951.

Le lapidi, di marmo bianco di Carrara e della superficie totale di 73 m. quadrati, recano incise la data e le circostanze dell'avvenuta proclamazione del Dogma e riportano i nomi dei 17 Cardinali, dei 6 Patriarchi e dei 578 fra Arcivescovi e Vescovi che presenziarono allo storico avvenimento.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale: Lire 1000 Amato Rosetta, Dott. Lorenzo Cesarori, N. N., Elisabetta De Gioia, De Gennaro Carmela, Pesce Michele, Dott. Sergio Fontana, Avv. Vito Pansini e Palieri Anna, Corrieri Giuseppe fu Saverio, Paparella Maria fu Mauro, Altomare Raffaella, Carbonara Maria, N. N., Pisani Maria e Minutillo Grazia; lire 5000 Famiglia Nicola e Pasqua De Gioia, Camporeale Gaetano; lire 2000 Amato Nicoletta; lire 500 B. P. Minervini Benedetto fu Corrado, La Forgia Luigi, Bovenga Maria, Mastrodomenico Donato, Anna Sasso, Amato Italia, Cappelluti Girolamo, Santuzza Panunzio; Angela Marzocca Alessandrini, Binetti Onofrio fu Francesco, Landolfi Ferdinando; lire 450 Lovero Luigi; lire 400 Armentano Salvatore, Cormio Grazia; lire L. 300 Grassi Andrea, Antonia Visaggio; lire 200 Visaggio Rosa, Bellifemine Emilia, Pappagallo Maria e Rossclino Serafina, Abbattista Francesco, Cusanno Anna, N. N., Sanvitale Teresa, Palmiotti Domenica, Lima Giuseppina, N. N., Riccardo Brudaglio, Azzollini Enza, N. N.; lire 150 Brescia Angela, Bernardi Aurora, Gallo Antonetta, Gaudio Giusto; lire 100 Alessandrini Laura, Carabellese Felice, Anna Pisani, Patruno Antonetta, Pansini Girolamo, Bufi Margherita, Teresa Marzocca, Giovine Angela, Abadi Fortuna, Tammacco Maria, Ciccolella Rosa, Cusanno Angela, N. N., De Virgilio Maria, Corrieri Maria, Facchini Mauro, Teresa Sallustio, Bini Pasqua, Fantasia Rosa, De Virgiglio Anna,

Sasso Nicoletta, De Simone Nardino, Bufi Angela, Spagnoletta Vito, Saverio Rana, Gino Gambardella, De Simone Ildegarda, Nicola Uva, N. N., De Florio Saverio, A. Spadavecchia, Carabellese Maria, Attanasio Chiara, Carabellese Giovanna, Carabellese Mauro, Attanasio Maria, Pedone Franca, Giovanni de Iudicibus, N. N., Giovanni Marzo, Panunzio Raffaele, Brizio Introna, Iride Introna, Loprieno Adamo, Piero de Pinto, N.N., Triggiano Augusto, Magarelli D., Gallo Edgardo, Percoco Giuseppe, Ilde de Simone, Iotte de Simone, De Simone N.; lire 80 Saieva Franco; lire 50 Gagliardi Angela, Patruno Antonia, Antico Maria, Mezzina Angela, Peragine Laura, Tattoli Gerolmina, Gagliardi Adele, Angione Giovanna, Cantatore Maria, Vincenzo de Lillo; Piccole offerte L. 100.

S. Cuore: Lire 1000 De Candia Pasquina, Vena Michele, Giuseppe Saverio Poli di Vitangelo, Marino Corrado ed Antonio, Corrado Minervini fu Luigi, N. N., Mons. Antonio Palmiotti, Figli di Cosmo Sancilio, Gina de Cosmo, De Pinto Marino, Favuzzi Lucia e Michele; lire 600 Amato Anna Maria; lire 500; N. N., Cav. Sallustio Giacinto, dott. Altieri Pasquale, Giulia Minervini, Albanese Pasqua, Famiglia Giovanni Salvemini, Famiglia Tridente, Irene de Palma, Emilia Mastropierro, Elisabetta de Palo, Annese Nicoletta, De Pinto Maria, Mastropierro Anna; lire 400 Germinario Girolamo; lire 300 Giacomo Daliani - Poli, Ins.

Sallusito Concetta, Minervini Mauro di Corrado, Minervini Mauro di Giuseppe, Delia Cardella, Dell'Olio, Turtur, Camporeale Maria, Albanese Giovanna; lire 250 Zaza Mauro, Ins. Saraceni Amelia, Sallustio, Ins. Del Gallo Ida Sallustio; lire 200 i devoti della Madonna di Via Cavour, Mezzina Ginetta, Mastropiero Corrado, De Iudicibus Lina, Loreto Mastropasqua, Paloscia Principia, De Ceglie Giuditta, Muti Antonetta, Caputi Marta; lire 150, Amato Maria, Elisa Mazzola; lire 100 Isabellangela de Gioia, Damiana Schirone, Lucrezia Raffaella, Caputo Elisabetta, Rosa Magarelli, Dello Russo Giulia, Gadaleta Giulia, Maria Corrada Farinola. L. 50: Debari Maria Caputi Angela, Allegretta Antonio, Cappelluti Pasqua, Allegretta Giuseppe, Giovanni Sgobbi.

S. Domenico: L. 5000; Mariantonia Mezzina, Carmine Prof. Salvemini e famiglia, Francesca Bartoli. L. 1000; Rosa Tattoli, Anna Cozzoli, Maria Losito, Carmela Visaggio, Angela Facchini, Maria Lezza. Lire 500: Anna Mezzina, Elisa Mezzina, Antonia Andreula, Emilia Galassi, Rosa de Candia, Isabella Minervini, Domenico Del Rosso, Emilia Uva, Rosa Gadaleta, Maria La Forgia, Angela Cuocci, Antonetta Facchini, Maria de Cesare, Maddalena Allegretta.

L. 300: Mauro Sciancalepore, Vincenza Gaudio. L. 250 Teresa Tatulli, Maria De Musso. L. 200: Maddalena Angione, Carmela Panunzio, Giuseppa de Pinto, Giovanni Tattoli, de Pinto Antonia, Minervini Marta, Angela Piccininni, Giuseppe Pisani, Sorelle Camporeale, Corrado Sasso, Natale Valente. L. 150; Cecilia Giancaspro, Samarelli Francesco. L. 100: Ignazio Mezzina, Irene De Giglio, Maria Scardigno, Francesco De Gi-

glio, Rosa Binetti, Elisa De Gennaro, Dorothea Binetti, Ignazio Bellifemine, Maria Cuocci, Maria Gallo, Cecilia Mezzina, Maria Binetti, Francesco Introna, Elisabetta De Pinto, Rosaria Binetti, Antonetta Pisani, Rosa Sgherza, Amelia Toscoetti, Maddalena Cantatore, Giulia Gagliardi, Giulia Mastropiero Silvia Tridente, Angela Minervini, Carmela de Tuizio, Lucia Facchini, Antonia de Palma, Chiara Zanna, Anna Azzollini, Susanna del Vescovo. L. 50; Antonia Ciccolella, Nunzia De Ceglie, Rita Altamura, Maria Pansini, Francesca de Pinto, Caterina Tattoli, Giovanni Sancilio, Francesco De Cenzo, Margherita Coppolecchia, Sofia Giancaspro, Filomena del Rosso, Rosa Pansini, Gaetano Annese, Addolorata Tattoli, Graziantonio Bellifemine, Lorenza Palmiotti, Angela Magrone, Vincenza Altamura, Vincenza Tridente, Cosmo Angione, Antonia Palombella Antonetta Fariseo, Angela Maria Sasso.

L. 1650 Laboratorio Mancini.

Immacolata: Lire 1000 Camporeale Elisabetta, Azzollini Laura Patimo Ignazio; lire 600 Magarelli Gaetano; lire 500 Ragno Vincenzo, Caputi Agostino, La Grasta Mauro, Altamura Antonia, Porcelli Teresa, Petruzzella Nicoletta, Marzocca Pietro; lire 300 De Palma Letizia, Gallo Chiara; lire 200 Fasciano Luigia, Piergiovanni Francesco, Bufi Corrado, Messina Serafina, Spezzacatena Angela Maria, De Candia Rosa, D'Alto Giuseppe, Altizio Giuseppina, Minutillo Dora; lire 150 Patimo Teresa, Marzocca Michele, De Bari Marta; lire 100 Marzocca Filomena, Ciccolella Nicola, Tota Susutta, Pansini Rosa, De Nichilo Luisa, De Vincenzo Damiano, De Ruvo Pasquale, D'Elia Angela, Gadaleta Maddalena, Spaccavento

Dorothea, Caputi Marta, Amato Elena, De Pinto Marta, Gadaleta Brigida, Vitulano Girolamo, De Nichilo Stefano, Petruzzella Chiara, Petruzzella Maria, Camporele Maria, Grossano Marta, Gadaleta Giulia, Amato Vittoria, Picca Costanza, Gadaleta Giuseppe, Altomare Grazia, De Candia Marianna, De Candia Pietro, De Gioia Caterina, Gagliardi Maria, Squeo Lucrezia, Franzese Rosa, Belgiovine Angela, Spadavecchia Crescenzo, Allegretta Francesco, La Candia Teresa, Mongelli Saveria, Giancaspro Giovanni, Gadaleta Domenico, Cuocci Chiara, La Forgia Giacinto, Mastropasqua Vincenzo, Minutillo Rosa, Binetti Francesca, Pepe Antonia, Cafagna Vincenza, Marzocca Sergio; lire 70 Belgiovine Giovanna; lire 50 De Muto Michele, De Robertis Giuseppe, Minervini Celestina, De Gioia Vincenza, Abbattista Maria, Cofeceto Rosa, Altamura Angela, Cantatore Antonia, Capurso Antonia, De Bari Giuseppe, De Robertis Lorenzo, De Cesare Filomena, Salvemini Anna, Germinario Marta, Minervini Maria, Mastropasqua Antonio, Rana Francesca, Minervini Angela, Fasciano Giuseppe, Uva Maria Laura, Modugno Lucia, Spadavecchia Corrado, Belgiuta Domenica, De Bari Cecilia, Giovane Maria, Pisani Mauro, Luporelli Nicoletta, Mancini Celestino, De Nicolò Angela, Germinario Anna, Spaccavento Marta, Binetti Teresa, Sciancalepore Marta, Parisi Domenico, De Ceglie Giovanni, Spaccavento Nicola, Tattoli Margherita, Morolla Maria, De Gennaro Margherita, Azzollini Saverio. Piccole offerte L. 150.

S. Corrado: lire 500 Liborio Romano, Gadaleta Isabella, Zaza Gaetana, Elisa Crismale, Tatulli Giovanna, Consi-Zelatrici Madonna di Pompei; lire 300 De Candia Teresa, De Nicolò Francesca, Lazzizzera Lina Germinario; lire 200 Leopoldina Romano, La Forgia Nella, Gennaro d'Agostino, Crismale Giacomina, Cesare De Candia, Annesse Francesca, Gadaleta Michele, Pepe Maria, d'Albertis Maria. Gaetano Sancilio, Pisani Marta, Fontana Aldo, Offerte Varie; lire 150 Caputi Maria, Ciccolella Chiara, Zaza Marianna; lire 100 De Rienzo, Pisani A. Sgherza Nicoletta, Calò Piero, Franchini Angela, Maria Binetti, Abbattista Rosa, Azzollini Elisa, Cecchini Nicoletta, Camporeale Marianna, Petroli Mario, Salvemini Vincenza, Gadaleta Giuseppina, Uva Marta, Gadaleta Vincenza, Iovino Marta, Mezzina Rosa, Salvemini Rosa, Lucrezia de Candia, Maria Sgherza, Minervini Antonia, Fiora Pasqua, Raimondi Carmela, Rotondella Gaetana, Lucrezia Bufi, De Bari Anna Maria, Altamura Cecilia, Ciccolella Marta, Modugno Maddalena, Sasso Serafina, Lucia Bini, Capurso Elisa, Nicoletta Spadavecchia, Altamura Giacomina, Sallustio Damiana, Panunzio Giovanna, Sancilio Giuseppe, Tattoli Marianna; lire 50 Altomare Maria, Fiore Antonia, Corrieri Maria, Sasso Maria, Cantatore Angela, Marinella Vincenza, Virginia Liana, Ragno Pantaleo, Ventura Giuseppina, Ventura Magherita, Spaccavento Maria, Altizio Angela, De Candia Micoletta, Andreula Giuseppina, Binetti Angela, Spadavecchia Domenico, Murolo Rosa, De Giglio Anna

De Bari Maria, Balacco Rosaria, Vernola Petruzzella Grazia, Parisi Elena, Fasciano Angela, d'Alto Gaetanella, Mongelli Filomena, Roselli Giovannina, Fiorenini Angela, Dorotea de Candia, Piccinni Rosetta, Antonelli Francesca, Ainetti Susanna, Mastropiero Dora, Luigia Gigante, Trentadue Raffaella, Spadavecchia Nella, Amato Lisetta, Mezzina Susanna, Camporeale Francesca, De Silvio Giulia, De Candia Antonia, Gadaleta Marta; lire 70 Picca Maria; lire 125 Fanciulli Cattolici.

Immacolata. L. 1000: Michele Carabellese, Tedesco Giovanna, Germinario Lucia, Losito Girolamo. L. 500: Petruzzella Nicoletta, Lacedonia Maria Mezzina Vincenza, de Robertis Angela, Corrieri Vincenza Fortunata Farinola, Ciccolella Angela, Allegretta Maria. L. 300: Centrone Carlo, De Musso Luigi. L. 200: Farinola Maria, Angione Raffaella, Lamarta Maria, Ciccolella Maria. L. 100: Salvemini Antonia, Altomare Caterina, Facchini Rosa, Benedetta Murolo, Petruzzelli Maria, de Trizio Vincenza, Minervini Giuseppe, de Candia Isabella, Giancaspro Antonia, de Candia Laura, Salvemini Sergio, de Candia Maria, de Candia Pasquale, Buzzerio Annamaria, Stoia Maria, Losito Francesco, Favuzzi Corrado, Favuzzi Ignazio, Salvemini Antonia, Gadaleta Vincenza, Gadaleta Anna, Petruzzella Angela, de Tullio Maria, Stasi Martamaria, de Cesare Maria, Minervini Angelo, Tatulli Maria Mele Margherita, Salvemini Susanna, Minutillo Marianna, Cappelluti Marta, Filippina Pansini, de Palma Maria, Cappelluti Fiorentina, Germinario Giovanna, Picheo Generosa de Gennaro Antonio, de Pinto Prudenza, Binetti Felice, Abbattista Damiano, Stoia Ottavia, de Biase Gaetano, De Trizio Giovanna, Miramare Giuseppe, De Vincenzo Benedetto, de Gennaro Marta, de Bari Gaetano, Dragone Giuseppe, Tridente Maria,

Andriani Anna, Caputi Elisa.

L. 50: Abbattista Maria, Spagnoletti Damiano, Minervini Maria, de Robertis Rosa Capurso Anna, Valente Lucrezia, Marino Mele, Guastadisegni Cristoforo, Turci Antonia, Leone Nicoletta, Paloscia Elisa, Maria Minervini, Angione Anna, Salvemini Rosa, Allegretta Pasquale, Gadaleta Nicoletta, Minervini Ignazio, de Candia Angela, Murolo Mario, Giancaspro Angelo. La Forgia Filomena, Abbattista Giovanna, Squeo Angela, Albanese Antonia, Abbattista Giulia, Angela De Pinto, Silvestri Salvatore, La Grasta Lorenzo, Spagnoletti Susanna, Maria Spezzacatene, Messina Emilia, Patruno Anna, Soriano Giuseppe, Piergiovanni Giovanni. Lire 150 Piccininni Marta, Ippolita La Forgia. L. 120 Giancaspro Sergio e Francesco. Lire 60 De Gennaro Antonetta.

S. Domenico: L. 1000 Agata Papparella, Giuseppe Pisani; L. 500 Rosa Parturo, Anna Paniscotti, Carmela Squeo, Elisabetta de Nichilo, Maddalena Papparella, Gaetano Sasso, Giulia Tridente, Antonia de Palma; L. 300 Nicoletta Tridente, Angela Sasso, Giuseppina Salvemini, Antonio Caputi; L. 200 Antonio Giancaspro, Francesco Amato, Mauro Gadaleta, Vittoria Minervini, Angela Agione, Mauro Panunzio; L. 150 Maria Sasso; L. 100 Teresa Minervini, Domenica Losito, Silvio Grillo, Bellangela de Gioia, Filomena Caputi, Chiara Magarelli, Felice Spadavecchia, Lina Amato, Giuseppe Albanese, Maria Girolama Pisani, Susanna Pisani, Nicoletta Tattoli, Giuseppina Altomare; L. 50 Antonia Allegretta, Lazzaro Altomare, Isabella Sciancalepore, Filomena Tatulli, Gaetano Copolecchia, Domenico Tatulli, Natalizia Facchini, Gaetano Totagiancaspro, Pasqua Capurso, Anna de Pinto, Mauro Samarelli, Pasquale del Vescovo; L. 200 Angela Pisani.

Errata Corrige: Nel numero scorso tra gli offerenti di L. 1000 della Parrocchia S. Gennaro fu ommesso Corrado Carabellese fu Vito Cesare.

VARIE DA MOLFETTA

Inaugurazione dell'anno sociale dell'Azione Cattolica

Nell'ultima adunanza della Giunta Diocesana di A. C. fu tra l'altro stabilito di inaugurare solennemente l'anno sociale dell'Azione Cattolica Diocesana con una cerimonia particolare.

A tal fine domenica 18 novembre p. v. S. E. Mons. Vescovo celebrerà per gli organizzati delle quattro Branche, dei Movimenti di A. C. e della Fuci la S. Messa nella Chiesa del Purgatorio alle ore 8,30 precise.

Al pomeriggio dello stesso giorno alle ore 16, nella Sala Pio XII al secondo piano del Seminario Diocesano avrà luogo l'assemblea generale dell'Azione Cattolica onorata dalla presenza dello stesso Ecc.mo Vescovo.

Vi sono invitati tutti i soci.

Attività Giovanile

Gioventù Maschile - Con i quadri rinnovati la Presidenza Diocesana della Gioventù Italiana di A. C. ha ripreso il lavoro con l'inizio del nuovo Anno Sociale.

Due le mete principali di quest'anno: — *dilatazione* cioè aumento di numero, per cui si punta decisamente sui 300.

— *approfondimento* cioè formazione dei nostri soci, formazione umana, cristiana, apostolica e perciò miglioramento dalla vita e del tenore generale delle nostre Associazioni, soluzione dei problemi più impellenti della nostra diocesi.

Il « la » all'inizio dei lavori è stato dato dalla visita che il dott. Rigoletto Pugi, presidente dioc. di Fiesole, ha compiuto domenica 28 ottobre al nostro Centro Diocesano. All'assemblea generale dei soci juniores, durante la quale Pugi ha incitato tutti alla conquista del proprio ambiente ha fatto

seguito l'adunanza di Consiglio Diocesano nella quale si sono esaminati i programmi del nuovo anno e sono stati messi a punto i nostri problemi. Mentre auguriamo ai Dirigenti e ai soci un caldo « buon lavoro » non ci rimane che porre la nostra fatica apostolica sotto lo sguardo della Mamma Celeste.

Gioventù Femminile - Le Aspiranti di G. F. hanno celebrato quest'anno il loro trentennio di fondazione.

Nella prima quindicina di ottobre un gruppo di barbine ha rappresentato *La Grande Prova*, coreografia in tre atti per la spiegazione della S. Messa, alla presenza di circa 500 fanciulle di tutte le parrocchie.

Alla rappresentazione fece seguito un triplice corso di Esercizi Spirituali interparrocchiali per Aspiranti. Le meditazioni furono dettate dai Rev.mi Sacerdoti Don Mauro Gagliardi, Don Leonardo Sgherza, Don Antonio Azzollini. Le partecipanti un centinaio circa; sarebbero state molto di più se le maestre sarte avessero consentito alle fanciulle di recarsi alle prediche.

Il trentennio si chiuse con la celebrazione ufficiale il 14 m. s. Tutte le Aspiranti dalle rispettive parrocchie convennero in sede diocesana dove la Delegata Sez. minori rievocò la nascita della prima sezione a Milano con l'ardente adolescente Delia Agostini, commentò il discorso di S. S. Pio XII rivolto alle stesse Aspiranti in occasione del Convegno romano per la celebrazione nazionale del trentennio.

Infine le Aspiranti in Cattedrale, ai piedi dell'altare dell'Astunta, rinnovarono le promesse della loro regole e si consacrarono al cuore Immacolato di Maria.

Movimento Laureati di A. C.

Il 31 ottobre u. s., alle ore 17.30 ha avuto luogo presso l'Istituto delle Suore Salesiane (Palazzo Attanasio), la seduta preliminare dei Laureati per il nuovo anno sociale 1951-52.

Il dott. Guido Gadaleta ha presentato al

folto gruppo dei laureati convenuti, il nuovo assistente ecclesiastico, prof. Don Casale, docente di storia ecclesiastica presso il locale Seminario Regionale. Nel tracciare il nuovo programma di lavoro egli ha insistito su due linee fondamentali da seguire: *Coerenza Cristiana della vita e apostolato nella professione.*

1) Coerenza con se stessi e con i principi della fede, affinché, convivendo nella società si possa gli uni con gli altri aiutarci a scoprire sempre più la presenza di Cristo e di Dio e il senso cristiano della vita. Il fondamento di tutto sta nella interiorità e la vitale vita interiore deriva dal contatto con Dio e con la grazia, nel continuo riflettere la propria vita in quella di Cristo.

2) Traendo spunto dal discorso del prof. Giorgio La Pira, tenuto al Congresso Eucaristico di Assisi, il dr. Gadaleta, dichiarava che ciascuno di noi ha un impegno da assolvere nel mondo; collaborare coscientemente e coscienziosamente col proprio lavoro ad « edificare » nel tempo e nello spazio, la società umana, la cultura umana, la civiltà umana.

Ha parlato inoltre l'Assistente dichiarandosi lieto dell'incarico affidatogli e assicurando tutto il suo apporto per l'affermazione dell'opera dei laureati.

Il prof. Sergio Murolo, presidente della Giunta diocesana di A.C., ha rivolto parole di augurio per l'attività del Movimento.

Le riunioni avranno luogo ogni sabato al Palazzo Attanasio alle ore 18 e la S. Messa sarà celenrata nella Cappellina dello stesso palazzo alle ore 8,30 di ogni domenica.

Nelle scuole elementari.

Il nuovo anno scolastico è stato inaugurato con la S. Messa, celebrata, in Cattedrale, da S. E. Mons. Salvucci.

Vi hanno partecipato i Direttori Didattici Comm. A. D'Alessandro e il Cav. P. Ra-

panaro con gli'insegnanti e tutte le scolaresche di 3' - 4' e 5' d'ambdue i circoli.

S. E. ha propiziato l'aiuto divino sull'ingente massa di scolari e sui loro educatori, augurando un ottimo anno, denso di lavoro, fecondo di bene.

Il pro-Rettore del Seminario Regionale Sac. D. Giuseppe Carata è stato nominato Cameriere Segreto di S. Santità.

Al neo Monsignore sentiti auguri.

E DA TERLIZZI

P. P. Cappucini - Per interessamento del guardiano P. Filippo da Giovinazzo anche nella nostra cittadina si è tenuto la giornata di cultura francescana, giusta direttiva del centro.

Nel Cine-Teatro Odeon la mattina del 28 u. s. i relatori avv. Maffucini da Trani e il Prof. Zagami Sindaco di Molfetta, hanno illustrato la dolce soave e umile figura del fraticello d'Assisi che tanto ha riempito di sè il mondo.

Scelti canti francescani sono stati eseguiti da un coro di voci maschili e femminili. A primeggiato il canto di *Fra'te Sole* che ha riscosso vivissimi applausi.

Festa di Cristo Re - La festa di Cristo Re è stata solennizzata nella nostra diocesi con un'ora di adorazione predicata dal rev. D. Casale, Prof. di storia al Seminario Reg.

Hanno partecipato tutti i rami di Az. Catt., le varie Pie Assoc. e le Confraternite. La Cattedrale era gremita.

Azione Cattolica - Nei giorni 1-2-3 e 4 corr. in un'atmosfera di devoto raccoglimento e di serena fraternità si sono svolti gli Esercizi Spirituali semi-chiusi dei Maestri iscritti al Movimento di Azione Cattolica nella casa *Michele De Napoli* messa gentilmente a disposizione dalla Rev. Superiora.

L'uditorio ha gustato la parola dello Spirito dettata con tanta competenza dal P. Caprio, barnabita.

Can. Girolamo de Gioia
Curia Vesc. CITTA'

Luce e vita

a. XXVII
21

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
24
NOVEMBRE

Per le nuove corone della Madonna dei Martiri S. E. Mons. Vescovo ringrazia

Sentiamo il dovere di esprimere i nostri più vivi ringraziamenti a tutti quelli - e sono, si può dire, quasi la totalità dei nostri Molfettesi vicini e lontani - che hanno voluto dare il loro contributo, con tanto slancio e generosità per l'offerta delle nuove corone d'oro alla Vergine SS.ma dei Martiri.

La nostra iniziativa non poteva avere un risultato più lieto e consolante. E' stata una gara ammirevole, un plebiscito generale, entusiastico di fede e di amore verso la nostra celeste Patrona, che ci ha veramente commosso e che ha dimostrato ancora una volta l'animo profondamente cristiano di Molfetta.

Una lode speciale poi vada al solerte e benemerito Comitato, che tutto ha disposto con tempestività e saggezza, secondando mirabilmente l'entusiasmo dei fedeli.

Intanto siamo lieti assicurare che con la somma raccolta, potremo rifare le corone della Madonna e del Bambino più belle e preziose.

Lo scultore Prof. Giulio Cozzoli ha richiesto un pò di tempo per ritoccare ed arricchire il bellissimo disegno; dopo di

che sarà commesso il lavoro di cesellatura ad una delle principali Ditte Napoletane.

E speriamo di poter presto annunziare la data della nuova incoronazione, che dovrà riuscire anch'essa bella e solenne e costituire un degno atto di riparazione e di amore verso la nostra Celeste Patrona.

In tale atteso, invociamo su tutti gli oblatori e su tutti quelli che si sono adoperati per la riuscita della nostra iniziativa le più elette grazie del Signore e la materna protezione della Vergine e benediciamo tutti e ciascuno con riconoscente e paterno affetto.

Molfetta, dal Palazzo Vescovile, 18 novembre 1951.

† ACHILLE Vescovo

.....

NOBILE GARA

Spontaneamente è sorta in tutta Italia!

Dalle massime Autorità Religiose e Politiche alle più umili e nascoste associazioni di ogni tipo e colore, anzi senza distinzione alcuna, tutti hanno istintivamente capito il proprio dovere cristiano ed umano ed a

(continua a pagina 2)

INAUGURATO L'ANNO SOCIALE DELL' A. C. MOLFETTESE

Ribaditi da S. E. Mons. Vescovo gli scopi dell'A. C.

Un pensiero ed un gesto di solidarietà per i fratelli alluvionati

L'A. C. ha iniziato ufficialmente i suoi lavori per l'anno sociale dedicato alla santificazione della famiglia, dandosi convegno domenica 18 u. s., la mattina nella Chiesa del Purgatorio ed il pomeriggio nel Salone Pio XII. Tutte le branche erano rappresentate dai loro dirigenti e organizzati.

S. E. Mons. Achille Salvucci, che celebrava la S. Messa, al Vangelo pronunciava un vigoroso discorso. Traendo spunto dalle parabole evangeliche del seme di senapa e del lievito posto a fermento tra la massa, il Vescovo poneva in risalto ed energicamente ribadiva la delicata missione dell'A. C. che deve trarre alimento ed impulso dall'apostolato di ogni singolo militante. Infatti la vita del cristiano non si riduce solo ed esclusivamente alla partecipazione ed organizzazione di atti di culto esterno, ma fondamentalmente si articola in opere fattive di amore fraterno a vantaggio del corpo sociale.

« Questo è il mio comandamento che vi amiate gli uni gli altri », « da questo vi riconosceranno che siete miei seguaci ». E collegandosi a queste citazioni evangeliche S. E. con voce commossa ricordava ai presenti gli alluvionati del Sud e del Nord Italia incitando ad una solidarietà concreta e ad una generosità sollecita e larga.

Nel pomeriggio nel Salone « Pio XII » si procedeva alla relazione delle attività svolte nel decorso anno sociale dalle varie presidenze diocesane. Su proposta di un uomo di A. C. veniva raccolta una prima somma a favore dei fratelli disastriati. Questa unitamente all'offerta di L. 50.000 della Banca Cattolica, a quella di L. 20.000 dell'Avv. Giacomo Augenti, alle L. 3365 del Riparto Molfetta 2. Esploratori dei Sordomuti (Istit. Apicella) e alla personale di Lire

5000 di S. E. Mons. Vescovo, permettevano di inviare alla Pontificia Commissione di Assistenza un primo assegno di L. 118.000 e numerosi capi di vestiario. Concludeva l'assemblea il Vescovo, il quale faceva notare quanto minima sia a Molfetta la percentuale degli osservanti l'obbligo del precetto festivo, come dalle statistiche fatte nel corrente anno, e poneva in luce la vasta azione da svolgere per il risanamento della famiglia d'oggi dal lato naturale a quello educativo e morale.

Questo incontro cordiale e totalitario dell'A. C. locale ha voluto rappresentare ancora una volta la unità di intenti che lega gli organizzati di ogni branca e la loro devozione all'Ecc.mo Pastore che giusto 16 anni fa veniva posto a reggere la nostra diocesi.

NOBILE GARA

(continuazione dalla 1. pagina)

gara si sono attivati a portar soccorso ed aiuto ai fratelli colpiti dalla immane sciagura nel Sud e nel Nord della nostra Patria.

Le nostre tre Diocesi unite sono in linea anch'esse! S. E. Mons. Vescovo già aveva disposto che domenica 18 u. s. si fosse parlato in tutte le Chiese e che per tutta la settimana le Sezioni Diocesane della Pontificia Commissione di Assistenza, tramite le Parrocchie, avessero curato la raccolta di fondi pro alluvionati. E il popolo ha risposto in massa seguendo l'esempio di S. E. Mons. Vescovo, del Clero, delle Associazioni ed Enti in modo che con la raccolta che sarà effettuata il 25 p. v. nelle chiese, sarà possibile inviare la seconda offerta, dopo la prima già inviata di L. 118.000 Rilevante è anche il deposito di indumenti, biancheria e coperte già pronto.

Dal canto loro i Sigg. Sindaci dei tre Comuni hanno organizzato Comitati Cittadini allo stesso fine.

Il cielo e la terra passeranno ma non le mie parole

Ultima questa delle Domeniche di Pentecoste simboleggianti lo Spirito Santo, l'Artista divino che nella Chiesa del Cristo, feconda le opere del Cristo. Ultima la settimana che entra dell'anno liturgico in cui si rinnova la vita di Gesù nella Chiesa Sua.

Ultima! tristi ci fa questa parola, al pari di persona cara che addio, ci dice, e per sempre. Non un anno passa ma una parte di noi tramonta e strappo riceve il cuore.

E se soli con noi, non sappiamo non ascoltare la voce della coscienza che nessuna legge può sopprimere. Un anno è per passare e più non tornan quei giorni in cui rigettasti le grazie e le sante aspirazioni e gli ottimi consigli, te ne ricordi? Come le foglie che vanno e vanno senza ritorno al proprio ramo, così non tornan quei dì in cui sprezzasti le virtù cristiane che affinano lo spirito, che insegnano a saper vivere, saper amare, saper soffrire, te ne ricordi?

In quei giorni altri contristasti, violando il precetto dell'amore per il trionfo del tuo io. Che pena! Intanto impara che se il profano volgo ti rimprovera e la coscienza ti loda, non temere. Ma se il mondo ti loda e la coscienza ti rimprovera, allora sì, temi e trema. Fra queste voci di coscienza ed altre ed altre, in quest'ultima settimana, Chiesa Santa ci presenta il Vangelo degli ultimi giorni di Gerusalemme e del mondo. Due catastrofi raccapriccianti, da Gesù profetizzate. La prima avveratasi trentacinque anni dopo la morte del Salvatore e narrata dalla storia.

E poichè *il cielo e la terra passeranno e non le mie parole*, si verificherà la seconda. Due catastrofi. E Gerusalemme? la delizia del genere umano? mucchio di rovine, non rimase pietra su pietra. E gli abitanti? or-

ribile e terribile a dirsi! trucidati, dispersi, prigionieri; testimone l'Arco di Tito nella *Caput mundi*.

Insensibilmente il Vangelo Santo passa al secondo quadro, più catastrofico: la fine del mondo. Sembrano le due catastrofi una, prologo e l'altra, atti successivi di universale tragedia.

Fine del mondo: oscurarsi del sole, conqasso delle leggi cosmiche, apparizione del Redentore, non più umile ma coperto di potenza, al cospetto della umanità risuscitato. Tutti lo vedremo, Egli il Vincitore del male e dei cattivi per condurre in Patria i suoi fedeli. A Lui l'ultima parola, e tutti ci piegheremo alla Sua sentenza.

Accettammo e cooperammo o ostacolammo il Regno Suo? Giorno di trionfo e di condanna sarà per chi bevve i frutti della Redenzione e per chi li rifiutò. Giorno della Giustizia. Sfolgorerà la bontà e l'ira del Cristo. *Il cielo e la terra passeranno ma le mie parole non passeranno.*

Mons. Palmioti

Per Luce e Vita

Ringraziamo quelli che invitati a far parte della nostra famiglia di **Amici** hanno risposto inviandoci la loro adesione.

Rinnoviamo ai vecchi **Amici** la preghiera di farci tenere nella prima quindicina di dicembre l'offerta per il 1952 servendosi del conto corrente postale unito a questo numero.

Offerte: Curia Vescovile di Molfetta L. 2000; Giunta dioc. di A. C. di Molfetta L. 3000, D. Susetta Pansini ved. De Lago e Prof. Alessandro D'Alessandro L. 1000, De Nichilo Rosa, D. Eleonora Tortora, D. Maria Bacolò L. 500, Prof. Michele Turillo, Tattoli Maria e Anselmo de Ceglie L. 300.

Gioventù Studentesca

La Gioventù Studentesca maschile e femminile all'inizio del corrente anno scolastico ha invitato gli studenti del Liceo-Ginnasio e dell'Istituto Magistrale la sera del 10 u. s. nel Salone Pio XII per una serata culturale ricreativa.

Presentato dal Delegato Diocesano Studenti Nicola Annese, che porgendo il saluto della G. S. maschile ha lanciato il programma in massima parte culturale che in futuro la Giov. Stud. intende svolgere, ha parlato il prof. Siculo Gaetano di Bitonto sul tema *E' proprio necessario studiare filosofia?*. L'argomento così scottante ed attuale ha trovato presso gli studenti grande attenzione ed interessamento nella discussione che è seguita.

Per la G. S. femminile la prof. Minervini Isabella ha parlato alle studenti illustrando i fini del movimento studentesco.

Ha concluso d. Leonardo Minervini ringraziando il prof. Siculo e gli intervenuti, invitando questi a collaborare efficacemente con i Delegati della G. S. nello svolgimento del programma proposto.

Applaudito è stato il duo fratelli Minervini di Damiano nella esecuzione di celebri brani musicali.

Gli studenti si sono poi ritrovati domenica 11 u. s. nella Chiesa del Purgatorio per la S. Messa celebrata dal P. Fedele, passionista, che ricordando le alte mete dello studente ha incitati tutti a lavorare con profitto, ad esercitarsi con passione ed a sacrificarsi con abnegazione. Agli intervenuti, circa 300, sono stati rilasciati tagliandi per assistere alla proiezione del film *la Cittadella*. Il ricavato è stato tutto devoluto a beneficio dell'Opera S. Benedetto G. Labre di D. Grittani.

Dall'Oratorio S. Filippo

Da tempo sono iniziati i lavori per la sistemazione del nuovo Oratorio.

Essi sono abbastanza inoltrati, grazie alla generosità dei **Benefattori**, che non sono pochi. Si è costruito il muro di cinta di una piccola zona del suolo, ed i nudi muri per una tettoia che sarà adibita a cappella provvisoria. Manca però la copertura, la pavimentazione, gli infissi è quanto è necessario per la conveniente ospitalità a **Gesù Sacramentato**.

Si prega quanti condividono i nostri ideali e collaborano per la raccolta dei fondi ad accrescere l'ardore per aumentare il numero degli aderenti alle offerte mensili.

Quelli poi disposti a soccorrci sono invitati ad essere generosi e ad affrettare il loro aiuto per la ultimazione dei lavori. Sono gradite anche le oblazioni di materiale da costruzione. Basta segnalarlo al Direttore.

Sono pervenute le seguenti offerte degne di nota: q. 3 di cemento da parte del Rev. Parroco del S. Cuore; L. 5000 da N. N.; L. 5000 raccolte dalle sorelle Minutillo, raccolte tra i rivenditori di sale e tabacchi; N. N. 5000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. un calice d'argento. N. N. 100.000.

Il Direttore ringrazia tutti, piccoli e grandi benefattori.

.....

Varie da Molfetta

Una consolante notizia! Siamo informati che il giorno 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, in significativo silenzio si comincerà ad officiare nelle domeniche e nei giorni festivi la nuova Chiesa di S. Giuseppe, che pur non essendo del tutto coperta raccoglierà i fedeli nel gran transetto, coperto per la generosa elargizione del Can.co Prof. Gennaro Nuovo.

Per i figli spirituali di S. Giovanni Bosco

questa data ricorda loro gli umili inizi della gigantesca opera del grande Apostolo della gioventù. Ci auguriamo di cuore che iniziando con questo stile umile e silenzioso la loro attività spirituale i salesiani, appena sarà loro possibile, si dedichino con quella abilità pedagogica di cui sono incomparabili maestri, alla nostra gioventù.

Sono necessari ed urgenti per la Chiesa di S. Giuseppe i seguenti oggetti: un tavolino e un armadio per la sacrestia, una o due consolle per il presbiterio, qualche sedia, una lampada per S.mo Sacramento, dell'olio per la lampada, candele per l'altare, un tappettino.

Nel campo di musica sacra - Mons. Vescovo ha proceduto alla nomina della Commissione diocesana di musica sacra, che

risulta formata dal Rev.mo Parroco del S. Cuore, come delegato diocesano dell'A. I. S. C., dal M. R. D. Antonio Azzolini, dal Prof. Emanuele Caldarulo, dal maestro Domenico Berretta, dal Prof. Raffaele Aiello. Auguri di buon lavoro!

La festa di S. Cecilia quest'anno è stata solennizzata con una celebrazione musico-letteraria. Parlò della Santa Vergine Martire D. Giovanni Capursi. Il coro dell'Apicella rinforzato dai *pueri corales* del S. Cuore, sotto la direzione del Prof. Aiello eseguiva musica sacra, a 3 e a 2 voci, del Perosi, Magri, Maggio.

La Prof.ssa De Iudicibus sedeva al piano, mentre il maestro Berretta toccava il violino. Mons. Vescovo infine si compiaceva, incitava a cantar bene nelle sacre funzioni, benediceva.

La "Buona Usanza,"

« Dio è carità e chi rimane nella carità, rimane in Dio, e Dio in lui »
(S. Giov. I-4-16).

Fra le tante belle iniziative, che fioriscono a Molfetta, si distingue la benemerita BUONA USANZA, curata con tanta diligenza dall'U. D. di A. C.

Essa, con le offerte raccolte con zelo silenzioso presso le case della gioia e soprattutto presso le case del dolore, provvede all'assistenza spirituale e materiale di non pochi poveri.

Ammiriamo questa bella iniziativa tanto prediletta dal Cuore di Gesù, perchè serve Lui nel povero sofferente; appoggiamola con la preghiera, con la propaganda e con le offerte e soprattutto facciamo voti che la bene-

dizione di Dio scenda così copiosa che essa penetri in tutta la nostra città e la trasformi in un giardino della carità cristiana.

U. D. di A. C.

Relazione Anno sociale

ottobre 1950 - agosto 1951

Introito L. 402.941. Esito L. 367.805; di cui L. 300.650 sovvenzioni in natura e in danaro agli infermi; 34.990 per medicine; 6925 calze elastiche e lenti; 6240 biancheria; 8500 aiuto rimpatrio profughi; 10,500 spese varie.

Dove se n'è visto il bisogno sono stati donati indumenti personali e biancheria da letto.

Si sono soccorsi mensilmente in media 100 malati; di tbc. 25; tumori 6; paralisi 7; ciechi 3; vecchiaia 20; gli altri esaurimento e malattie varie; qualche famiglia signorile decaduta e inferma, diversi disoccupati.

I malati sono stati visitati settimanalmente e, se gravi, giornalmente.

Con tale assistenza, si è venuto a conoscenza dei bisogni anche dei famigliari e si è cercato aiutarli, facilitando l'entrata in ricoveri, sanatori, orfanotrofi; a due bambini si è provveduto al corredo.

Oltre all'attività caritativa, ove si sono riscontrati casi doloranti di miserie morali, si è svolta opera di persuasione.

Queste visite agli infermi, fatte con spirito soprannaturale, hanno portato in tutti i sofferenti e famigliari, anche in anime lontane da Dio, una fonte di conforto, di pace, col trionfo della grazia di Cristo Gesù; nelle visitatrici la immensurabile bellezza dell'amore di Dio e del prossimo.

*Che i loro nomi siano scritti
a caratteri d'oro nel libro della vita!*

Aprile 1951

Suffragi: Per Porzia Gaudio ved. Porta: i figli L. 1000, L. 500 Antonio Albanese, dott. Francesco Varone e Luigi Albrizio. Per Tavella Corrado: i figli Antonio e Lucrezia 600, Bellifemine Francesca 300. Per Gadaleta Mauro: la moglie Gaetana Spadavecchia e il figlio Francesco 200. Per Michele De Palma: i nipoti 3000. Per Antonia Pansini ved. Mezzina: i figli L. 3000, Lire 1000 Antonio Garofalo, Martino ed Irma Campobasso, Ing. Felice e Maria Mezzina,

Francesco Saverio Pansini fu Ignazio, 500 Luigi e Ada Massari, Gilda Azzariti, Aldo Fontana.

Maggio 1951

Nozze: Fusaro Poli per il figlio Michrle L. 1000, L. 200 dott. Mancini Domenico ed Anna Dorotea. Gaetano e Chiara Caltalo, Michele e Lucia Favuzzi per la figlia, Samarelli Corrado e Bartoli Maria per la figlia. Caterina e Domenico Balacco per la figlia 100.

Onomastico: Anna, Grazia, Gianna ed Alberto Maggialetti per la festa della loro cara mamma L. 500.

Culle: L. 100 Alfredo e Maddalena Magente per la loro Maria Teresa, Lucia e Giuseppe de Pietro per il loro Felice; Giuseppe e Anna Mastropasqua per la loro Rita; De Gioia Mauro e Mongelli Carmela per le gemelle Maria e Rosaria L. 400. Francesco e Nicoletta d'Agostino per il loro Girolamo 300. Antonio e Maria Altomare per il loro Cosma 200. Saverio ed Anna Corrieri per il loro Domenico 150. Carmela Altamura per il suo Mauro 50.

Prima Comunione e Cresima: L. 200, Samarelli Francesco e Ciccolella Angela per la loro figlia, Boccardi Vincenzo. Lire 500 Sallustio Luigi, Ciccolella Gioacchino, Minervini Gioacchino, Cormio Antonio, De Gioia Giuseppe, Angelo Lo Basso. Generale Amato 300.

Suffragi: Per Mariellina Gambardella: L. 2000 Dott. Maggialetti Nicola fu Francesco, Francesco ed Anna Pansini; L. 1000 Alfredo e Iola Fontana, Dott. Siliberti Nino; L. 500 Titina Spadavecchia, Iole Mastropasqua Fontana, N. N., Capochiani Mar-

gherita, Rotondo Rosa, Saieva Francesco, Vittoria Gallo, Letizia Cilli Santoro, Rosa Sancilio, Nietta Messina Costa, Tina Percoco. La Piana Mariolina 200, Gadaleta Maria 300. Squeo Girolamo 50.

Per Donato La Mastra: i figli Mauro, Domenico, Giovanni, Francesco, Domenico e famiglia 1000, le figlie Giovanna, Elena e famiglia 400. Per De Gennaro Vito Onofrio: i nipoti Spaccavento Stefano, Giacomo e Pasqua Binetti, Petruzzelli Pasqua, Binetti Cosma, De Gennaro Giacinto e Giancaspro Isabella 1400; Francesco e Francesca Binetti 400. Per Susanna Minervini: L. 200: i genitori, i suoceri Cuocci Lorenzo e famiglia, Petruzzelli Liborio e famiglia, Lione Rosa e famiglia.

Per Damiana Marianna: la famiglia 500. Per De Cesare Caterina: i figli Gadaleta Angelo, Antonio e Gadaleta Giovanni e famiglia L. 2000. Per i suoi morti: Messina Marta 100. Per il trigesimo di Mastrofilippo Rosa 200. Per Rana Vito: la figlia Angela col marito Minervini Felice 400. Per Nicola Spadavecchia: Sergio Binetti 1000, Felice Spadavecchia 1000.

Giugno 1951

Cresima: Francesco e Giovanna Tedeschi per i figli Mario e Mauro 200. Pasquale Giancaspro per sua figlia 100. N. N. 150. Antonio e Mattia Saliustio per il loro figlio Leonardo 300. La madrina Maglione Giocanda per Angela Murolo 300.

Suffragi: Per il Dott. Pasquale Salvemini: Fratelli Sancilio 5000, Giacomo ed Anna Augenti 2000, Felice e Maria Mezzina 1000, Carabellese Leonardo fu Vincenzo 500, Carabellese Ignazio 200, Dottor

Francesco Introna Via S. Vincenzo 200.

Per Sciancalepore Vincenzo: i genitori L. 1000, il nonno Germinario Vincenzo 500, Felice De Candia 300. Per Caputi Maria: il padre Antonio 200, la sorella Teresa e famiglia 500, Caputi Maria 200. Per Abbattista Antonio: L. 500 Dorotea Abbattista, Perrone Giovanna. L. 300 Rina Gambardella, Uva Nunzia. Per Brattoli Angelo: L. 200 i figli Antonio, Vincenza e Maria; famiglia Binetti Ottavia 50. Per Ignazio Amendolagine: la moglie Angela De Candia 500, De Candia Orazio 125. Per Barbara Scardigno: L. 1000 Cosma e Giuseppe Altomare, N. N., Angelo e Giuseppe Gaudio; L. 200 Altomare Angela. Per Abbattista Antonio: Abbattista Giacomo 500, Morisco Lorenzo 200, Uva Nella 300, Ciccolella Francesco 300. Per Vincenzo Farnese; Giulio e Michele Farnese 1000. Per Valente Vincenzo: i genitori 1000, Murolo Sergio 200; L. 500 Altamura Pietro, Valente Cosma, Visaggio Vittoria ved. Valente. Per Daliani-Poli Marianna: la famiglia 500, Pietro e Maria Valente. Per Erminio Abbattista: il padre 300, De Bari Giuseppe 200. Per i suoi morti Lire 1000 Ninetta Pansini.

Culle: Giovanni e Giovanna De Sario per il loro Nicola 1000. Sgherza Gaetano e consorte per i loro gemelli Girolamo e Rosalba 200.

Luglio 1951

Nozze: Leonida Salvemini per sua figlia Franca 500. Daliani-Poli Giovanni e Dora 250. L. 200: Lezza Gaetano e Picca Ippolita, Pasquale e Rosa De Tullio, N. N.

Culle: L. 1000 Rosa e Luigi Minervini per la loro Rosa, Maria de Dato in Gada-

leta per il suo Mauro, Silvia e Mauro Francesco per il loro Domenico 100, Francesco Giuseppe e Eudisia Caldarola per la loro Rita 200, Maria Brattoli de Trizio per la sua Marta 150, Centrone Antonetta per il suo Palmiro 300.

Prima Comunione: Ranieri Angelo per suo figlio L. 1000.

Onomastico: Anna Maria Bagaloni 100. Per grazia ricevuta; Mattia Tridente 200.

Suffragi: Per Domenico Corrieri: la famiglia 2000. Per Rosa Picca: Diana Pomodoro 100. Per Facchini Pietro; i figli Giulio, Angelo, Nicoletta L. 1500, Masulli Cosma 1000, Cormio Giovanni 500. Per Nappi Vincenzo: le figlie Antonia e Maria L. 350. Per De Cesare Sergio: il figlio Corrado L. 400, la figlia ed i nipoti Laura Pansini ed Anna Porcelli L. 600. Per La Forgia Domenico: la moglie 100, il figlio Leonardo e fam. 200. Per Giovanna De Robertis ved. Grillo: L. 2000 i figli Ninetta col marito Giovanni Carabellese, Maria col marito Avv. Angione Antonio, Peri Agr. Giuseppe, Prof. Filomena 3000, Francesco e Vito 4000; L. 1000 sorella Nicoletta e consorte Salvemini Michele: fratelli Francesco e fam., Dott. Giovanni e fam., cognate Filomena, Camilla, Concetta Grillo, cugini Tattoli; L. 500 Ing. Angione Felice e fam., Francesca Bartoli ved. Angione.

Agosto 1951

Suffragi: Per Cosmo Maresca: le figlie Maria e Cecilia 200. Per Rosa Valente: le figlie 3000, Amedeo e Iolanda Sancilio 1000; L. 500: Pino e Francesca Altomare. Zanna Salvemini, Antonia e Francesca magrone, Galeppi Ferruccio e fam. Per Lucia Grillo: Bellifemine Ignazio 200, Antonio Bellifemine e figli 1000; L. 500 Benedetto e Laura Grillo, Bellifemine Graziano e figli, Angela Annese ved. Noia.

Per Anna Di Donna vedova Ranieri: i

figli Adalgisa, Rita, Francesco, Domenico e Rosa L. 5000. L. 1000 Vittoria Ranieri in De Lillo e fam., N. N., Anna Sabina Giannattasio ved. Ranieri, Consiglio Terziario Francese, Famiglia Avv. De Iudicibus, Famiglia Michele Sivo, Porta Giovanni, Nina Attanasio; L. 500: Famiglia Tattoli, Vito Niola Lapenna, Modugno Carlo, Michele Lapenna, Nicola Ficco, Salvemini Franca, Giovanni Zaffarano.

Per Farinola Maria: il marito, il figlio Pepe Antonio e consorte. 250. Per Paolo Porcelli: L. 200 la moglie Pansini Giulia e figlia Giacomina, cognati Sebastiano Pansini e Francesco Modugno, Cristoforo Porcelli. Per Azzollini Nicola: L. 300: la moglie Binetti Rita, la figlia Ins. Rita; L. 500 figlio Dott. Pasquale, nuora Maria Boccassini, famiglia Boccassini. Per De Santis Cosmo: L. 500: Minervini Maria, Superiora Suor Maria De Santis: L. 200 Mezzina Rosa, De Santis Antonia, De Santis Mauro e famiglia; L. 100 De Santis Valerdina, Albanese Anna, Suore Ospedale Modugno L. 300; Allegretta Antonia 150; N. N. 50. Per De Palma Giuseppe: L. 500: Recanati Mauro e famiglia; Antonio; Pietro, Nicola, Saverio e Francesco; Spaccavento Sergio e famiglia; Recanati Mario, Graziella e Giuseppina 300; De Palma Maria Giuseppe 200; De Palma Nicola fu Giuseppe 50. Minervini Felice 100; Ciccolella Giuseppina ed Anna 200.

(continua)

NB. - Le offerte possono inviarsi alla Presidente dell'Assistenza Malati Poveri dell'Unione Donne di A. C. Sig.ra D. Sussetta Pansini ved. De Lago.

Avviso - Invito. S. E. Mons. Vescovo, a cura dell'U. D. di A. C., mercoledì prossimo 28 c., alle ore 8 in Cattedrale, celebrerà una santa Messa di Requiem per tutti i defunti dei benefattori della Buonn Usanza.



a. XXVII

22

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

8

DICEMBRE

ALLA PERIFERIA

Una consolante notizia ci portava il numero passato del nostro Bollettino: con la festa dell'Immacolata un popoloso rione periferico della città, ogni domenica e festa di precetto avrà le sue Messe celebrate nel tempio di San Giuseppe.

Molti si son domandati: è dunque pronta la nuova chiesa?

Purtroppo non è così!

E' noto che tutto quello che Molfetta, sia attraverso i benefattori insigni che con sottoscrizioni popolari, ha offerto è stato completamente esaurito senza permettere di completare il sacro edificio, scoperto in una parte del tetto e senza infissi, vetri alle finestre e porte.

Ciò non ostante si comincia in nomine Domini.

Ma la vita religiosa cittadina avrà un altro centro, tra breve, all'estremo lato opposto della periferia: voglio dire dell'Oratorio San Filippo Neri che, sfrattato dai suoi locali di Via Giovinazzo, si sta impiantando sul suo suolo al limite estremo delle Case Popolari.

Mi son recato a visitare il nuovo posto dell'Oratorio e il Direttore Can. Don Cosimo Azzollini, è stato preciso nelle spiegazioni e progetti.

Anche qui però povertà assoluta e ciononostante si comincia, anzi si continua l'opera

di bene che nel silenzio e nella tenacia più santa da tanti anni si va svolgendo per il bene della gioventù molfettese.

Per ora oltre al muro di cinta di una parte del terreno si sta costruendo una sup-pigna, che servirà da Chiesa e convenientemente attrezzata anche per sala di adunanze e trattenimenti, essendo stato provveduto a separare il coro dal restante ambiente, mentre un interrato sarà destinato a sale per catechismo e trattenimento per i ragazzi. Anche il cortile è risultato spazioso e adatto ai giochi dei giovani.

Le difficoltà che si stanno superando sono numerose. Ma a dir il vero questi nudi muri sembrano costruiti non con la calce soltanto, ma con l'amore del sacerdozio per le anime e di tutti i fedeli per Cristo!

E' questo un buon auspicio per continuare senza soste.



Mentre andiamo in macchina è in discussione alla Camera la legge dell'On. Federici concernente la stampa per ragazzi e adolescenti.

All'uopo le Presidenze Diocesane dell'A. C. I. hanno inviato telegrammi agli organi competenti sollecitandone l'approvazione.

2. di Avvento

Le due ambascerie

Di Giovanni il Precursore l'una, del Salvatore l'altra.

Sono rivelazioni di due missioni: di preparazione e di Redenzione. Giovanni sterpa la via, Gesù la feconda, deponendo la vita.

Giovanni: *io voce del deserto*; e Gesù: *nessun nato di donna maggiore del Battista*, oggi si scambiano ambascerie.

Si eran conosciuti prima di nascere tra le montagne della Giudea, in casa Zaccaria, il sacerdote da sei mesi senza favella. Senza vedersi si erano conosciuti tra una esclamazione ispirata: *Benedetto il frutto del ventre tuo* e l'inno di effusione estatica: *Magnificat anima mea*, il figlio di Elisabetta, la carica di anni e il figlio della Immacolata Verginella di Nazaret.

Il testimone della *Luce* e la *Luce vera* si eran conosciuti non ancora nati.

Mistero! Chi vuol la storia di Dio, sia pago dei misteri, i Suoi segreti!

Passeranno trent'anni e sul guado di Betabara, nell'onda del Giordano si riconosceranno. *Ecce Agnus Dei* esclamerà Giovanni ispirato mentre Gesù chiederà e accetterà il Battesimo di penitenza.

Si separeranno ancora, nè quaggiù si vedranno mai più. Il Figlio della Madre Vergine prenderà il deserto per quaranta giorni e il figlio di Zaccaria pur figlio del deserto seguirà a gridare: *preparate la via*.

Due anni o poco più trascorreranno e il Battista langue nelle prigioni di Macheronte. Quivi desidera che discepoli, fidi a lui, si persuadano pur una volta a che riconoscano in lui, Giovanni, l'annunziatore del Messia il quale diffonde già il Suo Regno.

Andate, cercatolo e nel vederlo portate questa ambasceria: *Giovanni*, in catene, *chiede*; sei tu il Messia? o no? I discepoli obbediscono e vanno. Finalmente in Galilea,

nelle vicinanze di Naim, eccolo! il profeta di Nazaret, tra la folla. Si avvicinano ed espongono il mandato.

— E il Messia: *Riferite a Giovanni ciò che vedete e udite: ciechi vedono, storpi camminano, i sordi odono, guariti sono gl'infermi, i morti risorgono, i poveri accettano la buona novella e beato colui che non si scandalizza di me*. E alle turbe Gesù continua: *Giovanni che conoscete non è canna sbattuta da venti, egli è Colui di cui Malachia profetizzò: Ecco, io ti mando innanzi il mio nunzio perchè prepari la via avanti a Te*.

Le due ambascerie rivelano Gesù Dio e la figura dell'ultimo dei profeti. Costui austero, severo sarà chiamato l'atleta, il martire della giustizia. Crudele scure staccherà dal busto il biondo suo capo. Perchè? Pronunziò: *non licet* al colpevole Erode.

Così finisce in terra la vita del Precursore. La croce su un monte attende Gesù e non passerà molto. Sarà il Martire per l'umanità, l'unico e vero Eroe.

Perchè? dichiarò: Io il Messia, io Figlio di Dio, Fondatore del Regno che non è di questo mondo.

Le due ambascerie svelando due missioni, quanto insegnano! Insegnano che l'uomo dimenticando il Suo Creatore, il Suo Creatore non dimentica nè abbandona la creatura che è Sua; vi è sempre chi prepara, vi è sempre chi redime, la Chiesa Sua.

Quanto insegnano! Insegnano: *uman sarai e seguace del Cristo se non sarai canna sbattuta dal vento di passioni svilenti, dal vento di abbiette rappresaglie, dal vento di insana superbia che spesso ti fa ingiusto, fizioso, simulatore di virtù o peggio*.

Se così, anima tenebrosa tu sei, ahimè! fai spavento! tu di Dio non sei più.

E sosterresti, tanta sciagura? Siam progenie di martiri, eroi e santi che non furono canne.

CULTURA RELIGIOSA

3 I PROTESTANTI E LA CHIESA

I protestanti sono contro il Vangelo, quando negano che Gesù Cristo abbia istituito una Chiesa visibile. - Ammesso l'assurdo principio che nella religione ciascuno si mette a immediato contatto con Dio con la fede nel Cristo mediatore, non ci può essere luogo per una Chiesa. I protestanti concepiscono la Chiesa come un agglomeramento di tutte le sette (un grande minestrone!), tutte ugualmente buone per salvarsi, benchè ciascuno decanti la sua come la migliore. Essi negano che Gesù Cristo abbia istituito un'organizzazione ecclesiastica, ma che ha da solo suscitato un movimento di anime, le quali per conto loro si organizzano in diverse confessioni. Ma siccome nel vangelo si parla di una Chiesa, essi dicono che la vera Chiesa, è invisibile, nascosta nella massa umana, e che quelli che si organizzano nelle diverse confessioni lo fanno per appartenere a questa Chiesa invisibile.

Tutto questo non solo non ha nessun fondamento, ma è apertamente contro il vangelo. Gesù Cristo ha istituito una Chiesa visibile, perchè la Chiesa è un edificio, è un regno: « Edificherò la mia Chiesa... ti darò le chiavi del regno dei cieli » (Matt. 16 - 18); è un ovile (Gio. X, 16); è un corpo: « Molti siamo un solo corpo in Cristo » (Rom. XII, 5); una città posta sul monte (Matt. V, 14); perchè si entra nella Chiesa per mezzo di segno sensibile, il battesimo (Gio. III, 5).

I protestanti mentiscono, quando dicono che Gesù Cristo non ha istituito una Chiesa gerarchica. - Negli Atti e nelle Lettere degli Apostoli è presentata nella sua fisionomia propria, con distinzione di gradi: *Vescovi* (Att. XX, 28 ecc.); *Preti* (Tit. I, 5); *Diaconi* (Att. V I, 3 - 9); *altri ministri* (I Cor. XII, 5-28; Efes. IV, 11, ecc.).

L'esito della nobile gara

a Molfetta

Alle sommarie notizie pubblicate quindici giorni fa, facciamo seguito con questa nota, riassuntiva di quanto da parte degli Enti religiosi è stato fatto per gli alluvionati. S. E. Mons. Vescovo ha inviato alla Pontificia Commissione Assistenza un secondo assegno di L. 278.505.

Oltre i nominativi di offerenti già pubblicati ricordiamo i seguenti: Capitolo Cattedrale L. 22.364, Parrocchia Cattedrale L. 22.524, San Corrado L. 15.011, San Gennaro L. 37.000, Immacolata L. 22.850, San Domenico L. 41.200, Sacro Cuore L. 22.865, Santa Teresa L. 13.159, Zoccolanti ed Ospedale civile L. 10.115, Cimitero L. 8.300, Cav. Vincenzo Gallo lire 10.000, Sig.na Rosa Landolfi, L. 10.000, Sig.ra Rosa Fiorentini vedova Carabellese L. 10.000. Offerte varie consegnate a Mons. Vescovo L. 21.517. Chiesa PP. Cappuccini L. 30.500. Personale della Banca Cattolica L. 25.000.

Raccolti inoltre 22 quintali di indumenti, che selezionati, catalogati ed imballati dalle Donne di A. C. sono a disposizione della Prefettura.

a Terlizzi

Il Comitato cittadino con il valido contributo della Fuci, dell'Asci, delle Acli e delle Dame della Carità ha raccolto la somma di L. 700.000 circa - Kg. 500 di olio - indumenti per il valore di L. 1.500.000. I pochi indumenti pervenuti alle parrocchie sono stati dati allo stesso Comitato cittadino.

Nelle chiese fu raccolto quanto segue:
Parrocchia Cattedrale L. 22.567, Parrocchia Santa Maria L. 12.691, Parrocchia San Gioacchino L. 16.808, Parrocchia Santi Medici L. 7.462, Parrocchia Immacolata L. 13.274, Parrocchia SS. Crocifisso 3140.

Totale L. 75.942.

DISCO ROSSO *E' il segnale che sospende il traffico ed obbliga ad alcuni istanti di riflessione.*

Lettore, hai fatto il tuo dovere verso Luce e Vita? Hai inviato la tua offerta di amico?

Sii generoso e dacci la possibilità di affrontare con tranquillità il 1952; non dimenticare di aggiungere solo per quest'anno

venticinque lire per la spesa della targhetta per l'indirizzo.

Offerte sostenitrici pervenute: Centro Diocesano della Gioventù maschile di A. C. Lire 1000, Caffarella Isabella, Magarelli Mauro, Suor Maria De Donato, la Superiora dell'Apicella L. 500, Vittoria Pisani, Prof. Azzollini Angelo, PP. Minori, Valentini Concetta L. 300,

QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

MOLFETTA

Attività culturale dell'A. I. M. C.

L'attività culturale dell'A. I. M. C. ha avuto quest'anno un'inaugurazione particolare, grazie alla gentile prestazione del Prof. Alberto Marzi, Direttore della Cattedra di Psicologia dell'Università di Bari.

Nel Salone Pio XII, gremito d'insegnanti elementari, l'illustre oratore ha parlato sul tema: *Conoscere il fanciullo.*

Erano presenti anche autorità religiose e scolastiche, tra cui S. E. Mons. Vescovo, il Sindaco, i Capi d'Istituto, i Direttori Didattici del 1. e 2. Gruppo, professori di Scuole Medie inferiori e superiori.

L'argomento trattato dal profondo psicologo, ha suscitato nei presenti vivo interesse per lo studio della personalità umana.

Con la sua forbita parola l'oratore è riuscito a far sentire agli educatori la necessità d'innestare l'insegnamento sulle ricerche psicologiche.

Ci auguriamo che come la prima, così le altre conferenze culturali, indette dall'A. I. M. C., siano fruttuose, cioè generino nei Maestri l'ansia ed il desiderio di un continuo miglioramento della scuola italiana.

Azione Ceciliana. - All'inizio dell'anno liturgico, si è tenuto alla presenza di Mons. Vescovo, una riunione di tutti gli organisti

delle chiese di Molfetta. Si è compilato, di accordo, un programma di lavoro ceciliano, che si svolgerà durante l'anno. Dopo la commemorazione di Santa Cecilia, patrona della musica sacra, si è stabilito fare una serata natalizia in gennaio, un'accademia al Papa in marzo, una festa al Vescovo in maggio.

Sono stati poi presi accordi circa l'uniformità dei programmi e di norme. Si è ricordato che durante la santa Messa devono cantarsi mottetti in latino, che il popolo deve rispondere alle risposte nelle messe cantate; si è presa la decisione d'introdurre la messa da requiem gregoriana nelle ricorrenze funebri e di rivedere i canti delle sante Quarantore.

Sarà cura di tutti d'introdurre una canzone nuova alla Vergine, a Cristo ed una litania popolare, che possa servire per le esecuzioni in comune.

Il delegato diocesano ha profittato per far conoscere e diffondere il Bollettino Ceciliano. Mons. Vescovo si compiacque della buona volontà di tutti e si riprometteva che dal comune sforzo possono eseguirsi sempre più canti liturgici nelle chiese della diocesi.

Movimento Laureati di A. C. I.

Nei giorni 20, 21 e 22 p. v. nella Cappella delle Suore Salesiane, alle ore 18 saranno tenute delle meditazioni in preparazione del Natale da P. Odorico Tempesta dei F. M.

TERLIZZI

Nuovo organo. - Il sogno di varie generazioni è prossimo alla realizzazione.

Già sullo sfondo della Cattedrale si s'odano le possenti canne del monumentale organo dono della defunta sig.na D. Giuseppina De Sario, che la ditta Ruffatti di Padova ha allestito.

Il ven. Capitolo della Cattedrale volendo assicurare la stabilità della costruzione, ha nominato, sotto l'alto auspicio di S. Ecc. Mons. Vescovo e del Sindaco di Terlizzi Dott. Vendola, un comitato effettivo per invogliare e infervorare i cittadini a contribuire generosamente per il rafforzamento e ampliamento dell'orchestra, e per la preparazione del collaudo, la cui data sarà notificata a suo tempo.

Il Comitato risulta così costituito: Presidente Can. Pen. Cagnetta Don Michele - Vice Presidente Can. Cataldi D. Giuseppe Consigliere Cant. Can. Atonelli D. Giacomo - Cassiere Sac. Valente D. Gaetano - Segretario Sac. Cataldi D. Vito - Membri: Sig.ra D. Maria Clemente, Sig.na Maria De Leo, Sig.na Stellina De Virgilio, Sig.na Rosaria De Virgilio, Comm. Giuseppe Polini, Univers. Giuseppe Candiglio, signori Giuseppe Barile, Tommaso De Leo, Marco d'Altamura, Giacomo De Sario.

C O N D I O

Dopo cinque anni di completa inabilità, il 9 novembre u. s., rendeva la sua anima a Dio il

Can. D. Berardino Gesmundo

In cura d'anime per diversi anni, ricoprì in ultimo la carica di Cancelliere Vescovile.

Ai famigliari ed al Capitolo Cattedrale le più sentite condoglianze.

BUONA USANZA

Culle: L. 200 Rismondo ed Elena Gallo per il loro Crescenzo, Sergio e Francesca Gadaleta per il loro Angelc, Francesco e Lucia Minutillo per il loro Emanuele, N. N., Ferdinando e Maria d'Alessandro per la loro Rosaria. L. 500 Cosma e Anastasia Scognamilio per la loro Marta, la madrina Mozzillo Isabella; Graziano Francesco e Pelis Giorgia per la loro Anna-Maria L. 1000.

Nozze: L. 500 Squeo Mauro, Enrico e Teresa Ribera L. 500. L. 100 Leonardo e Rosa Laforgia per la figlia Giovanna, Amato Immacolata per la figlia Maddalena.

Settembre

Nozze: Anna Maggioletti e Nino Siliberti L. 1000, Salvatore Altomare per la figlia Maria-Domenica, N. N. per sua figlia L. 500.

Culle: Sergio e Angela Bini per la loro Amelia L. 100, Pasquale e Chiara Azzolini per la loro Teresa L. 200, Nicola e Rosa De Pinto per la loro Anna L. 150, Giulio e Maria N. N. per il loro Pasquale L. 1000, Borsei Rosalia per la sua Clelia L. 300, Luigi Minervini e consorte per la loro Ottavia L. 500.

Suffragi: Per Maria Altomare vedova Porta: Vito, Maria, Michele, Angela. Giuseppe e Marta L. 3000. Per Pisani Isabella: Abbattista Cristoforo L. 300, Abbattista Giacomo e Bucnarota Angelo L. 200. Per Bartolomeo De Gioia: il fratello Pantaleo L. 5000. Per Finzi Francesco: i figli L. 3000, i nipoti L. 2000, L. 1000 i cognati Pansini Domenico e Pansini Felicetta, Dott. Francesco Calvario e famiglia, L. 200 Laforgia Sabina.

Annalità L. 12.290 - Salvadanai Lire 26.637 - Questue varie L. 30.257.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale: L. 1000 Dott. Girolamo Gadaleta, L. 700 Anna Messina, L. 500, Elisa Capursi, Piolanti Giuseppe, De Pinto Rosalia, L. 300 Maria Altomare, Salvemini Angela, Emilia de Gennaro, L. 200 Chiara Pappagallo, Raffaella Squeo, Magarelli Vittoria, Altomare Maria Antonia, Pappagallo Laura, Bracco Salvatore, Bagaloni Elena, Lucrezia Messina, Vasco Giulia, L. 100 Maria Mastropierro, De Stena Costanza, Solimini Filomena, Pansini Angela, La Forgia Gina, Marzocca Maria, Tridente Consiglia, Giuseppina de Gioia, Petroli Cosmo, De Candia Appollonia, Cirillo Maria, Rosa Minervini, Palberti Rita, Azzollini Luigia, De Gioia Giulia, De Robertis, Marta, Porta Giannina, Spadavecchia Nicola, Prezioso Rosa, Gaudio Filomena, Mastropierro Maddalena, Scardigno Francesco, Piccininni Domenico, Scardigno Luisa, De Simone Rosa, De Gioia Vincenzo, Inchingolo Riccardo, Visaggio Giovanni, Minervini Rosa, L. 50 Emilia Poli, Petroli Gaetano, Nicoletta La Forgia, Francesco Lo Basso, Tota Damiana, La Basso Giuditta, Amato Anna, Ciccoella Michele, Amato Addolorata, De Pinto Nicola, Maria Sciancalepore, Lunanuova Angela, De Gioia Graziella, Chiapperini Marta, Piccininni Costanza, Vitulano Maria, Liborietta La Forgia, Altieri Anna, Scardigno Maria Domenico un dollaro, Offerte Varie L. 1035.

Immaccata: L. 1000 Azzarita Elvira, Annese Francesca, Ciccoella Giuseppina, Mininni Antonio, Giancaspro

Liborio, L. 3000 Sorgente Giuseppe, L. 500 Minervini Giuseppina, Visaggio Filomena, De Robertis Elisa, Lisena Filippo, Raguseo Sabino, De Pinto Luigi, De Trizio Consiglia, De Trizio Isabella, Abbattista Giuseppe Susanna de Candia, L. 400 Altamura Damiano, L. 300 Zanna Anna, De Ruvo Michele, L. 200 Panunzio Angelo, Ciccoella Isabella, Picheo Anna, De Cesare Anna, Germinario Vito, De Nichilo Teresa, De Nichilo Giovanni, Capurso Elisabetta, Abbattista Sergio Favuzzi Nicoletta, Petruzella Benedetto, N. N., De Candia Mauro, De Robertis Luigi, Roselli Elisabetta, De Gioia Teresa, De Cesare Concetta, De Ceglie Giovanna, L. 150 Conte Ippolito, La Forgia Silvestro, Marzocca Rosa, Caputi Consiglia, L. 140 Facchino Girolama, N. N. L. 175, L. 100 Dell'Olio Lucia, Panunzio Maria, Palombella Lucia, Azzarita Orsola, Sciancalepore Vincenza, Spadavecchia Corrado, Prezioso Elisa, Gadaleta Cosmo, La Forgia Salvatore, Favuzzi Lucia, De Gennaro Antonio, Annese Mauro, Abbattista M. Saverio, Palmiotti Francesco, De Dato M. Giovanna, N. N., Paparella Chiara, Camporeale Rosa, Ciccoella Giovanni, Minervini Susanna, Angione Corrado, Cozzoli Giovanni, D'Elia Elisabetta, Palumbo Antonia, Visaggio Serafina, Mergo Maria, Pepe Felice, Minervini Maddalena, Basile Girolamo, Messina Anna, De Robertis Ippolita, Binetti Domenico Ciccoella Rosa, Ciccoella Vincenzo, Minervini Biagio, La Grasta Gae-

tano, Verdesca Adriana, De Pinto Laura, Introna Mauro, L. 50 Spaccavento Rosa, Petruzzelli Vincenzo, Ciccolella Giuseppe, Corrieri Francesco, De Gioia Marianna, Germinario M. Michele, Magrone Paolo Pasculli Vito, Spueo Luigi, Poli Maria, De Ceglie Maria, Spaccavento Cosmo, Sancilio Francesco, Papparella Marta, Mastrofilippo Nina, Bartoli Giovanna, Giovanna, Azzollini Eleonora, Amato Marta, De Gennaro Maria Giuseppe, Abbattista Giulia, Ottavia Seconda, De Gennaro Angela, Minutilli Antonio, Murolo Onofrio, De Vincenzo Maria, Cardone Filomena, La Macchia Antonetta, Scardigno Francesco, Abbattista Luigi, Francese Anna, Roselli Lucia, De Bari Nicola, Arciuole Angelo, Samarelli Anna, Tritto Domenico, Marolla Giuseppe, Spadavecchia Antonio.

L. 1500 Mauro De Candia, L. 5000 Famiglia de Luca, Giuseppe Samarelli, L. 1000 Elisa Spadavecchia, Marta Spadavecchia, Concetta de Gioia, Giovanni Bufi, Maria Uva, Maria Visaggio, N. N., L. 500 Maria de Gioia, Lucrezia de Ruvo, Bettinella Caputo, M. Rosa Spadavecchia, Maria Amato, Giovanna Amato, Francesco Germinario, Ziella Giovane, Giovanni Visentini, Porzia Zanna, Marta e Giulia Amato, Annina Racanati Lucia Minervini, Girolmina Amato, Anna Facchini, Giuseppe de Nichilo, Rosa Spadavecchia, Cosmo Germinario, L. 300 Filomena Germinario, L. 200 Maria Gadaleta, Antonetta Cappelluti, Ninetta Pisani, Brigida de Ceglie, Susanna Sciancalepore, Marta Gadaleta, Camiana Pisani, Raffaele Binetti, Vin-

cenza de Robertis, Marta Farinola, Vittoria Minervini, Antonio Marino, Anna Valente, Lucrezia Mezzina, Offerte varie L. 170. Ippolita Minervini L. 150, Nicoletta Samarelli, L. 100 M. Giovanna Antonelli, Cosimina Abbattista, Sabina Germinario, Elisabetta Cirillo, Giovanna Minutillo, Lucia Sciancalepore, Teresa Ciccolella, Laura Bufi, Giovanna Altamura, Dorotea Losito, Francesco Gadaleta, Porzia Minervini, Giacomina Gadaleta, Isabella Pigna, Sabino Altomare, Nicoletta Petruzzella, Beatrice Giancasprio, Francesco Gadaleta, Anna Gadaleta, Francesco Gigante, Maddalena Mezzina, Tangari A., Rosaria Mizinni, Colomba Cuocci, Maria Amato, Serafina Gaudio, Maria Panunzio, Maria Magarelli, Marta de Gennaro, Giuseppe Pisani, Pasquale Facchini, Raffaele Mezzina, Grazia De Candia, Francesca Lezza, Francesco Tattoli, N. N., Teresa de Gioia, L. 50 Zaccaria Facchini, Agata de Gioia, Antonio de Gioia, Angela de Bari, Filomena Ciccolella, Francesca de Ceglie, Marta de Cesare, Maria Sciancalepore, Maria Stella Altamura, Rosa del Vescovo, Lucrezia Petruzzella, Anna Cappelluti, Maria Sciancalepore, Caterina Pansini, Angela Picca, L. 2000 Maria Masulli.

S. Cuore: L. 1000 Istituto Gagliardi, De Palma Lorenzo, Cuocci Vincenza, Mastropierro F. Saverio; L. 500 De Palma Giavanna, Camporeale Elisabetta, Camporeale Margherita, Chiara Camporeale, Mastropierro Lorenza, Mastropierro Pantaleo, Modugno Francesco, Modugno

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale: L. 1000 Dott. Girolamo Gadaleta, L. 700 Anna Messina, L. 500, Elisa Capursi, Piolanti Giuseppe, De Pinto Rosalia, L. 300 Maria Altomare, Salvemini Angela, Emilia de Gennaro, L. 200 Chiara Pappagallo, Raffaella Squeo, Magarelli Vittoria, Altomare Maria Antonia, Pappagallo Laura, Bracco Salvatore, Bagaloni Elena, Lucrezia Messina, Vasco Giulia, L. 100 Maria Mastropierro, De Stena Costanza, Solimini Filomena, Pansini Angela, La Forgia Gina, Marzocca Maria, Tridente Consiglia, Giuseppina de Gioia, Petroli Cosmo, De Candia Appollonia, Cirillo Maria, Rosa Minervini, Palberti Rita, Azzollini Luigia, De Gioia Giulia, De Robertis, Marta, Porta Giannina, Spadavecchia Nicola, Prezioso Rosa, Gaudio Filomena, Mastropierro Maddalena, Scardigno Francesco, Piccininni Domenico, Scardigno Luisa, De Simone Rosa, De Gioia Vincenzo, Inchingolo Riccardo, Visaggio Giovanni, Minervini Rosa, L. 50 Emilia Poli, Petroli Gaetano, Nicoletta La Forgia, Francesco Lo Basso, Tota Damiana, La Basso Giuditta, Amato Anna, Ciccolella Michele, Amato Addolorata, De Pinto Nicola, Maria Sciancalepore, Lunanuova Angela, De Gioia Graziella, Chiapperini Marta, Piccininni Costanza, Vitulano Maria, Liborietta La Forgia, Altieri Anna, Scardigno Maria Domenico un dollaro, Offerte Varie L. 1035.

Immocata: L. 1000 Azzarita Elvira, Annese Francesca, Ciccolella Giuseppina, Mininni Antonio, Giancaspro

Liborio, L. 3000 Sorgente Giuseppe, L. 500 Minervini Giuseppina, Visaggio Filomena, De Robertis Elisa, Lisena Filippo, Raguseo Sabino, De Pinto Luigi, De Trizio Consiglia, De Trizio Isabella, Abbattista Giuseppe Susanna de Candia, L. 400 Altamura Damiano, L. 300 Zanna Anna, De Ruvo Michele, L. 200 Panunzio Angelo, Ciccolella Isabella, Picheo Anna, De Cesare Anna, Germinario Vito, De Nichilo Teresa, De Nichilo Giovanni, Capurso Elisabetta, Abbattista Sergio Favuzzi Nicoletta, Petruzella Benedetto, N. N., De Candia Mauro, De Robertis Luigi, Roselli Elisabetta, De Gioia Teresa, De Cesare Concetta, De Ceglie Giovanna, L. 150 Conte Ippolito, La Forgia Silvestro, Marzocca Rosa, Caputi Consiglia, L. 140 Facchino Girolama, N. N. L. 175, L. 100 Dell'Olio Lucia, Panunzio Maria, Palombella Lucia, Azzarita Orsola, Sciancalepore Vincenza, Spadavecchia Corrado, Prezioso Elisa, Gadaleta Cosmo, La Forgia Salvatore, Favuzzi Lucia, De Gennaro Antonio, Annese Mauro, Abbattista M. Saverio, Palmiotti Francesco, De Dato M. Giovanna, N. N., Paparella Chiara, Camporeale Rosa, Ciccolella Giovanni, Minervini Susanna, Angione Corrado, Cozzoli Giovanni, D'Elia Elisabetta, Palumbo Antonia, Visaggio Serafina, Mergo Maria, Pepe Felice, Minervini Maddalena, Basile Girolamo, Messina Anna, De Robertis Ippolita, Binetti Domenico Ciccolella Rosa, Ciccolella Vincenzo, Minervini Biagio, La Grasta Gae-

tano, Verdesca Adriana, De Pinto Laura, Introna Mauro, L. 50 Spaccavento Rosa, Petruzzelli Vincenzo, Ciccolella Giuseppe, Corrieri Francesco, De Gioia Marianna, Germinario M. Michele, Magrone Paolo Pasculli Vito, Spueo Luigi, Poli Maria, De Ceglie Maria, Spaccavento Cosmo, Sancilio Francesco, Papparella Marta, Mastrofilippo Nina, Bartoli Giovanna, Giovanna, Azzollini Eleonora, Amato Marta, De Gennaro Maria Giuseppe, Abbattista Giulia, Ottavia Seconda, De Gennaro Angela, Minutilli Antonio, Murolo Onofrio, De Vincenzo Maria, Cardone Filomena, La Macchia Antonetta, Scardigno Francesco, Abbattista Luigi, Francese Anna, Roselli Lucia, De Bari Nicola, Arciuole Angelo, Samarelli Anna, Tritto Domenico, Marolla Giuseppe, Spadavecchia Antonio.

L. 1500 Mauro De Candia, L. 5000 Famiglia de Luca, Giuseppe Samarelli, L. 1000 Elisa Spadavecchia, Marta Spadavecchia, Concetta de Gioia, Giovanni Bufi, Maria Uva, Maria Visaggio, N. N., L. 500 Maria de Gioia, Lucrezia de Ruvo, Bettinella Caputo, M. Rosa Spadavecchia, Maria Amato, Giovanna Amato, Francesco Germinario, Ziella Giovane, Giovanni Visentini, Porzia Zanna, Marta e Giulia Amato, Annina Racanati Lucia Minervini, Girolmina Amato, Anna Facchini, Giuseppe de Nichilo, Rosa Spadavecchia, Cosmo Germinario, L. 300 Filomena Germinario, L. 200 Maria Gadaleta, Antonetta Cappelluti, Ninetta Pisani, Brigida de Ceglie, Susanna Sciancalepore, Marta Gadaleta, Camiana Pisani, Raffaele Binetti, Vin-

cenza de Robertis, Marta Farinola, Vittoria Minervini, Antonio Marino, Anna Valente, Lucrezia Mezzina, Offerte varie L. 170. Ippolita Minervini L. 150, Nicoletta Samarelli, L. 100 M. Giovanna Antonelli, Cosimina Abbattista, Sabina Germinario, Elisabetta Cirillo, Giovanna Minutillo, Lucia Sciancalepore, Teresa Ciccolella, Laura Bufi, Giovanna Altamura, Dorotea Losito, Francesco Gadaleta, Porzia Minervini, Giacomina Gadaleta, Isabella Pigna, Sabino Altomare, Nicoletta Petruzzella, Beatrice Giancasprio, Francesco Gadaleta, Anna Gadaleta, Francesco Gigante, Maddalena Mezzina, Tangari A., Rosaria Mizinni, Colomba Cuocci, Maria Amato, Serafina Gaudio, Maria Panunzio, Maria Magarelli, Marta de Gennaro, Giuseppe Pisani, Pasquale Facchini, Raffaele Mezzina, Grazia De Candia, Francesca Lezza, Francesco Tattoli, N. N., Teresa de Gioia, L. 50 Zaccaria Facchini, Agata de Gioia, Antonio de Gioia, Angela de Bari, Filomena Ciccolella, Francesca de Ceglie, Marta de Cesare, Maria Sciancalepore, Maria Stella Altamura, Rosa del Vescovo, Lucrezia Petruzzella, Anna Cappelluti, Maria Sciancalepore, Caterina Pansini, Angela Picca, L. 2000 Maria Masulli.

S. Cuore: L. 1000 Istituto Gagliardi, De Palma Lorenzo, Cuocci Vincenza, Mastropierro F. Saverio; L. 500 De Palma Giavanna, Camporeale Elisabetta, Camporeale Margherita, Chiara Camporeale, Mastropierro Lorenza, Mastropierro Pantaleo, Modugno Francesco, Modugno

Domenico, Albanese Maria, De Palma Stgfrano, Sofia Vaiente, Andreula Gu-seppina, De Ceglie Porzia, Petrelli Con-cetta, Marta Ranieri; L. 450 Offerte Varie; L. 400 Antonio Crismale; L. 350 Porta Lucrezia; L. 300 Poli Emilio, Angelo Pansini, Spadavecchia Maddalena, Marino Domenico, Famiglia Valente, Anna e Pasuq Zanna, Amato Giuseppina; L. 250 Spagnetti Anna, Mastropasqua Rosaria; L. 200 Porzia Poli, Arcangelina Fontana, Rosa Brudaglio, De Nichilo Giuseppe, Piccinini Maria, Camporeale Anna, De Ruvo Corrado, Cafarella Maria, Lamontanara Elena, Marzocca M. Pasquala; L. 100 Bufi Girolamo, Ciccolella Ignazio, Santoro, Adelaide Cervellera, Santa Luisa, Riccardi Vittoria, Michele Laudadio, Anna Binetti, Spezzaatena Margherita, De Pinto Cosmo, Magarelli Damiana, Magarelli Rosaria, De Santis Rosa, Sergio e Gina Magarelli, Lucrezia Squeo, Spagnoletti Francesco, Azzarita Ottabia, Antonetta Maggioletti, Altomare Maria, Tattoli M. Giuseppina, Prudente Marta, Margherita Ragno, Amato Rosa, De Palma Nunziata, Balacco Giuseppina, Modugno Grazia, Squeo Maria, Antico Moddalena, Mulinini Giovanna, Spadavecchia Gaetano, Andreula Concetta, Calliope Margherita; L. 50 Maria Aicolini, Spaccavento Leonardo: Antione Chiara, Sciancalepore Antonia, De Pinto Vito, Loiudice Concetta, Amato Catorina, De Gennaro Rosa, Spagnoletti Elvira, Spagnoletti Fiorentino, Angelica Daliani - Poli, Bufi Nicoletta. Larocca Francesco, Brattoli

Marta, Marzocca Vincenza, Mastrofilippo Raffaella, Novielle Giuseppe, Marzocca Maria.

L. 500: Altamura Vincenzo, Felice Minervini, Elisabetta Boffoli, Antonetta Fontana De Candia. L. 200: Salvemini Gianna, Rosa Fontana, Germano Susanna, Mastropasqua Ottavia, Maria Annese, De Pinto Antonetta, Altamura Assunta, Pansini Palmira. L. 100: Nina Azzarita, Carmela Milli, Giuseppina Valente, Lina Inglese, Maria Boccardi, Giovanna Pappagallo, Rana Nicoletta, Gigante Francesca, Mastropasqua Lucrezia.

Madonna dei Martiri: L. 1500 Mezzina Vincenza; L. 1000 Tattoli Anna, Mastropasqua Amalia, Romano Angela, Minervini Antonia, De Palma Antonia, L. 500 Amato Carmela, Aurora Emila, De Pinto Anna, Altamura Nicola, Felicetti Maria, Papparella Maddalena, Regina Filippo, Pansini Girolamo, De Bari Gaetana, Pansini Nicoletta, De Candia Pasquale, De Pinto Onofrio, Mancini Emilia, De Robertis Giulia, De Candia Lucia, De Candia Dora, Morollo Maria, Salvemini Antonia, Tattoli Marta, L. 200 Uva Franceschina, Ragno Pietro, Sallustio Anna, Spinelli Ortensia, Gadelata Damiana, De Bari Marta, De Dato Biagia, Zanna Vittoria, Bimbi Romano e fratellini, L. Andriola Isabella, Camporeale Giovanna, Spaccavento Polti, Allegretti Maria, Farinola Pasquale; L. 150 Regina Maria Nicola; L. 50 De Dato Giovanna; Visaggio Sergio Corrado un dollaro.

Don Bosco a Molfetta

NUMERO UNICO

Opera Salesiana: c. c. p. 13-7746

8 Dicembre 1951

DATA MEMORANDA

È l'8 dicembre, per tre motivi storico-religiosi.

1. - È la festa dell'Immacolata Concezione di Maria SS.

Teologicamente e liturgicamente è la festa Mariana più importante.

Dio ha cominciato le meraviglie dell'Incarnazione e Redenzione con l'Immacolata, ed anche la Chiesa ne comincia così il ricordo e la ripetizione all'apertura dell'anno liturgico.

Oh! l'immensurabile privilegio della Immacolata Concezione! Maria SS. è la sola tra tutte le creature che grandi cose ha compiute per Lei l'Onnipotente, per cui tutte le generazioni l'acclameranno Beata.

Essa sola può dire con la Sapienza Incarnata: « Il Signore mi ha posseduta e custodita fin dal principio dei suoi eterni disegni, prima di fare alcunché nel creato ».

La Chiesa pone sulle sue labbra le parole di Isaia: « Io godo immensamente nel Signore, e l'anima mia trasalisce di gioia nel mio Dio, perchè mi ha rivestita di santità e di innocenza, come una sposa adorna delle sue ricchezze ». Dio solo poteva creare tanta bellezza!

2. - È festa Salesiana per eccellenza!

L'Opera di S. Giovanni Bosco, che è pure Opera di Dio, ebbe inizio dall'Immacolata.

L'8 dicembre del 1841 fu l'alba della Congregazione Salesiana. Il suo provvidenziale apostolato fu allora rivelato e benedetto da Maria SS.

Don Bosco Santo, in quel giorno dopo un increscioso episodio avvenuto nella sacrestia della Chiesa di S. Francesco d'Assisi a Torino, avvicinò il primo ragazzo della strada: Bartolomeo Garelli che può definirsi la prima pietra del tipico Oratorio Salesiano.

Sei anni più tardi - 1847 - l'8 dic. si inaugurò il secondo Oratorio: S. Luigi.

Da quel tempo questo giorno è legato ai fasti più belli della storia Salesiana ed ai passi più arditi del suo cammino e del suo miracoloso sviluppo.

3. - 8 dicembre 1951.

Nella festa dell'Immacolata si comincia ad officiare la nostra Chiesa di San Giuseppe!

Sono indimenticabili le due date precedenti in cui si celebrò allo scoperto, e persino sotto la pioggia, la S. Messa: 7 marzo 1948, 8 maggio 1949.

Questa volta, per quanto il bel tempio non sia del tutto finito, lo cominciamo ad officiare non per un sol giorno ma per le Domeniche e feste, nella fiduciosa speranza che appena compiuta la copertura, possa essere officiata quotidianamente.

È l'Immacolata Ausiliatrice che lo vuole!

Per i Salesiani è sommamente gioioso iniziare in questa cara solennità la loro attività religiosa, sia pure in forma ridotta, in favore del popoloso rione in cui sorge la loro Chiesa, come è in loro viva la speranza di poter presto cominciare la loro attività oratoriana per i « ragazzi di Don Bosco » non appena autorità civili e persone benefiche lo vorranno.

Quod faxit Deus et Maria!

Anche MOLFETTA sarà presente

Il Prefetto Generale della Congregazione Salesiana Sig. Don Renato Ziggiotti ha annunciato ufficialmente a tutte le Case Salesiane del mondo ed a tutte le organizzazioni dipendenti alcune date giubilari che avranno inizio nel 1952 e che finiranno nel 1953.

Stralcio per i nostri amici e benefattori la parte più importante della circolare.

Si tratta in primo luogo del 50° anniversario della Incoronazione della Taururga immagine di Maria Ausiliatrice avvenuta il 17 maggio 1903.

Il 27 maggio dello stesso anno, a Dio piacendo, il Venerato Rettor Maggiore D. Pietro Ricaldone compirà il suo 60° anno di sacerdozio ed il 21° di Rettorato (fu eletto il 17 maggio 1932).

Nel 1953 saranno commemorati due centenari gloriosi: quello delle Letture Cattoliche e quello delle Scuole Professionali.

S. Giovanni Bosco vide nei suoi sogni il grande sviluppo della Congregazione, ma certamente non poté prevedere quale benemerenzia gli avrebbero acquistata quella collana di libretti diffusa a milioni di copie tra il popolo cristiano e soprattutto il moltiplicarsi delle scuole professionali e agricole a vantaggio del ceto operaio e per la santificazione del lavoro.

Che cosa faremo?

In primo luogo l'anno giubilare del Rev.mo sig. D. Ricaldone, che si aprirà il prossimo 27 maggio, si è pensato di consacrarlo tutto a Dio con una preghiera, a cui parteciperanno grado grado tutte le Ispettorie del mondo, quasi come preparazione spirituale e come impetrazione di grazie per ogni membro della famiglia Salesiana e per tutti coloro che partecipano alla nostra intima gioia.

Ogni Ispettoria avrà una settimana di preghiere nel corso dell'anno giubilare. La nostra Ispettoria avrà il suo turno dal 29 giugno al 5 luglio.

Molfetta Salesiana si unirà secondo le sue possibilità a questo coro di preghiere e di oblazioni che con entusiasmo si faranno nell'ambito dell'Ispettoria.

Solennità religiose.

Il 17 maggio 1953 si festeggerà il cinquantenario dell'Incoronazione, il 27 maggio sarà il giorno 60° o della messa del Rev.mo Sig. D. Ricaldone.

Mostra Salesiana.

Essa rappresenterà nel modo più chiaro e secondo il gusto moderno:

a) una visione generale delle attività Salesiane nel mondo;

b) il metodo adoperato nell'educazione del giovane artigiano;

DOLOROSA NOTIZIA

Mentre il giornalino era in istampa, abbiamo appreso con grande dolore che il Veneratissimo Sig. D. PIETRO RICARDONE, Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana, IV Successore di S. Giovanni Bosco, di cui ci preparavamo a festeggiare le nozze sacerdotali di diamante, il 25 c. m. è stato chiamato dal Signore all'eternità.

Interprete del pensiero dei Cooperatori e delle Cooperatrici dell'Opera Salesiana di Molfetta, D. Piacente ha inviato filiali e sentite condoglianze al Capitolo Superiore, assicurando copiosi suffragi pel venerato ed amato Estinto.

c) il metodo di evangelizzazione missionaria salesiana nel mondo;

d) l'attività eccezionale del Rev.mo sig. D. Ricaldone nei suoi 60 anni di vita Salesiana.

A questa mostra porteranno il loro largo contributo anche le Figlie di Maria Ausiliatrice.

Convegni internazionali.

In questo periodo di solennità giubilari si terranno i Convegni internazionali dei Cooperatori Salesiani e degli ex allievi.

Come contorno festoso e attrattiva del pubblico sia alle feste religiose che alla Mostra Salesiana vi sarà la Maggiolata giovanile con giuochi, gare sportive e ginniche, recite, canti cui prenderanno parte il maggior numero possibile di allievi vicini e lontani, affinché le onoranze alla Vergine Ausiliatrice, al Venerando Rettor

Maggiore ed al centenario delle Scuole Professionali siano rallegrate da un coro giovanile imponente e gioioso, vera specialità di una festa Salesiana.

Molfetta sarà presente

spiritualmente, e con le sue rappresentanze a Torino, tanto più se, come è nella nostra fiduciosa speranza, nel prossimo anno sarà inaugurata l'Opera per i « ragazzi di D. Bosco ».

**Fino ad avviso in contrario, nelle domeniche e feste di pre-
cetto si celebreranno ordinariamente in S. Giuseppe le messe
con questo orario: 6,30 - 8,30 - 9,30 - 11.**

Sottoscrizione per il grande ed artistico Ostensorio e per una ricca Pisside

L'idea di un ricco ed artistico ostensorio e pisside venne durante la *Mostra* degli arredi e paramenti che tutti ricordiamo ancora con senso di ammirazione. In quei giorni si lanciò l'idea tra le migliaia di visitatori, e si può affermare che venne accolta con entusiasmo, quando si pensa che in quel breve tempo si raccolsero Kg. 2,500 di rottami di argento e gr. 85 di oro.

L'ostensorio dell'altezza di cm. 75 peserà complessivamente Kg. 5 e la pisside Kg. 1,500.

Chi non è rimasto ammirato della grande quantità di argento e oro e delle generose offerte per rifare la corona alla Madonna dei Martiri? Molfetta con questa generosità ha dimostrato una grande devozione alla Vergine SS.ma.

Parrebbe una imprudente audacia chiedere ancora rottami e offerte per Gesù Eucaristico!

Ci pare di vedere Maria SS.ma a stendere Lei stessa questa volta la mano per il suo Divin Figliuolo ed a dire a ciascun dei suoi ardenti devoti: *quod superest date Filiolo meo! Ciò che vi può essere superfluo e motivo di vanità offritelo al mio*

Figliuolo! Pur essendo sua mamma, io sono la sua creatura. Al Creatore si deve più che alla Creatura.

Dinanzi a simile appello chi risponderà no alla Madonna?

Anime Eucaristiche di Molfetta, a voi la generosa risposta. Chi non ha metalli e oggetti preziosi dia una offerta per il bellissimo ostensorio e per l'artistica pisside della Parrocchia di S. Giuseppe.

Quelli che hanno donato e coloro che doneranno avranno il consolante privilegio di aver racchiuso il loro nome nell'ostensorio, *ad perpetuam rei memoriam*; ciò vorrà significare la benedizione permanente di Gesù su di loro e le loro famiglie.

Intanto cominciamo la sottoscrizione con quattro benefattori non molfettesi, che casualmente rappresentano l'Italia tutta:

Ing. Giuseppe Dotti - Torino L. 20.000
Mons. Giuseppe Bersani - Roma L. 5.000
Prof. Mercedes Gentile - Napoli L. 1.000
Suore Buon Pastore - Napoli L. 1.000

In contrasto con lo stile grandioso architettonico della Chiesa, MASSIMA POVERTÀ troverete in essa, sia per le essenziali necessità dei Sacerdoti che non hanno nè un mobile, nè una sedia per la piccola provvisoria sacrestia, sia per i fedeli per i quali non disponiamo nè di sedie, nè di inginocchiatoi, nè di al'ra specie di sedili.

Siamo fiduciosi che gli stessi fedeli nonchè altri benefattori della città col medesimo spirito di generosità che è tradizionale in Molfetta, ci provvederanno comechessia di quanto è più necessario e urgente, e ciò per il DECORO DELLA CASA DI DIO.

Per l'Opera Salesiana

« Ragazzi di D. Bosco »

Lucietta Scocca: 10.000 - M. P.: 10.000 - N. N.: 5.000 - Adelina Angelini: 1.000 - Liliana Angelini: 500 - Bianca Maraviglia: 1.000 - Vincenzo Scocca: 1.000 - Egle Gallo: 1.000 - Giuseppina Iorio: 500 - Di Giulio: 500 - Basile Donata: 500 - Leone Francesca: 500 - Maraviglia Grazia: 500 - Margherita Formato: 300 - Lidia Salierno: 100 - Farina Angelina: 100 - Maria Nigro: 100 - Taricone: 100 - tutti benefattori di Buonalbergo: — Giampaolo Sisto, Campobasso: 3.000 - Rag. Gaetano Fantetti, Barletta: 500 - Ing. Riccardo Brun, Napoli: 1.000 - Dott. Vittorio Brun, Napoli: 1.000 - Attilio Fanara, Napoli: 1.000 - Comm. Stefano Brun, Na-

poli: 200 - De Vita Rag. Luigi, Napoli: 1.000 - Francesca Carabellese di Giuseppe: 1.000 - Mons. Giuseppe Bersani, Roma: 1.000 - Maria Sallustio, per grazia di D. Bosco: 100 - Inseg. Uva: 500 - Figlie di M. Ausiliatrice, Cerignola: 1.000 - Prof. Mercedes Gentile, Napoli: 1.000 - Mastropasqua Rag. Antonio: 1.000 - Sig.na Azzollini Dina: 500 - N. N. Giovinazzo: 500 - Dott. Giampaolo Berrini, Caltanissetta: 1.000 - Salesiani Vomero: 1.000 - N. N. Molfetta: 10.000 - Sig.na Gilda Azzarita: 10.000 - Sig.na Adalgisa Ranieri: 1000 - Cav. Dott. Stefano Giuliani, Martina Franca, per grazia di Domenico Savio: 1.000 - Inseg. Angione Maria: 500 - N. N.: 350 - Sig.na Tina Azzollini: 500 - Mons. Giuseppe Bersani Roma: 5.000 (2° offer.).

(Continua)

NOVITÀ INTERESSANTE

pei RR.mi Parroci - Rettori di Chiese - Superiori di Comunità religiose - Seminari - Associazioni - Oratori - Istituti scolastici.

Siamo lieti di annunziare che si è costituito in Molfetta un Centro Catechistico Salesiano che in unione al Centro Catechistico Diocesano, mette a disposizione di coloro che le chiederanno filmine catechistiche, agiografiche, missionarie, cineracconti e comiche, con relativi proiettori.

Per disciplinare la distribuzione ed il prestito si sono stabilite delle norme, di cui gli interessati potranno prendere visione al Centro Diocesano o presso i RR.mi Salesiani, anche per iscritto, con preghiera di accludere francobollo per la risposta.

Saranno concesse le più grandi facilitazioni.

Si approssima il giorno in cui anche a Molfetta vi sarà la vetrina A. D. C. che esporrà e diffonderà le edizioni catechistiche e il materiale per le Scuole catechistiche, curate dal Centro Catechistico Salesiano di Torino, per l'incremento della Crociata Catechistica.

Non dimentichiamo quanto il glorioso Pontefice Pio XII ha detto a questo riguardo: « È l'ora dell'azione... non vi è apostolato migliore di quello del Catechismo in questi tempi di grande ignoranza religiosa.

Sottoscrizione permanente per la Chiesa

Da due anni è stata interrotta la pubblicazione dei nomi dei benefattori.

Donna Susetta De Lago: 50.000 - Sig.na Maria Carabellese: 22.000 - Ing. Felice Mezzina: 20.000 - Sandro Agrimi: 5.425 - Dott. Mauro Boccassini: 5.000 - Figlie di Maria Ausiliatrice, Ispett.: 5.000 - Donna Giulia Crocetta, ved. D'Amato: 5.000 - Giuseppe Carabellese: 5.000 - Artemio Travaglini: 2.000 - Alcune famiglie dopo la consacrazione al S. Cuore: 1.100 - Angela Gadaleta: 1.000 - Dott. Gino Alberti Roma: 1.000 - Elisabetta Cantatore ved. Mongelli: 1.000 - Coniugi Azzollini: 1.000 -

Dott. Guido Gadaleta: 1.000.

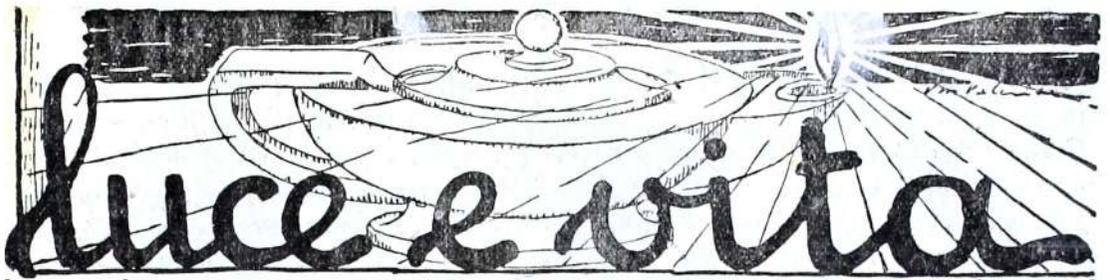
Hanno offerto L. 100: Prof. Mauro Veneziani, Corrado De Gennaro, Prof. P. Sapienza, Attanasio Anna, Gadaleta M. Nicoletta, Gadaleta Silvana, Pappagallo Lazzaro, Talamo Stella, N. N.

Hanno offerto L. 50: Boccardi Vittoria, Magrone Maria Luisa, Candini Maurina, Finzi Rita, Sasso Angela, Tridente Angela, De Gennaro Lucia, Facchini Innocenza, Copertino Maria, Copertino Isabella, Grillo Maria, La Forgia Stella.

(continua)

Direttore responsabile: Sac. G. PIACENTE.
Scuola Tip. per Sordomuti dell'Istituto Prov. Apicella - Molfetta.

PER LA CHIESA necessitano di urgenza: un armadio, un tavolo per la sacrestia; due consolle o due tavolineti per il presbitero; qualche sedia, una lampada per il SS.mo, dell'olio per la lampada, vino per la Messa, candele per l'altare, un tappetino.



a. XXVII
23

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
22
DICEMBRE

Il contributo dei genitori alla "battaglia dei fumetti",

La giusta preoccupazione degli educatori e di quanti hanno a cuore le sorti della gioventù, ha avuto giorni fa la sua fase ultima e drammatica nelle aule del Parlamento.

Mentre ancora si aspetta il responso delle Camere al progetto di legge concernente il controllo della stampa per ragazzi e adolescenti, non riuscirà fuori luogo in questa sede di chiarire la posizione e di segnalare le responsabilità dei genitori. Essi indubbiamente devono apportare il contributo più fattivo e decisivo a quella che s'è definita *la battaglia dei fumetti*.

Premesso che affaristi senza scrupoli editano una marea di *fumetti* dedicati ai ragazzi, e riconosciuto che i ragazzi trovano in tali giornalini trame ed azioni che si svolgono attraverso situazioni imprevedibili e spesso paradossali, prive di un ideale; disegni grossolani ed orribili che guastano il buon gusto; lingua e sintassi seccate allo spazio e alla ignoranza dei traduttori; personaggi superuomini, soggetti e figure eccitanti e immorali esaltanti la forza brutta e la violenza, non rimane che pacificamente ammettere il grave danno che subisce la personalità in formazione del piccolo lettore.

Convieni inoltre ricordare i crimini compiuti da ragazzi che imitavano eroi di cineromanzi; le innocenze perdute a causa di vignette licenziose; le concezioni false della vita appresa dai *fumetti*.

Dopo queste constatazioni non ci resta che mettere in guardia i genitori da quella loro pericolosa indifferenza, allorchè mettono fra le mani dei loro figlioli simili giornalini.

Nè col proibire la lettura dei *fumetti* ai ragazzi in casa il problema è risolto, giacchè a scuola, per la strade e in genere, quando non sono controllati, li leggerebbero con maggior morbosità.

La vera soluzione pertanto sta nell'educare il ragazzo ad una lettura che non presenti gl'inconvenienti descritti, fornendogli albi e giornali che lo educino al buon gusto e che siano a lui di incentivo a praticare la bontà, la generosità, la lealtà ed in una pa-

Natale è Gioia!

Gioia intima, spirituale, di liberazione dal peccato e dall'odio. Festa di unione nello amore di Gesù.

Mentre tutti sogniamo la gioia del nostro Natale, non dimentichiamo chi non può gioire a causa della schiavitù del peccato o delle privazioni e sofferenze materiali: agli uni ed agli altri doniamo un pò di Gioia!....

rola, le virtù cristiane. Letture che, insomma, uniscano al dilettevole l'utile.

Così è avvertita la urgenza di fare partecipi, e positivamente, i genitori dell'instabile aiuto che ad essi prestano le pubblicazioni per ragazzi editate dall'A. C. con intenti puramente educativi quali *Il Corrierino*, gli albi del *Corrierino*, *Il Vittorioso* e gli albi del *Vittorioso*, *La vispa Teresa*, *Primavera*, ecc.

Da quanto detto la conclusione è chiara ed inequivocabile: i genitori possono mettere fra le mani dei ragazzi dei giornali buoni e così contribuire fattivamente e proficuamente alla vittoriosa conclusione della battaglia dei fumetti.

Auguri per Natale e Capodanno

A S. E. Mons. Vescovo, agli Ill.mi Sigg. Sindaci dei Comuni al Rev.mo Clero, alle Autorità delle tre Diocesi e a tutti indistintamente i fedeli. La cara festa cristiana doni a tutti la vera Gioia!

PREPARATE LA VIA

*Le vie storte ti raddrizzeranno
Le vie aspre ti appianeranno
Ed ogni uomo vedrà la Salvezza di Dio*

Fraasi del Vangelo odierno che sembrano rivenienti da oltre il tempo, oltre lo spazio.

Ma son per noi? nel frastuono della vita quotidiana che si va disabituando dagli eterni veri? Son per noi? mentre si ode intorno reclamare la civiltà del peccato? e costumanza è divenuta la voluttà del mal pensare e del malfare? Son per noi, sì! quelle fraasi dettate dallo Spirito Santo.

Sono accenti fermi ed imperiosi: esci dall'angustia di orizzonti terreni, misere passioni e meschine che ti fruttano afflizioni di spirito e libra l'anima tua nei cieli sterminati della Fede, della virtù di Dio, che ti fan benedire la vita, la tua esistenza ed anche la lacrima che spunta dal tuo ciglio.

Quelle fraasi sono accenti di richiamo ed hanno la forza delle verità pure, ed il fascino delle realtà che mai si mutano.

Parole lampeggianti come folgori su spiriti che non sanno, che non vedono, che non sentono la nobiltà e la soddisfazione del sacrificio.

Quelle fraasi sono voci di speranze: il mare si fa alto su me, le acque mi sommergono, nessun aiuto? - Ecco la mano benefica.

— Ov'è questa mano? Eccola: il nascituro divino. *Ogni uom vedrà la Salvezza di Dio.*

— Il Suo nome? — Assegnato dal Cielo per « Gabriel che aperse l'ali », Gesù il Salvatore. In Efrata, vaticinato ostello, vagirà e la Madre Vergine, prostrata, sarà la prima adoratrice del Figlio suo, del mondo il Salvatore, in uno speco! nel silenzio della notte! alla metà del suo corso.

Vie storte raddrizzatevi: Anime di falsa pietà che pensaste, che parlaste l'equivoco e la menzogna, ora basta! cristiani non foste, troppo presumeste! ora basta! Arriva Dio! il Giusto, il Puro, la Verità. Preparatevi!

Vie aspre appianatevi: Anime di vita scorretta, anime dure dal cuore di marmo e chi vi rese tali? anime che insidie tendeste ed inumane e chi così vi ridusse? Ora basta! preparate la via, arriva Dio! Dio del perdono e della gloria che disperde, pula al vento, l'empio.

Vie aspre appianatevi: Anime dominate da ambizioni che insultano la giustizia divina e umana, ora basta! preparate la via, arriva Dio! Dio del patire e della risurrezione. Egli atterra, Egli suscita.

E vieni Dio fanciullo, vieni e perdona e consola. Celeste Infante vieni e le ire superbe attuta e il volto rasserena di chi vive tra le ritorte di dolore a tutti ignoto, fuorchè a Te.

E già sentiamo, Fanciul Celeste. intorno

alleggiare un'atmosfera di mistero, di pace, di tutti amare anche quelli che spine ci precurarono.

Vieni! le vie preparate sono, puri i cuori nella grazia Eucaristica; pronti, aperti per Te.

Vieni e nasci!

Mons. Palmiotti

Chiesa di San Giuseppe

Come avevamo annunciato, il giorno 8, festa dell'Immacolata, si è aperta al culto, limitatamente alle domeniche e feste, la bella chiesa di San Giuseppe.

Siamo rimasti commossi nel vedere affollate le messe non solo di fedeli, ma in modo speciale di ragazzi e di fanciulle. Domenica erano più di 500!

Se lo spazio ce lo consentisse vi sarebbero da riferire episodi commoventi ed edificanti, che si ripetono perfettamente nelle opere nuove di Don Bosco Santo.

Che dire del primo tipico incontro con la gioventù del rione? Si è avverato alla lettera la prima parte del meraviglioso sogno di Don Bosco all'età di 9 anni. Non ne dubitiamo affatto, si avvererà presto la seconda parte del medesimo sogno.

• Intanto Don Piacente ci prega di ringraziare tutti i benefattori e le benefattrici che hanno accolto il suo invito offrendo quanto era di più urgente e necessario per la celebrazione della santa Messa.

Per quanto essi desiderino conservare l'anonimo, tuttavia per sentimento di riconoscenza e per spingere altri volenterosi all'imitazione, tutto sarà notificato e illustrato nel futuro foglietto dell'Opera Salesiana locale: *Don Bosco a Molfetta*.

Quanto prima speriamo di comunicare una buona notizia che mentre ci sarà motivo di gioia e di ammirazione, contemporaneamente spronerà più di qualcuno alla generosità per il completamento del tempio.

Curiosità Missionarie di casa nostra

Crociata Missionaria la rivista di Azione e Cooperazione missionaria nel suo ultimo numero reca la statistica del contributo delle Diocesi d'Italia alle Pontificie Opere della Propagazione della Fede e di San Pietro Apostolo per la formazione del Clero indigeno. Abbiamo cercato le nostre tre Diocesi, ed ecco quanto risulta:

Nella Regione ecclesiastica Pugliese tra le 22 Diocesi per la Propagazione della Fede **Giovinazzo** occupa il terzo posto con L. 4,66, **Terlizzi** il quarto con L. 4,55, **Molfetta** il quinto con L. 3,81 per ogni abitante.

Per il Clero indigeno: **Molfetta** il primo posto con L. 1,32, **Giovinazzo** il secondo con L. 1,25 e **Terlizzi** il nono con L. 0,38 per ogni abitante.

Se questa statistica ci porta alla consolante constatazione che le nostre Diocesi occupano un lusinghiero posto nel campo Missionario, ci offre anche il motivo di un'altra amara considerazione: fatta la proporzione tra abitanti e offerte raccolte, in senso assoluto, nessuno nelle tre Diocesi offre per le Missioni più di cinque lire all'anno!

DISCO ROSSO *E' questo l'ultimo numero che viene inviato a chi, avendo ricevuto in saggio i precedenti, non provvederà a mandarci l'adesione. Solo pochi non l'hanno ancora fatto. Agli altri lettori la preghiera di regolare entro la fine di questo mese la loro posizione amministrativa. Nel prossimo numero i nomi degli abbonati sostenitori che ringraziamo fin d'ora.*

Leggete

Diffondete

LUCE E VITA

QUINDICI GIORNI IN DIOCESI

Per ordine di S. E. Mons. Vescovo si comunica che in ossequio a quanto recentemente disposto dalla S. Congregazione di Propaganda Fide in tutte e tre le Diocesi il giorno dell'Epifania deve raccogliersi l'obolo dei fedeli per la Pontificia Opera della S. Infanzia.

MOLFETTA

Pro alluvionati - Facendo seguito ai comunicati già apparsi sul nostro Bollettino si precisa che il totale della somma raccolta dalle Diocesi è di L. 397.000 e che gli indumenti sono già stati avviati a Reggio Calabria mentre si comunica che il Comitato Cittadino Comunale ha raccolto L. 857.739 più un centinaio di casse di indumenti.

I giovani fanno il Giubileo. - Mera vigilia nelle strade di Molfetta vecchia la sera del 6 u. s.: oltre un centinaio di giovani incolonnati e oranti seguivano la Croce visitando le chiese di quel rione per lucrare il Giubileo.

Si preparavano così alla festa dell'Immacolata, onorata in modo del tutto particolare dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica, ricevendo anche le tessere per l'anno 1952 dalle mani di S. E. Mons. Vescovo che celebrava la santa Messa nella chiesa del Purgatorio.

Le sei Associazioni in attività promettente, lavorano sodo alla formazione spirituale dei soci, incoraggiate e sostenute dai dirigenti del Centro Diocesano, che ha avuto il cambio nella presidenza dall'Un. Saverio Cozzoli all'Un. Biagio d'Alba.

Un sentito ringraziamento al primo ed un fervido augurio al secondo (n. d. r.).

Apostolato della preghiera. - Il 14 scorso è stato fra noi P. Aru S. I. Direttore generale dell'Apostolato della Preghiera. La mattina ha parlato ad un convegno di Sacerdoti diocesani facendo vedere la necessità della preghiera, primo apostolato del ministero sacerdotale.

Nel pomeriggio, nel salone Pio XII, lo

stesso P. Aru ha incoraggiato le Zelatrici a proseguire e ad intensificare il lavoro, facendo arrivare in ogni famiglia il fogliettino dell'Apostolato della Preghiera.

Mons. Vescovo concluse esortando tutti a incrementare sempre più quest'Opera.

Buona usanza. - Per il 6. anniversario della morte del Dott. Pasquale Pansini, i coniugi Avv. Giacomo Augenti ed Anna Palieri hanno offerto:

L. 10.000 per le vocazioni sacerdotali;

L. 20.000 per l'Opera San Benedetto Labre;

L. 20.000 per l'Oratorio S. Filippo Neri.

TERLIZZI

Giubileo Diocesano. - Il più lusinghiero successo ha avuto il Giubileo diocesano indetto dall'Azione Cattolica il pomeriggio del 9 u. s.

Vi ha partecipato S. E. Mons. Vescovo, il Capitolo della Cattedrale, gli organizzati di A. C. e una fiumana di popolo.

I fedeli devoti e raccolti hanno attraversato le vie della città dando esempio di sentita pietà e devozione.

Azione Cattolica. - Nel salone del Seminario i soci di A. C. si sono ritrovati subito dopo il Giubileo, per l'apertura ufficiale dell'anno sociale. Ha presenziato Sua Ecc. Mons. Vescovo.

Il rev. P. Venanzio, Cappuccino, Assistente del Movimento Laureati, ha parlato sulla missione del socio. Questi deve cercare di modellarsi sempre su N. Signore, curare molto la vita interiore ed essere coerente ai propri principi se vuol rispondere bene al suo compito.

Ha preso poi la parola S. E. ricordando come l'iscritto all'A. C. deve sentire il dovere di accrescere sempre più la cultura religiosa studiando i testi proposti dai rispettivi Centri Nazionali e deve saper lavorare in unione fraterna e cordiale col proprio fratello.

Offerte per le corone d'oro della Madonna dei Martiri e del Bambino

Cattedrale. L. 1000: Antonia Altomare, Salvemini Concetta, Balacco Lucrezia, Pisani Lucia, Spezzacatene Luigi, Sorelle Allegretta, Cirillo Leonardo. Lire 500: Filomena Porta, De Leonardis Luca, Visaggio Nicoletta, Nuovo Antonietta, Mastropasqua Nice, Altio Marta Del Rosso Lucia, La Balestra Liborio Aurora Giulia, Bufi Antonio, Sgherza Vito, Picca Luigi, De Palma Pietro, Picca Gosmo, Picca Bice, De Pinto Luigi. L. 400: Amato Cosimina, Zaza Dorotea. L. 300: Brattoli Antonia, Samarelli Giulia, Spagnoletti Teresa, Mauro Bellafrente, N. N., Binetti Marianna. L. 250: Squeo Marta. L. 200: Marta Gadaleta, Capurso Filomena, Clelia Sasso Gadaleta Francesco, Manente Francesca De Trizio Angela, Rosa Minervini, Natalicchio Adriana, Laura Petruzzella, Passaro Anna, Pansini Luigi, Tridente Nicola, Caputi Agnese, Ferruccio Nina, Drago Maria, Scardigno Angela, Salvemini Antonia, De Candia Vito, Delia Maria, Quirina Picca, Paparella Maria, Giorgio Solimini.

L. 150; Sciancalepore Giovanna. Lire 100: Azzollini Maria, Valeriano Filomena, Diaferia Maria, Totagiancaspro Martira, Rosetta Minervini, Tridente Teresa, Stoia Consiglia, Scardigno Ippolita, Cucci Maria, Giuseppina Mastropasqua De Bari Angela, Saverio Bartoli, Farallo Susanna, Loperfido Domenico, Indrizzi Luigi, Valente Lucrezia, Valentini Dora N. N., Varone Caputo, Famiglia Gallo Borselli Lucrezia, Verdesca Maria, Ger-

mano Giovanna, Lobasso Giovanni, Maria Minervini, Angela Daliani-Poli, Sancilio Isabella, De Iudicibus Lina, Tatulli Lucia, Altamura Teresa, Guerino Anna, De Gennaro Isabella, Sebastiano Sasso, Mezzina Francesco, Lobasso Vito, Minervini Girolimina, Messina Teresa, De Felice Maria, Maria Minervini, Maria Antico, P. Ciannamea, Porta Lucia, Onna Meria, Amato Nicoletta, Pia, Laforgia Maria. L. 70: De Giglio Francesco. L. 60: Delia Nicola. L. 50; Patruno Rosa, Anna Balacco, Mastropiero Maddalena, Padulo Nicoletta, Intronà Agata Annese Lucrezia, Patruno Lucia, Azzollini Susanna, Giordano Caterina, Azzollini Chiara, Squeo, Giancaspro Antonia.

Immacolata. L. 1000: Favuzzi Domenico, Pappagallo Giovannangelo, Samarelli Antonia. L. 500: La Maschia Sergio, De Candia Pasquale, Marzocca Anna Saverio, Murolo Gaetano, Antonio De Gennaro, Petruzzella Felice, L. 400 De Ceglie Giovanna. L. 300: Murolo Chiara, De Cesare Saverio, Visaggio Lucia, Petruzzella Vitangelo, Camporeale Letizia, De Robertis Giuseppe, Mezzina Angela, De Ruvo Antonia, Gadaleta Susetta. L. 200: De Gennaro Rosa, Aiello Michele, N. N., Freda N., Mezzina Pantalen, Muti Maria, Germinario Anna, Pisani Natalizia, Lisena Ippolita, Gadaleta Anna, Amato Teresa, Pasculli Michele, Minervini M. Maddalena, Zaza Vincenzo, Peruli Antonietta, Bellomo Pantaleo, De Santis Maria, Buzzerio Da-

miana. Vilardi Michele, Muti Ferdinando Grillo Domenico, Abbattista Pasqua, Altamura Serafina, Azzollini Rosa, Marino Domenico. L. 180 N. N. L. 150 Del Rosso Ottavia.

L. 100: Pansini Rosa, Binetti Maria Picheo Pinella, Pansini Vipera, Spaccavento Antonia, Spadavecchia Francesco, Cappello Luca, Silvestri Maddalena, De Candia Francesco, N. N., Patimo Giovanni, Mezzina Ottavia, Sgherza Carlo, Uva Francesco, De Cesare Isabella, Caputi Lina, De Robertis Maria Giuseppe Magarelli Saverio, Rutigliano Cosmo, Coppolecchia Corrado, De Palma Chiara Raffaele Giovanni, La Stella Anna, Silvestri Marta, De Bari Pasquale, Bellifemine Francesca, Petruzzelli Rosa, Losito Maria, De Gennaro Antonia, Airoidi Ida Petruzzelli Antonio, De Candia Carmela Laghezza Anna, Mezzana Carmela, De Palma Cosmo, Farallo Giuseppe, Balacco Emma, Capurso Lucrezia, Visaggio Silvia, Sciancalepore Corrado, Balacco Anna De Bari Anna, De Gennaro Consiglia, De Pinto Vito, Spaccavento Antonio, Spagnoletti Biagio, Stasi Antonio, Roselli Damiano, Salvemini Angela, Sancilio Cosimo, Mastropiero Nicoletta, Gadaleta Teresa, Bellomo Pasquale, Binetti Lucia Sciancalepore Raffaele, Samarelli Chiara Amato Eleonora, Sgherza Franca, Anese Giuseppina, Salvemini Domenico, Cozzoli Giovanni, De Robertis Pasquale Binetti Lucia, Sciancalepore Raffaele, Samarelli Chiara, Amato Eleonora, Sgherza Franca, Anese Giuseppina, Salvemini Domenico, Cozzoli Giovanni, De Robertis Angela Rosa. Amato Cecilia, De

Gioia Maria, De Robertis Francesca, Sciancalepore Anna, Germinario Vincenza Leone Maddalena, De Bari Maria, Roselli Isabella.

L. 50: Pansini Maria, Ciccolella Luca, Patino Giovanna, N. N., De Figli Cosmo, Allegretta Angela, Scaronella Teresa, Mongelli Grazia, De Santis Teresa, Porzia Giorgia, Coppolecchia Margherita Campanale Ignazio, Minervini Angela, Marzocca Salvatore, Caputi Antonio, Pappagallo Giovanni, Minervini Grazia, Mancini Anna, De Stena Giovanna, Muti Antonio, Minervini Gennaro, De Pinto Lucrezia, De Ruvo Carmela, Pisani Francesco, De Ceglie Maria, Germinario Isabella, Abbattista Giovanni, Petruzzella Giovanna Mezzina Maria. Visaggio Palma, Binetti Concetta, Salvemini Mauro, Grismoli Susanna, Ciocia Leonardo, Gadaleta Mauro, Minervini Saverio, De Bari Onofrio, Gagliardi Pietro, Albanese Marta, Altamura Spiridione, Binetti Emilia, Pappagallo Teresa, Ancona Maria, Caputi Anna, Tatulli Teresa, Gaudio Lucrezia, Bellapianta Filomena, Andreula Pasqua, Centrone Isabella, Nappi Saverio Germinario Rosa, Spadavecchia Anna, De Dato Maria, Farinola Margherita, Buzzerio Chiara, Calò Antonio.

S. Domenico. L. 1250 Domenica Facchini, L. 1000 Tobia De Candia, Vincenzo Gadaleta, Sac. Giovanni Corrieri, Michele Campoteale. L. 500: Onofrio Caputo, Rita Grillo, Sergio De Candia, Francesco Azzollini, Nicoletta Ciccolella, Giacinta Cimillo, Lucia Cormio, Anna Altamura, Ignazio Modugno, Cri-

stina De Sanctis, Leonardo La Forgia, Antonetta De Gennaro, Isabella Squeo Laura Grillo, Antonio Sallustio. L. 700: Vincenza Lo Basso. L. 625: Innocenza Gadaleta, Laura Squeo. L. 300: Marino Binetti, Antonetta Avellis, Antonia Armenio. L. 200: Rosa Sciancalepore, Antonio Massimo, Saverio La Forgia, Angela Mastopasqua, Porzia Andreula, Domenico Paniscotti, Consiglia Sciancalepore, Francesca Pappagallo, Felicetta Camporeale, Maria De Virgilio, Giuseppe Magarelli, Michele Cioce, Francesca Amato, Angela Spagnoletti, Domenica Balacco, Anna Camporeale, Isabella Pansini, Francesca Mezzina, Girolamo Valente, Grazia Tridente. L. 165: N. N. L. 150: Faustina Gadaleta. L. 100: Lucia Uva, Marta Pansini, Pietrina De Vescovo, M. Anna De Candia, Lucia Amato, Vincenza Sgherza, Donato Lacedonia, Antonia Altomare, N. N., Girolamo Squeo, Giovanna Petruzzella, Grazia Marzocca, Ippolita De Gioia, Pasqua De Pinto, Caterina Bagnara, Marta Rena, Nicoletta, Giuseppina Mezzina, Maria Bini, Dorotea Pisani, Gaetano Azzollini, Giovanna Sciancalepore, Angela Fiorentini, Gaetano Mastropierro, Anastasia Visaggio, Lucia Azzollini, Leonarda Musci, Vincenzo Amato, Corrado Fiorentini, Rita De Candia, Marta Cuocci, Giovanna Armenio, M. Antonia La Forgia, Nicoletta De Gioia, Marta Ragno Filomena Pignatelli, N. N., Giovina Altamura, Ignazio Tattoli, Angela De Candia, Giovanna Mezzina, Giuseppina La Monica, Maria Facchini, Marta Caputi, Isabella Mezzina, Lisetta Papparella, Ma-

ria Sallustio, Marta De Palma, Lucrezia Taddeo, Susanna Sciancalepore, Antonetta Minervini, Rosa Allegretta, Giulia Pappagallo, Vincenza De Candia, Anna M. Ragno, Giustina Landolfi, Maria Minervini, Maria Severia Binetti, Lucrezia Salvemini, Teresa Siena, Elisabetta Pisani, Luigi Marsano, Giovanni Capurso Michele Tattoli. L. 50: Luigia Azzollini Serafina Salvemini, Giovanna Camporeale Maria Aurora, Laura Binetti, Nicoletta Sasso, Angela Sciancalepore, Brigida de Palma, Addolorata Petruzzella, Dorotea De Candia, Corrado Piergiovanni, Gaetano Azzollini, Nicoletta Squeo, Antonetta Amato, Nunzia Picca, Angela Azzollini, Susanna De Gaetano, Teodora De Muso, Chiara Caputi, Angela Anese, Carmela Picininni, Maria De Gennaro, Nunzia Abbattista, Lucia Spezzacatena, Rosa Mezzina, Marta de Gennaro, Francesco Mastropierro, Giacomo Musci, Giuseppe Azzollini, Maria Carabellese, Incoronata Lenoci, Roselli Francesco.

Sacro Cuore. L. 2000: Iole Mastropasqua-Fontana. L. 700 Daliani-Poli Maria. L. 500: Maria Minervini, Corrado Minervini, Croce Adele, Leonardo Spaccavento, Isabella Azzarita, Lazizzera Teresa, de Ceglie Benedetta, de Bari Luigi, Gallo Elena, Lazizzera Onofrio, Cantatore Anna, Raguseo Giulia. Lire 400 Giustina de Pinto. L. 300: Benedetta Logrieco, Michele Tangari, Lazizzera Antonietta, Rita Balacco, Mancini Domenico, Lina Panunzio, Antonietta de Fazio. L. 250: Dorotea Ragno, Squeo

Angela, Minervini Luigi, Izzo Cavallo. L. 200: N, N., Massimo Maria, Elisabetta de Stena, Mastropasqua Isabella N. N., Capurso Giovanna, N. N., N. N., Minervini Cesarea, Anna Boccardi. Atanasio, Rana, Margherita De Donato. L. 150: Nappi Giuseppina.

L. 100: De Robertis Giovanna, Carmela Tangari, Giulia Parisi Minervini Picca Rosaria. N. N., Zanna Rosa, Co-

nella Olga. L. 50: Murolo Maria, Capurso Marta, Altomare Angela, De Gioia Vito, Gigante Antonia, Capurso Vincenzo, Ninetta Ciocia, Cormio Marta, Finella Minervini, Curci Damiana, Altamura Isabella, Marta De Licio, Gadaleta Angelo, Aida La Gioia, Benana Maria, De Fazio Lorenzo, Raguseo, Candida Anna, Daliani Poli. Offerte Varie L. 235.

Pervenute a S. E. Mons. Vescovo:

Sulla linea di una sicura azione educativa e di una squisita tradizione artistica

IL VITTORIOSO e IL CORRIERINO

AI RAGAZZI

offrono l'avventura avvincente e serena, gli eroi più forti e generosi, le trovate più allegre, i disegni più belli e artistici.

AI GENITORI

offrono la garanzia di una sicura linea educativa, che fa della avventura e del racconto una scuola immediata e ricca di insegnamenti per educare alla lealtà, alla gioia ed alla generosità.

pertino Domenico, Giuditta Gadaleta, Lazzizzera Onorifo, La Forga Giacomina Nicoletta Spaccavento, Porta Lucia, Porta Rosa, Chiarella Minucia, Sbarra Giacomina e Altamura Isabella, Ficco Nicola Bellifemine Rosa, Camporeale Oronzina, Porta Maria, Ciccolella Giovanna, Nappi Giulia, Zaza Gaetana, Minervini Giustina Roselli Anna, Marinelli Anna, Maddalena Pansini, Squeo Giovanna, Girolamo Germinario, De Gioia Giovanna, Amelia Laghezza, Modugno Anna Ignazia, Camporeale Teresa, Giovannino, Cesare, Dora Tatulli, Giovanna Maurantonio, Campa-

Lisena Concetta 2 dollari, Dott. Girolamo Lovero L. 500.

SI RICORDA

- che la vigilia di Natale è uno dei giorni in cui vige la legge ecclesiastica dell'astinenza e digiuno.
- che la Cresima Generale sarà amministrata il giorno 30 dicembre p. v. alle ore 10.
- che il 30 p. v., a vespero, ci sarà l'ultimo Giubileo diocesano. Si partirà dalla chiesa del Sacro Cuore. Vi interverrà anche S. E. Mons. Vescovo.

MONS. ACHILLE SALVUCCI
VESCOVO DI MOLFETTA, GIOVINAZZO E TERLIZZI.
ASSISTENTE AL SOGLIO PONTIFICIO

TRA DUE ANNI SANTI

LETTERA PASTORALE
PER LA QUARESIMA DEL 1951



MONS. ACHILLE SALVUCCI
VESCOVO DI MOLFETTA, GIOVINAZZO E TERLIZZI
ASSISTENTE AL SOGLIO PONTIFICIO

**Al Clero e al Popolo delle tre Diocesi unite
salute pace benedizione nel Signore**

Venerabili fratelli e figli dilettezzimi,

Il 24 dicembre u. s. S. S. Pio XII, ponendo i tre mattoni dorati di rito, alla soglia della Basilica di S. Pietro, chiudeva solennemente il Giubileo aperto esattamente un anno prima.

Certo che, tra tutti gli Anni Santi, quello che abbiamo celebrato nel 1950, rimane uno dei più memorabili, non solo per il numero dei pellegrini, che vi hanno partecipato, ma anche per gli avvenimenti di alta portata religiosa, che, durante questo periodo di tempo, si sono succeduti.

Sono state folle immense, accorse da tutte le parti del mondo che si sono snodate in cortei interminabili, lungo le vie di Roma; che hanno gremito le grandi e sontuose basiliche; che si sono raccolte entusiaste e devote in S. Pietro, in quelle meravigliose e commoventi udienze generali, per vedere, per ascoltare il Papa, si può dire, ciascuno nella sua lingua, come in una nuova Pentecoste, per riportare ciascuno con sè la dolce visione e la Apostolica Benedizione del Padre comune dei credenti, che forse mai è apparso così alto nella venerazione e nella estimazione di tutto il mondo come nella figura di S. S. Pio XII.

E accanto alle udienze generali per tutti, le innumerevoli udienze di gruppi e di categorie qualificate. A cominciare dagli Uomini politici e dalle Forze Armate delle varie nazioni agli Studiosi delle varie discipline, ai Professori universitari e agli Insegnanti elementari; dalle varie categorie di Professionisti, di Tecnici, di Impiegati, alle Maestranze, agli Operai, ai Contadini; dalle associazioni di Azione Cattolica a quelle Sportive, dagli Istituti più diversi della Banca e della Finanza a quelli di Educazione, di Assistenza, di Religione, ecc.

E cosa meravigliosa: il Papa ha parlato sempre a tutti, nelle principali lingue, sugli argomenti più vari e più importanti, interessanti le diverse categorie di uditori; ha detto a tutti una parola di luce, di bontà, di amore, che ha commosso, che ha conquistato tante anime. E come se tutto questo non bastasse, frequenti e solenni messaggi, attraverso la radio, per richiamare non solo i singoli fedeli, ma popoli e governanti alle gravi responsabilità del momento, all'osservanza delle sacre e inviolabili leggi della lealtà, della verità, della moralità e della giustizia, da cui solamente potrà venire al mondo la pace vera e duratura. Con coraggio, con insistenza, con pazienza, con carità paterna e inesauribile.

Nello stesso tempo non sono mancati documenti magistrali di sapienza e di vigilanza pastorale, per chiarire problemi e impartire direttive, interessanti la vita interna della chiesa e della società cristiana.

Non dobbiamo infine passare sotto silenzio i grandiosi e provvidenziali avvenimenti che si sono succeduti durante l'Anno Santo, fra cui le numerose Beatificazioni e le non meno numerose Canonizzazioni di Santi e soprattutto l'avvenimento più grandioso e più solenne di tutti, cioè, la proclamazione del Dogma dell'Assunzione di Maria SS.ma, che ci hanno fatto sentire la Chiesa, il Corpo Mistico di Cristo, come la gran «Madre dei Santi» come la società dei fedeli, che non solo «soffre, combatte e prega» su la terra, ma che si protende e si espande vittoriosa nella luce e nella gloria dell'eternità. Tutto questo a Roma, sede del Vicario di Cristo e centro luminoso della cattolicità.

Ma anche nelle Diocesi e nelle parrocchie delle varie nazioni, in ogni parte della terra, l'Anno Santo ha avuto delle ripercussioni e degli effetti profondi e salutari di una portata ineccezionale.

Siamo un po' tutti vissuti in una atmosfera soprannaturale di benedizioni e di grazie, ci siamo sentiti tutti impegnati e decisi ad una vita più sinceramente e profondamente cristiana.

Dalle nostre tre Diocesi unite, molti di noi si sono recati a Roma, nel numeroso pellegrinaggio interdiocesano, nell'imponente (così chiamato dal Papa) pellegrinaggio di circa mille persone, tra Operai, Maestranze, Direzione e Titolari, della Ferriera di Giovignano, in vari altri pellegrinaggi di gruppi e categorie speciali, molti altri isolatamente, partecipando di persona a qualcuna delle manifestazioni, sopra ricordate, e ne sono ritornati entusiasti e commossi.

Ma anche quelli che non hanno avuto la possibilità di recarsi a Roma, non sono rimasti completamente privi dei doni e delle grazie straordinarie, che nella ricorrenza giubilare, la Chiesa ha messo a disposizione delle anime. Senza parlare di quelli che, rientrando nelle condizioni stabilite dalla Notificazione Pontificia, hanno potuto lucrare anche in Diocesi il S. Giubileo, si sono avute per tutti delle iniziative e delle manifestazioni particolarmente opportune a richiamare le anime sulle vie del gran ritorno e del gran perdono.

Così abbiamo avuto vari corsi di SS. Missioni e la *Peregrinatio Mariae* in tutte le Parrocchie delle nostre tre Diocesi, varie veglie notturne per uomini, predicazioni e manifestazioni speciali di categorie con frequenti comunioni generali, che ci hanno offerto spettacoli di fede veramente grandiosi e commoventi e ci hanno dato la consolazione di vedere tante anime riavvicinarsi al Signore.

Ed ora tutto questo non solo dovrà continuare, ma dovrà intensificarsi fino a raggiungere tutte le classi sociali e tutte le singole anime.

Perchè nessuno deve rimanere sordo all'invito del Signore.

Infatti se un Anno Santo si chiude, un altro se ne apre; se un Giubileo finisce, un altro incomincia. Il Signore seguita ancora a chiamarci.

E l'Anno Santo e il Giubileo che si inizia è, si può dire, più vicino a noi, alla portata di tutti.

Con Bolla del 25 dicembre u. s. S. S. Pio XII ha esteso come è noto, l'Anno Santo a tutto il mondo. Sicchè il 1951 sarà l'Anno Santo di tutte le nostre Diocesi e di tutte le nostre parrocchie.

È per questo, o venerabili fratelli e figli dilette, che ho stabilito di parlarvi, nella Pastorale per l'imminente Quaresima, dell'Anno Santo.

Nella trattazione dell'argomento, molti di voi risentiranno dei pensieri e dei motivi su cui abbiamo avuto più volte occasione di ritornare in vari discorsi di circostanza e nella predicazione pastorale dello scorso anno.

Ma abbiamo fiducia che il raccogliere e fissare qui alcuni punti fondamentali di quella nostra predicazione non sarà inutile.

Ci aiuterà a chiarire ed approfondire sempre meglio la natura e gli scopi dell'Anno Santo e a mettere tutto il nostro impegno per conseguirne i migliori vantaggi spirituali per le nostre anime.

I - Precedenti Storici dell'Anno Santo.

« L'idea dell'istituzione, nel tempo che fugge, d'una solennità che ne consacri, per così dire, la labilità, che sia al tempo stesso una espiazione del passato, un prender coscienza del presente e un propiziarsi il futuro, è antica nell'umanità ».

Così il Claudel, in un invito a tutto la cristianità per l'Anno Santo 1950 (1).

L'anno sabbatico e giubilare presso gli Ebrei e la celebrazione di giochi e solennità secolari presso i Romani, dei quali ultimi il *Carme secolare* di Orazio è come l'eco immortale, ce ne offrono una chiara testimonianza.

Aggiungiamo che quell'ansia e quel bisogno di purificazione e di rinascita spirituale, che sono sempre in fondo all'anima umana, in certi momenti, specie nell'inizio d'un nuovo ciclo secolare, diventano acuti e drammatici.

Ma diciamo subito che l'Anno Santo, l'anno giubilare cristiano non deriva nè dalle tradizioni ebraiche (benchè si possano constatare tra l'anno sabbatico e giubilare ebraico e l'Anno Santo cristiano dei riscontri e delle analogie mirabili e non del tutto casuali) nè tanto meno dalle tradizioni pagane; ma nasce e si sviluppa su terreno specificamente cristiano.

È nota infatti l'abitudine, stabilitasi a Roma, tra i fedeli dei primi secoli, di visitare le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo, come ci attestano i graffiti alla *Platonìa* nelle Catacombe di S. Sebastiano; abitudine che si vien sempre più allargando e generalizzando.

E ben presto, Roma da una parte e Gerusalemme e i Luoghi Santi dall'altra, diventano i centri di attrazione e le mete principali, a cui molti pellegrini anelanti e devoti accorrono dai paesi e dalle terre più lontane.

La famosa *iscrizione di Abercio*, Vescovo di Gerapoli, documento del più alto valore storico e dommatico, fin dalla metà del II secolo, ci informa che questo Vescovo, dalla lontana Frigia se ne viene a Roma « per contemplare la maestà sovrana e vedere una regina dalle vesti d'oro e dalle calzature d'oro ».

(1) Nella stesura della presente lettera pastorale, abbiamo utilizzato largamente le pubblicazioni, venute fuori per l'occasione dell'Anno Santo e in modo particolare il Bollettino Ufficiale del Comitato Centrale: « Anno Santo MCML ».

L'*Itinerario burdigalense*, della prima metà del IV secolo, diario di un pellegrino di Bordeaux, che si reca a Costantinopoli e poi in Terra Santa e rientra in Patria, dopo aver visitato Roma e Milano e la *Peregrinatio ad loca sancta* della fine del IV secolo, attribuita, pare erroneamente, a Silvia di Aquilea, sorella dello scrittore ecclesiastico Rufino, che è una interessantissima descrizione di un pellegrinaggio, durato tre anni, attraverso la Palestina, la penisola del Sinai, l'Egitto e l'alta Siria fino ad Edessa, ne sono altri documenti preziosi.

Questi pellegrinaggi si intensificano attraverso tutto il Medio Evo e acquistano sempre più significato e valore di opere penitenziali.

Parallelamente abbiamo lo sviluppo della dottrina sulle Indulgenze, che, entrate in un primo momento, nella pratica della Chiesa, come remissione della pena canonica ai così detti *lapsi*, (ai caduti, a quelli, cioè, che avevano apostatato più o meno esplicitamente della fede, sotto la violenza delle persecuzioni) dietro intercessione e in vista dei meriti dei confessori della fede, sopravvissuti alle prove del martirio, si precisano e si completano come un aspetto del dogma della Comunione dei Santi, per cui la Chiesa, in vista dei meriti e dei tesori di grazie acquistati da Nostro S. Gesù Cristo, dalla Vergine SS.ma, dai Martiri, dai Santi e da tutte le anime buone, che vissero attraverso i secoli, rimette e condona — non le colpe e i peccati, i quali si rimettono solo col pentimento e il proposito di non peccare più, nel Sacramento della Penitenza — ma la pena temporale che si deve scontare, cioè, qui sulla terra o di là, nel Purgatorio, per i propri peccati, anche assolti e rimessi.

Ed è specialmente in occasione delle Crociate che si fa largo uso di tali Indulgenze e la Chiesa abbonda in misericordia di fronte alla generosità dei suoi figli.

Sono questi i precedenti storici, su cui si inserisce e si sviluppa l'Anno Santo.

II - Origine dell'Anno Santo.

Quando e come ha propriamente origine l'Anno Santo?

È cosa ormai a tutti nota: Siamo alla vigilia del 1300. Tempi anche quelli di ansie, di lotte, di minacce e di pericoli incombenti per la società cristiana, sia all'esterno che all'interno.

All'esterno, il mondo mussulmano: Arabi e Saraceni che premevano; all'interno la discordia e la gelosia tra le nazioni cristiane, la lotta delle fazioni nelle città e nei comuni, specialmente in Italia; la cupidigia e la prepotenza, sopra tutto, del re *cristianissimo* francese, Filippo il Bello, che consumerà l'affronto sacrilego di Anagni contro il Pontefice Bonifacio VIII, che favorirà il trasferimento della Sede Apostolica in Avignone e porrà le premesse del grande e doloroso scisma di Occidente.

E in mezzo a questo mondo agitato e sconvolto, assillato dall'incertezza e dalla paura, si fa strada e si propaga come una attesa, una speranza, un bisogno sempre più sentito e incontenibile di un profondo e generale rinnovamento morale, di un grande ritorno e di un grande perdono.

Ancora una volta è lo spirito di Dio « che spira dove vuole » e agita e dirige l'anima profonda della sua Chiesa, a seconda delle necessità dei particolari momenti storici.

Ed ecco il fatto mirabile: senza che si possa dire che sia stato voluto e promosso da qualcuno, si determina un movimento di folle, a gruppi, o isolati, che da ogni parte d'Italia e di altre Nazioni, si dirigono verso Roma; perchè, non si sa come, si è diffusa la voce che ci sarà una grande indulgenza, una grande perdonanza come non si era mai avuta.

Per tutta la giornata del 1 gennaio 1300, con meraviglia di tutti, compreso Papa Bonifacio VIII, una massa imponente di pellegrini accorre alla Basilica di S. Pietro e vi staziona fino a tarda notte. Anelano tutti a un lavacro spirituale, a una indulgenza plenaria, che rimetta completamente gli effetti del peccato e riconcili gli animi con la giustizia di Dio.

E fu allora che Papa Bonifacio VIII, dopo essersi consultato, a più riprese, con i Cardinali, con i Teologi più autorevoli del tempo, il 22 febbraio 1300, promulgò nella Basilica Vaticana una *Bolla* nella quale affermava:

« A tutti coloro che nel presente anno 1300, cominciato da poco con la festa della Natività di N. S. Gesù Cristo, ed in qualunque altro centesimo anno seguente, si recheranno alle suddette Basiliche (di S. Pietro e S. Paolo) con riverenza e veramente pentiti e confessati e a quelli che si pentiranno in questo centesimo anno ed in qualunque altro centesimo avvenire, non solo concediamo pieno ed assai largo, ma anzi pienissimo perdono dei peccati... ».

Con tale *Bolla*, che si può vedere incisa nell'atrio della Basilica di S. Pietro presso la Porta Santa, viene proclamato il primo Anno Santo, che viene ricordato anche da Dante Alighieri nella Divina Commedia.

Se non che il periodo di 100 anni parve ben presto troppo lungo, in considerazione della brevità della vita umana.

E con Clemente VI, per il 1350, si ridusse a 50 anni; a 33 con Urbano VI e, finalmente, con Paolo II, nel 1470 venne fissato a 25 anni. Esso si inizia con la festa del Natale, perchè nacque come la Commemorazione centenaria della nascita del Redentore.

Il Giubileo indetto, per il 1950-51, da S. S. Pio XII, è il 25^o della serie.

III - Condizioni per acquistare il S. Giubileo.

Quali le condizioni? Il pentimento e la confessione sacramentale delle proprie colpe fu e rimane sempre la condizione essenziale per l'acquisto del Giubileo. La comunione fu resa obbligatoria solo nel 1750 da Benedetto XIV.

La visita alle Basiliche subì, attraverso i secoli, qualche modificazione. Bonifacio VIII stabilì la visita alle due sole Basiliche di S. Pietro e di S. Paolo. Clemente VI, nel 1350, vi aggiunse S. Giovanni in Laterano e Gregorio XI, nel 1373, vi incluse anche S. Maria Maggiore.

Riguardo al numero delle visite richieste per lucrare le indulgenze, andiamo da un massimo di 30 per i Romani e 15 per i pellegrini forestieri, in giorni continui o intercalati, stabilite da Bonifacio VIII, che rimangono quasi immutate fino a Leone XIII (1900) che portò i giorni delle visite a 20 per i Romani e a 10 per i forestieri. Tali visite vengono ancora ridotte e facilitate nei giubilei del 1925 e del 1933 da S.S. Pio XI di f. m.

Nell'Anno Santo attuale si è andato più avanti. S. S. Pio XII ha prescritto per le visite Romane dello scorso anno una visita per ciascuna delle quattro Basiliche e per il Giubileo esteso a tutto il mondo, nell'anno in corso, una visita a quattro chiese stabilite, in ogni Diocesi dall'Ordinario.

Le preghiere, che devono recitarsi in ogni visita, come già notificato, sono le seguenti: cinque *Pater, Ave, Gloria*; un *Pa-*

ter, Ave, Gloria secondo l'intenzione del Sommo Pontefice; un *Credo*; tre *Ave Maria* con l'invocazione « *Regina Pacis, ora pro nobis* » e infine una « *Salve Regina* ».

Certo nella sua benignità paterna, il S. Padre Pio XII non poteva largheggiare di più. A noi pertanto il dovere di profittare di tanti tesori di benedizioni e di grazie.

IV - Le intenzioni dell'Anno Santo.

È forse non inopportuno ricordare che l'Anno Santo non deve considerarsi come qualcosa di accidentale che si inserisce al margine e alla superficie della vita della Chiesa; ma piuttosto come un momento di particolare intensità e di eccezionale risonanza dell'opera stessa di redenzione e di salvezza, che la Chiesa compie per mandato Divino a favore dell'umanità.

Poichè ci potrà essere qualche differenza di modalità e di tono, ma, in fondo, sia nel ministero ordinario della Chiesa sia nell'Anno Santo, si tratta sempre di rinnovamento, di rinascita, di purificazione e santificazione delle anime, attraverso il lavacro della redenzione operata da Gesù Cristo.

Tutto ciò significa che tutti gli Anni Santi hanno gli stessi scopi, le stesse finalità fondamentali. Ma ciò non toglie che ogni Anno Santo rifletta i bisogni e le preoccupazioni particolari del momento storico in cui viene a svolgersi.

E allora è anche vero che ogni Anno Santo si presenta con una sua fisionomia e caratteristica propria.

Per il nostro Anno Santo, tale caratteristica è data dalle *intenzioni*, che S. S. ha voluto fissare fin dallo scorso anno, nella Bolla *Iubilaeum Maximum*; sottolineando però nella nuova Costituzione Apostolica *Per Annum Sacrum*, che si preghi in modo particolare « *per implorare la pace universale, la forza in coloro che soffrono persecuzioni, come i martiri antichi, il benessere spirituale e morale della famiglia, l'unione di tutti nella giustizia e nella carità fraterna, il trionfo della Chiesa* ».

Sono questi, infatti, i bisogni più urgenti e le preoccupazioni più assillanti di tutta l'umanità nel momento storico che stiamo attraversando.

Ma per procedere con ordine, richiamiamo e commentiamo brevemente le suddette intenzioni, quali vennero fissate nella Co-

stituzione Apostolica di indizione dell'Anno Santo *Iubilaeum Maximum*, sopra ricordata.

1. *Intenzione: Santificazione delle anime mediante la preghiera e la penitenza e incrollabile fedeltà a Cristo e alla Chiesa.*

Riforma dei costumi e santificazione delle anime con la preghiera e la penitenza.

È il punto centrale del messaggio evangelico: « convertitevi e fate penitenza ».

È la prima condizione della nostra vita spirituale.

Su questo tema centrale non solo il S. Padre ma i Vescovi e tutta la Chiesa docente tornano continuamente e pressantemente ad insistere perchè, come diceva già, nell'altro dopo guerra, il Papiñi, i mali peggiori di cui soffriamo non vengono dall'esterno ma dall'interno.

Non che le istituzioni giuridiche e le strutture economiche, sociali e politiche della società non abbiano alcuna importanza. Anche Gesù ha detto: « non si mette vino nuovo in otri vecchi ». Ma il vero problema è interiore, è il miglioramento e la santificazione delle anime.

A che varrebbe infatti modificare e rinnovare tutti i regimi politici, tutti i sistemi economici, tutte le istituzioni giuridiche, se gli uomini non diventano migliori, ma seguitano a rimanere gli stessi, con le loro cupidigie, con i loro odi, con le loro cattiverie?

No, non basta cambiare l'esterno. È l'interno che deve essere cambiato.

Sono le nostre anime, che devono essere rinnovate e purificate.

Chi parla diversamente inganna sè e gli altri.

E con la conversione interiore delle anime, la fedeltà a Cristo e alla Chiesa.

Cristo, la nostra luce e la nostra salvezza, fuori del quale non c'è che tenebre e morte.

La Chiesa, la madre soprannaturale delle nostre anime, che ci ha generato alla fede e alla grazia, che ci ha insegnato a credere a sperare, ad amare, che ci ha sostenuto e confortato in ogni momento della nostra esistenza, che ha santificato e consacrato

quanto di più alto e di più nobile è nella nostra vita e nella vita della umanità.

E potremmo dunque rinnegare e tradire Gesù Cristo e la sua Chiesa?

2. Intenzione: Azione per la pace e la tutela dei Luoghi Santi.

Anche il messaggio evangelico è un messaggio di pace. « Gloria a Dio e pace agli uomini » hanno cantato gli Angeli sulla culla di Betlem.

E quando Gesù manderà i suoi discepoli per il mondo, dirà loro: « andate e in qualunque casa entrerete, direte: la pace sia su questa casa ».

E nell'ultimo discorso di addio, dirà ancora: « vi lascio la mia pace, vi do la mia pace... ».

E non si può concepire dunque, l'azione della Chiesa e del suo Capo visibile, il Papa, se non come azione di pace, se non come azione che tende ad unire e riunire nella casa paterna tutti i figli anche i più lontani.

E nessuno infatti più del Vicario di Gesù Cristo, più del Capo della Chiesa, S. S. Pio XII, merita l'appellativo di uomo della pace.

Nessuno al mondo, nei terribili avvenimenti di cui portiamo ancora vivo il ricordo, ha fatto e tentato più di Lui per salvare la pace.

Resteranno nella storia le sue parole indirizzate, come ultimo desolato appello, ai governanti e ai popoli eccitati ed illusi alla vigilia dell'ultima spaventosa guerra, il 24 agosto 1939:

« Imminente è il pericolo, ma è sempre tempo. Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare ».

Nessuno ha lavorato e sofferto più di Lui, una volta scoppiata la guerra, per riportare i popoli sulla via della pace, per ridare al mondo la pace.

E anche oggi, in mezzo a un mondo, ancora non placato, arroventato ancora di odi, di sfrenate cupidigie, di insaziati e minacciosi imperialismi, la sua opera, le sue ansie, le sue esortazioni, le sue preghiere non mirano se non ad una meta, se non ad

uno scopo, sempre immanente e presente: mantenere la pace, salvare la pace!

E indicherà anche questo come uno degli scopi dell'Anno Santo: lavorare per la pace, pregare per la pace.

Ciò tuttavia non lo salverà da una campagna calunniosa di menzogne e dalle accuse più ingenerose e inverosimili.

Una donna comunista nella esaltazione incomposta di un comizio di piazza, arriverà perfino a chiamarlo: l'uomo dalle mani macchiate di sangue!

Le Sue mani macchiate di sangue!?... Ebbene sì... lo riconosciamo anche noi. Quando il buon Samaritano, sulla via di Gerico, si curvò a medicare le ferite del povero viandante, assalito dai ladroni, anche lui si macchiò le mani di sangue.

Però quel sangue non era stato versato da lui, ma dagli assassini.

E qual meraviglia se anche il Papa Pio XII, accorso a medicare le ferite e a curare le piaghe della povera umanità straziata e sofferente, abbia riportato le mani e le vesti macchiate di sangue?

Ma era il sangue de' suoi figli, versato dall'odio e dalla violenza, da Lui già deprecati e condannati; era sopra tutto il sangue de' suoi Vescovi, de' suoi Sacerdoti, dei figli migliori della Chiesa che, in terra di Russia, di Polonia, di Cecoslovacchia, di Ungheria, di Romania, di Bulgaria, di Jugoslavia sono stati, a migliaia, massacrati e seviziati, con una crudeltà ed efferatezza, quali mai si sono ricordate nelle più feroci persecuzioni del passato.

Ma, con tutto ciò, Egli, il Padre comune dei credenti e dei non credenti, dei martiri e dei persecutori, seguirà ad indicare le vie della pace, ad implorare con le sue braccia distese in croce: lavorate per la pace, pregate per la pace, salvate la pace!

Questa pace, garantita da convenzioni internazionali, il S. Padre vuole che si invochi anche per i Luoghi Santi, la terra da cui è partita la prima volta il solo e vero messaggio di pace per tutti gli uomini di buona volontà.

3. *Intenzione: Difesa della chiesa contro i rinnovati attacchi dei suoi nemici e impetrazione della vera fede per gli erranti, gli infedeli, i senza Dio.*

Ha detto Gesù: « chi non è con me, è contro di me ».

E ancora: « Chi mi rinnegherà dinanzi agli uomini, sarà rinnegato da me dinanzi al Padre mio ».

Perchè ci sono certi momenti in cui, costi quel che costi, bisogna schierarsi da una parte della barricata; in cui bisogna scegliere, in cui l'indugio, l'inerzia, peggio il voler tenere, come si dice, il piede in due staffe, è vigliaccheria, è tradimento.

Quello che attraversiamo è uno di questi momenti.

Assistiamo ad un cozzo formidabile tra due concezioni antitetiche dell'universo e della vita, tra spiritualismo e materialismo, tra credenti e senza Dio.

E la questione è di sopravvivere; perchè dovunque il comunismo ateo è riuscito ad afferrare il potere, ha cercato di cancellare e distruggere non solo il libero esercizio di culto, ma ogni idea e ogni sentimento di religione.

Con la minaccia, con la menzogna, con i processi più iniqui, con i campi di concentramento, con la deportazione, con l'assassinio, con la strage, con tutti i mezzi più perfidi e scientificamente raffinati!

Per questo il S. Padre richiama solennemente le coscienze cristiane alle loro gravi responsabilità.

Non si può rimanere indifferenti dinanzi ai rinnovati attacchi dei nemici di Dio e della Chiesa.

Di più: bisogna fare opera di conversione e di riconquista di queste anime traviate.

Come? Con quali mezzi?

Uno scrittore cristiano, morto agli inizi del nostro secolo — Antonio Fogazzaro — in una sua meravigliosa *visione*, metteva in bocca a Cristo le seguenti parole:

« Chi mi ama e piange
ami più ancora, pianga sempre più.
Io son l'amor, non mi conosce il mondo,
molti diconsi miei ch'io non conosco.
Beati voi che mi seguiste. Ho scelto
voi miseri, voi deboli, voi vili
per soldati miei primi, alla battaglia

di domani con Satana. Egli viene
con una luce, intorno a sè, d'aurora.
Ecco, io vi nego maledir la luce;
riprendetela, è mia. Non ha il creato
luce di stella che non sia del Padre,
luce di mente che non sia del Figlio
luce d'amor del vero che non sia
dello Spirito Santo ».

Ed è nella luce e con la luce della verità che dobbiamo ricondurre gli erranti in seno alla Chiesa di Dio; è con la luce della verità e con la rettitudine e la santità della vita che dobbiamo conquistare a Cristo e alla Chiesa il mondo degli infedeli, « che gemono nelle tenebre e nell'oppressione di morte »; è con l'amore, umile e anelante di fratelli che dobbiamo riconquistare le anime avvelenate di odio e accecate di furore dei senza Dio.

Ed è per questo o almeno è specialmente per questo che il S. Padre aggiunge ancora l'intenzione che segue.

4. Intenzione: Attuazione della giustizia sociale e opere di assistenza a favore degli umili e dei bisognosi.

La paternità divina e la fraternità umana sono i concetti base della morale cristiana.

E Gesù Cristo ha affidato alla Chiesa il compito di far penetrare nella vita degli individui e della società lo spirito nuovo di questi concetti.

Ciò non importa un mandato della Chiesa di ingerirsi *direttamente* in ogni forma di attività umana.

Ma siccome, per l'unità inscindibile della coscienza, non ci possono essere tra le diverse attività dell'uomo compartimenti stagni, così anche il cristiano non deve ricordarsi di essere tale solamente quando va a pregare in Chiesa o compie alcune pratiche di pietà, ma deve mostrarsi cristiano in ogni momento e in ogni forma di attività, nessuna esclusa. Tanto meno quella economica, sociale e politica.

Perciò la Chiesa ha la sua parola da dire anche in queste questioni.

Non, ripetiamo, che essa abbia autorità e competenza di risolvere *direttamente* tali questioni e di consacrare col suggello dell'eterno delle soluzioni di problemi contingenti.

Ma ha certo tutta l'autorità e la competenza specifica per immettere e far penetrare in tutte le forme di attività umana e in tutte le istituzioni economiche, giuridiche, politiche e sociali, che si succedono attraverso i tempi, lo spirito sempre vivo e vivificante di carità e di giustizia che Gesù Cristo è venuto a portare nel mondo.

Tale spirito, come il lievito misterioso della parabola, investirà e metterà in fermento la società, sospingendola sia pure lentamente e faticosamente, verso forme e istituzioni più elevate, in cui la personalità umana possa espandersi più pienamente e raggiungere nel massimo grado il suo destino naturale e soprannaturale, le finalità della sua vita riguardanti la città terrena e la città di Dio.

E allora nessuna meraviglia che la Chiesa rivendichi il diritto o, meglio, senta il dovere di dire una sua parola anche in materia di questione sociale; nessuna meraviglia che S. S. Pio XII ponga l'attuazione della giustizia sociale come una delle principali intenzioni dell'Anno Santo.

E bisogna riconoscere che tale parola non poteva essere più chiara e opportuna, perchè, duole il dirlo, ma dobbiamo pure confessare che, dopo 19 secoli di predicazione evangelica, dopo tante prove ed esperienze dolorose, gli uomini sono ancora molto lontani dal comprendere il messaggio di giustizia e di amore di Gesù e dal volerlo sinceramente attuare.

Si è tutti ancora troppo attaccati ai propri egoismi e ai propri interessi; e nei rapporti tra uomo e uomo, tra classe e classe, troppo spesso, manca non solo l'amore, ma anche la giustizia.

Noi abbiamo trattato questo argomento nella lettera pastorale per la quaresima dello scorso anno e non ripeteremo qui tutte le considerazioni di allora.

Ma non possiamo non ripetere ancora una volta, che una società, in cui soffrono e abbrutiscono larghe masse di disoccupati, numerose famiglie senza casa o con casa che non merita questo nome, poveri e bisognosi innumerevoli, condannati ad una vita disumana di miserie e di stenti, non può dirsi certamente una società ben ordinata e tanto meno una società cristiana. Manca in essa la giustizia, che è la base e il fondamento della vita sociale.

E come si può pretendere l'ordine, la tranquillità e la pace, senza la giustizia?

Come pretendere che l'edificio resti in piedi, quando manca la base e il fondamento?

Noi riconosciamo volentieri gli sforzi generosi e coraggiosi che, in questo campo, specie in questi ultimi tempi, hanno compiuto e stanno compiendo i nostri legislatori e i nostri governanti e le grandi e innegabili benemerienze che si sono acquistate nel campo della ricostruzione nazionale.

Ma osiamo dire che non bisogna stancarsi e bisogna fare ancora di più.

Questa nostra esortazione va non solo agli uomini di governo, ma alle classi dirigenti, ai proprietari, agli industriali e, in genere, ai detentori della ricchezza, affinchè vogliano fare il possibile e l'impossibile per dare a tutti possibilità di lavoro, per mettere ogni famiglia di lavoratore in condizioni di vivere una vita ordinata e tranquilla, per andare incontro ai veri bisogni e alle miserie di tanta povera gente.

E non aver paura di iniziative e di riforme audaci ma richieste dai tempi.

Il sopportabile sacrificio di oggi sarà la salvezza del domani. È inutile illudersi. Non c'è altra via. Solo gli sforzi sinceri e generosi per edificare una società più giusta potranno evitare il *peggio*.

Ma basterà la giustizia, basteranno le riforme sociali a togliere la povertà, la miseria, la sofferenza dal mondo?

Il fenomeno della miseria e del pauperismo ha cause così paurosamente complesse che non osiamo sperarlo.

La malinconica constatazione del Maestro Divino: « i poveri li avrete sempre » sarà forse in ogni tempo una dolorosa attualità.

Ed è appunto per questo che, dopo di aver fatto appello alla giustizia, dobbiamo riconoscere che è necessaria anche la carità e la beneficenza cristiana.

Nella concezione sociale cristiana, i beni della terra sono stati creati per tutti e devono servire per la vita di tutti. Il ricco più che proprietario, non è se non l'amministratore delle sue sostanze. Per sè e per il povero.

Poichè sono tutti due figli di Dio. Sono tutti due fratelli. Hanno in comune lo stesso destino.

S. Agostino parlando di questa comunanza di dignità e di destini, diceva in una sua calda esortazione al ricco:

« Usa del superfluo ma non negare al povero il necessario, usa i ricchi cibi, ma non negare al povero i vili. Egli spera da te e tu spera da Dio; egli attende che gli si tenda la mano che fu

fatta come la sua; tu attendi la mano che ti fece. Ma non solamente fece te, ma con te fece il povero.

Vi ha dato un cammino che è questa vita; in esso vi siete incontrati e andate verso lo stesso fine; egli non porta nulla con sè e tu vai eccessivamente carico; egli non porta nulla e tu porti più di quello che è necessario. Sei molto carico. Dagli di quello che hai e con ciò lo sazierai e diminuirai il tuo carico ».

Diminuire il proprio carico, il proprio peso, per saziare chi ha fame !..... Ecco una cosa veramente bella, una cosa ugualmente giovevole al ricco e al povero e che può fruttare per l'uno e per l'altro, pace sulla terra e felicità nel cielo.

V - Maria SS. e l'Anno Santo.

Da quando abbiamo sopra esposto, spero risulti molto chiaramente l'importanza straordinaria che deve avere l'Anno Santo per ciascuno di noi.

Bisogna pertanto che a tutti, nessuno escluso, arrivi l'invito materno della Chiesa e che tutti, nessuno escluso, rispondano a tale invito con animo pronto e generoso.

Allo scopo abbiamo già disposto per il compimento delle visite giubilari sia a carattere diocesano, sia a carattere parrocchiale, sia a carattere più ristretto di associazioni e di gruppi o categorie.

E abbiamo fiducia che questo sarà veramente per tutti l'anno di misericordia e di grazia, l'anno del gran ritorno e del gran perdono. Ce ne dà affidamento la vostra fede e la vostra tradizionale pietà.

Ma soprattutto ce ne dà sicura certezza il fatto che anche questo Anno Santo si svolgerà sotto lo sguardo e la protezione della Vergine SS., Madre di Dio e Madre nostra.

Chi può negare infatti che i risultati così meravigliosi e insperati del Giubileo dello scorso anno siano dovuti specialmente a lei? Sì, è stata principalmente lei, la nostra Madre celeste, che con le sue misericordie e le sue grazie, con le sue « peregrinazioni » di città in città, di parrocchia in parrocchia, di casa in casa, ha compiuto il grande miracolo.

È bastato che la sua santa immagine sia apparsa, sia passata benedicente e invitante col suo misterioso e potente linguaggio di madre, perchè tante anime traviate e sorde a ogni richiamo,

abbiano ritrovato la loro fede, perchè tanti poveri peccatori siano tornati pentiti e trasformati tra le braccia di Dio, perchè tante povere creature sfiduciate e abbattute dal dolore abbiano sentito rinascere la speranza e la forza di vivere.

L'abbiamo visto nelle nostre diocesi. Quante giornate indimenticabili di santo entusiasmo, di fervida pietà, di vera fede!

Come si pregava nelle nostre chiese, come erano affollate le mense eucaristiche nelle veglie notturne di uomini e nelle frequenti comunioni generali, come la gioia e la commozione di ritrovarsi tutti insieme, attorno alla nostra celeste Patrona, alla dolce Madonna, vibrava nei cuori e si manifestava incontenibile nelle voci acclamanti e nei volti festanti!

E quando alla fine, la dolce immagine della Madonna pariva, era una preghiera, un sospiro, un grido solo, che saliva dai cuori: *Resta con noi, Maria!*

VI - Il nostro Congresso Mariano interdiocesano e l'Incoronazione dell'Immagine di M. SS. dei Martiri.

Venerabili fratelli e figli dilette.

Vi do un lieto annunzio: avremo quest'anno una solenne manifestazione Mariana interdiocesana.

Come il Giubileo dello scorso anno si è chiuso con una delle più grandiose manifestazioni Mariane che la storia ricordi, con la proclamazione, a Roma, del Dogma dell'Assunzione di Maria, quale doveroso e solenne attestato di riconoscenza di tutta la Chiesa Docente e di tutti i fedeli del mondo alla Vergine SS.ma, che veglia e difende con la sua onnipotente intercessione di madre il Corpo mistico del Figlio suo; così noi, nelle nostre modeste possibilità, come manifestazione culminante dell'Anno Santo, nelle nostre Diocesi, vogliamo esprimere alla Vergine SS.ma tutto il nostro amore e la nostra riconoscenza, con la celebrazione di un solenne *Congresso Mariano interdiocesano*.

A Dio piacendo, esso si svolgerà dal giorno 8 al 15 aprile p. v. Un Comitato apposito sta già lavorando allo scopo.

E in tale occasione sarà compiuta da un Cardinale di S. Romana Chiesa, per incarico del Patriarcale Capitolo Vaticano, la Incoronazione della nostra venerata e taumaturga immagine della

Madonna dei Martiri, che verrà proclamata solennemente Compatriona principale della città e Diocesi di Molfetta.

Un corso di sante Missioni in ciascuna delle nostre parrocchie servirà di preparazione immediata a tale avvenimento, di cui, a suo tempo, faremo conoscere il programma dettagliato.

È nostro vivissimo desiderio che anche le nostre care Diocesi di Giovinazzo e di Terlizzi prendano parte attiva con spirito di unione e carità fraterna, a queste manifestazioni in onore della Vergine SS.ma, la quale sotto i titoli e nelle vetuste e venerate immagini di S. Maria di Corsignano e di S. Maria di Sovereto, è anche la loro rispettiva e venerata Patrona.

Riuscirà così più bello e solenne questo nostro atto di devozione e di amore filiale a Maria che seguirà a proteggere e a prediligere queste nostre Diocesi come e più che per il passato.

Esortiamo intanto, con tutto il nostro affetto paterno, tutti i nostri Sacerdoti, i Religiosi e i fedeli delle tre Diocesi a innalzare fervide preghiere al Signore affinché la solenne manifestazione riesca degna della nostra celeste Patrona e porti frutti copiosi di benedizioni e di grazie per tutte le anime.

Non dubitiamo infine che ognuno nelle sue possibilità, vorrà dare il suo generoso contributo per concorrere alle spese necessarie per l'occasione.

La Vergine SS. saprà compensare largamente, come sempre, la generosità dei suoi figli.

Tutti dunque all'opera.

Sia anzi tra tutti una santa gara di attività e di zelo.

E che il Signore e la Vergine SS. siano sempre con voi.

Con tali sentimenti vi benedico tutti paternamente, nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Molfetta, festa della Conversione di S. Paolo 1951.

† ACHILLE, Vescovo

N. B. — I RR. Parroci e i Rettori di chiese leggeranno e, occorrendo, spiegheranno al popolo la presente Lettera Pastorale, che dovrà essere poi conservata in archivio.